

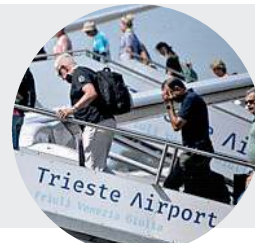
Il maltempo non frena il turismo Più arrivi tra maggio e luglio

TALLANDINI / PAGINA 14



Trieste Airport, presto più rotte Giro d'affari da 211 milioni di euro

BALLICO / PAGINA 15



FRIULI VENEZIA GIULIA

I NUMERI DELL'ISTRUZIONE

Mancano ancora all'appello 2 mila supplenti Alunni in calo



Si avvicina il ritorno in classe

Gli oltre 130 mila, tra alunni e studenti, che si preparano al primo giorno di scuola, in classe ritroveranno 425 supplenti di sostegno seduti dietro la stessa cattedra che avevano lasciato lo scorso giugno. L'Ufficio scolastico regionale (Usr) li ha confermati, come da decreto ministeriale appena entrato in vigore. Restano, invece, da coprire 2 mila posti per insegnanti e un migliaio per il personale Ata. PELLIZZARI / PAGINA 2

LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

LA SCUOLA CHE VORREBBE VALDITARA

Ahi, le dipendenze! Scrivendo di istruzione, c'eravamo lasciati con le polemiche suscitate dai rifiuti di svolgere la prova orale dell'esame di Stato. Riparte, fra poco, il nuovo anno scolastico e si annunciano tante novità. Inevitabilmente si parla di una ristrutturazione dell'esame finale, a riprova che questa presunta macchina per sfornare cittadini formati e responsabili contenga tante e tali vibrazioni d'assetto che deve essere revisionata regolarmente. / PAGINA 5

LE POLEMICHE SU ITALIA-ISRAELE DEL 14 OTTOBRE ALLO STADIO FRIULI. I PRO PAL CRITICANO LE PAROLE DI DE TONI. SCHLEIN: «MATCH INOPPORTUNO»

«Udine accolga la partita»

La presidente delle comunità ebraiche Di Segni: «Il sindaco dovrebbe generare un clima di sicurezza»

Come un anno fa, in occasione di Italia-Israele, l'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) chiede di tenere le competizioni sportive fuori dalle diatribe politiche sul conflitto israelo-palestinese. La presidente Noemi Di Segni manda anche un messaggio indiretto al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni: «È una responsabilità del sindaco generare nella propria città un clima di accoglienza e sicurezza, specialmente per eventi che riguardano giovani. Che messaggio daremmo loro altrimenti?». SEU / PAGINA 7

FIRMATA LA CONVENZIONE

Protezione civile Sbloccato l'uso dei droni per le ricerche

Siglati l'intesa per l'impiego in sicurezza dei droni di protezione civile. Saranno 47, destinati a 20 gruppi comunali. CESCUTTI / PAGINA 13

AVRÀ IL MARCHIO PREMIUM AEG

Electrolux lancia «la lavastoviglie più efficiente mai prodotta»

Il debutto avverrà domani, nell'ambito di Ifa 2025 Berlino, la più importante fiera internazionale di settore. / PAGINA 17

LATISANA COMMEMORA LA TRAGEDIA DEL 1965. SUL PALCO DEL TEATRO 11 SEDIE VUOTE NEL RICORDO DELLE VITTIME



Candele lungo il Tagliamento a 60 anni dall'alluvione

Il corteo illuminato a Latisana, in testa i primi cittadini dei Comuni friulani (F. Petrusi) ZAMARIAN E DEL SAL / PAGINE 26 E 27

IN CRONACA

DOTTORATI E DATA MANAGER

L'eredità di Maseri financierà la ricerca

A quattro anni dalla morte del luminare e filantropo Attilio Maseri, è stata investita parte dell'eredità che il cardiologo friulano di fama mondiale (curò anche Papa Wojtyła e la regina Elisabetta) ha lasciato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. PIGANI / PAGINA 20

CONDOMINIO ATER A GRADO

Cede il tetto di un palazzo In salvo sei famiglie



Vigili del fuoco sul luogo del crollo

Dopo le ultime piogge ha ceduto parte del tetto di un condominio Ater a Grado: sei famiglie evacuate. BOEMO / PAGINA 34

IL CALCIO DIMENTICATO

Bruno Nicolè, il Papa di Brera



Bruno Nicolè con Umberto Agnelli

FRANCESCO JORI

Fu amore a prima vista: «Habemus Piolam: Ni-co-lè». Lo buttò lì il mitico Gianni Brera dettando a braccio agli stenografi del Guerin Sportivo, il 9 novembre 1958 da Parigi, dove si era appena disputata un'amichevole Francia-Italia conclusa 2-2; per gli azzurri, doppietta (più palo) di Bruno Nicolè, classe 1940, divenuto il più giovane marcatore nella storia della nazionale. / PAGINA 50

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

Friuli Venezia Giulia

CONFERME DEI SUPPLEMENTI NEI POSTI DI SOSTEGNO 2025/2026

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	TOTALE
Gorizia	13	20	15	13	61
Pordenone	2	34	41	65	142
Trieste	1	28	12	20	61
Udine	18	42	52	49	161
	34	124	120	147	425

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE ATA

	Funzionari ex Dsga	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici	Operatore aziende agrarie	Infermieri
Gorizia	-	6	1	20	0	-
Pordenone	-	10	5	39	0	-
Trieste	-	9	1	24	0	-
Udine	-	16	9	68	1	1
TOTALI	22	41	16	151	1	1

Fonte: Ufficio scolastico regionale

DOCENTI NOMINATI IN RUOLO



597
Nomine da graduatorie dei 23 concorsi



1
Nomine aspiranti da graduatorie a esaurimento Fvg



59
Nomine supplenti specializzati sui posti di sostegno



8
Nomine insegnanti di sostegno da call veloce



30
Nomine dalle graduatorie dei vecchi concorsi



115
Insegnanti di religione



5
Nomine da concorsi ordinari 2020



43
Posti accantonati

Scuola

mancano 2 mila supplenti

Saranno i presidi a nominarli. Confermati 425 insegnanti di sostegno

Giacomina Pellizzari

Gli oltre 130 mila tra alunni e studenti che si preparano al primo giorno di scuola, in classe ritroveranno 425 supplenti di sostegno seduti dietro la stessa cattedra che avevano lasciato lo scorso giugno. L'Ufficio scolastico regionale (Usr) li ha confermati così come prevede il decreto ministeriale appena entrato in vigore. Per la prima volta è stata concessa la possibilità alle famiglie di chiedere

la conferma del supplente di sostegno assegnato nel precedente anno scolastico ai propri figli. A questi si affiancano altri 67 appena entrati in ruolo, otto arrivano da altre regioni, dieci nuovi presidi, 748 insegnanti e 232 tra tecnici e amministrativi assunti a tempo indeterminato. Altri 43 entreranno in ruolo entro la fine del 2025. Come ogni anno la rosa si completerà con migliaia di precari, tra cui 1.500 solo di sostegno. Con le graduatorie che aveva-

no a disposizione, gli Uffici provinciali non sono riusciti a coprire 2 mila posti per insegnanti e un migliaio per gli Ata. Così la palla passa ai dirigenti scolastici che dovranno convocare i supplenti scorrendo le graduatorie d'istituto. E come ogni anno, l'Usr, diretto da Daniela Beltrame, si distingue per efficienza: rispetto alle 992 nomine in ruolo autorizzate dal ministero dell'Istruzione nelle scuole della nostra regione, l'Usr ha completato ed esaurito

nei tempi lo scorrimento di tutte le graduatorie. All'appello mancano 113 assunzioni a tempo indeterminato nel sostegno che a seguito della carenza di specializzandi sono stati sostituiti da contratti di supplenza. La stessa procedura sarà seguita per le cattedre non assegnate per i ritardi accumulati da altre regioni.

LA CONTINUITÀ

Il fatto che 425 docenti di sostegno abbiano potuto riprende-

re gli studenti seguiti in passato è un risultato molto atteso dalle famiglie in un contesto caratterizzato dall'assenza di specializzati. A conferma di tutto ciò basta un dato: alla chiamata online a fronte di 121 posti a tempo indeterminato in Friuli Venezia Giulia dalle altre regioni hanno risposto in otto. Ecco perché, la conferma di 425 insegnanti nel posto assegnato nell'anno scolastico 2024/25 diventa un fatto importante per garantire la conti-

nuità didattica agli allievi con problemi di disabilità che più di altri devono potersi confrontare con la stessa persona. La procedura è stata avviata la scorsa primavera quando i dirigenti scolastici hanno acquisito le richieste di continuità dalle famiglie e valutato le condizioni per la conferma. In 147 hanno ripreso la loro cattedra nelle scuole superiori, 120 alle medie, 124 alle primarie e 34 alle materne.

GLI INSEGNANTI

L'Ufficio scolastico regionale ha ultimato le chiamate seguite alle 597 nomine in ruolo di altrettanti vincitori dei 23 concorsi interregionali gestiti da Trieste. Di questi 460 sono stati assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e alle primarie, 494 alle medie e alle superiori. Le 23 graduatorie sono state pubblicate entro lo scorso 15 luglio. Ricevute le proposte delle sedi i candidati avevano 5 giorni di tempo per accettare, pena di rinuncia d'ufficio. A seguire sono stati nominati in ruolo 59 docenti di sostegno e gli otto che hanno risposto alla call veloce. Altre 31 immissioni in ruolo so-

LE STATISTICHE

Il calo demografico non si arresta In un anno 1.997 iscritti in meno

Nelle scuole del Friuli Venezia Giulia non si arresta il calo degli studenti: quest'anno, rispetto al precedente, mancano all'appello quasi 2 mila ragazzi.

La scure della denatalità colpisce le scuole di ogni ordine e grado rivelandosi più pesante nelle primarie. Rispetto a un anno fa, negli istituti di lingua italiana si contano 273 alunni in meno nelle scuole dell'infanzia e 1.044 nelle pri-

marie. E se le medie perdono 407 allievi, le superiori devono rinunciare a 198. Più o meno analoga la situazione nelle scuole slovene, dove si registra un aumento di 19 bambini alle materne e una perdita di 53 alle primarie. Quest'ultimo dato sale a 70 alle medie.

Complessivamente, negli ultimi tre anni il trend è più o meno costante: se quest'anno perdiamo 1.997 allievi, lo scorso anno il calo raggiunge-

va 2.160 unità e quello prima ancora si fermava a 1.412. Percentualmente, negli ultimi tre anni, il calo oscilla tra l'1,51 e il 2,62 per cento. In termini organizzativi si può stimare una sessantina di classi in meno. Inevitabilmente, le province più colpite restano Udine e Pordenone, anche perché sono quelle con il maggior numero di istituti scolastici. Considerato che le scuole primarie perdono più delle

IL CALO DEGLI STUDENTI ISCRITTI

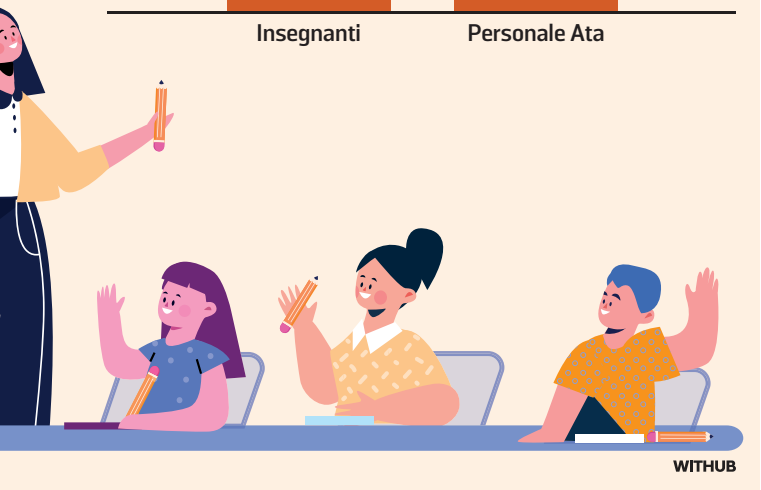
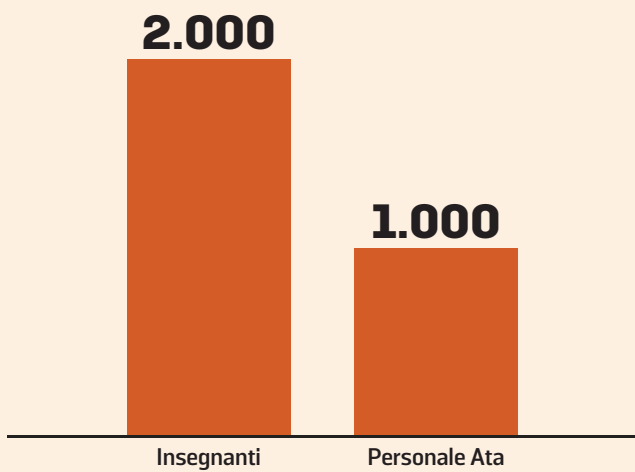
Provincia	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	Variaz 25/26 vs 24/25
Gorizia	16.435	16.643	16.854	16.868	-208
Pordenone	36.303	36.953	37.487	38.002	-650
Trieste	22.630	22.701	22.898	23.061	-71
Udine	55.314	56.382	57.600	58.320	-1.068
FVG	130.682	132.679	134.839	136.251	-1.997



WITHUB

Friuli Venezia Giulia

LE SUPPLENZE



LE FAMIGLIE
{ POSSIBILE CHIEDERE IL SUPPLENTE
DI SOSTEGNO DELL'ANNO PRECEDENTE

Assunti dieci dirigenti,
748 docenti
e 232 fra tecnici
e amministrativi

La rosa si completerà
con migliaia di precari
che devono ancora
firmare il contratto

no state perfezionate scorrendo le graduatorie di merito dei concorsi ordinari, solo uno da graduatoria in esaurimento, a cui vanno aggiunti 115 insegnanti di religione e 5 docenti per le scuole slovene. Ulteriori 43 posti sono stati accantonati per i candidati dei concorsi gestiti da altre regioni le cui graduatorie saranno pubbliche entro il prossimo 10 dicembre.

IL PERSONALE ATA
Altrettanto fondamentali per

il funzionamento delle scuole sono i collaboratori scolastici e i direttori dei servizi generali (Dsga). Quest'anno l'Ufficio scolastico regionale ne ha assunti 232 a tempo indeterminati, di cui 22 Dsga (Direttore dei servizi generali e amministrativi), 41 assistenti amministrativi, 16 assistenti tecnici, 151 collaboratori scolastici, un infermiere e un operatore per aziende agrarie. Lo ha fatto scorrendo le graduatorie valide 24 mesi, aggiornate prima della chiusura dello scorso anno scolastico. Un altro migliaio riceverà contratti a tempo determinato.

IDIRIGENTI SCOLASTICI
Ultima, ma non per importanza, la partita dei dirigenti scolastici. In campo sono scesi dieci nuovi presidi assunti a tempo indeterminato che, inevitabilmente, hanno ridotto le regenze a otto incarichi fino al 31 agosto negli istituti comprensivi, cui se ne aggiunge uno fino al prossimo 31 dicembre. A questi si sommano altri sei incarichi nelle scuole slovene, di cui uno di pochi giorni, in scadenza il 9 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO

Nuovi ingressi



Entro settembre di quest'anno, 41.901 nuovi docenti entreranno in ruolo, pari al 76,8% dei posti disponibili a livello nazionale, il 30% in più rispetto allo scorso anno (erano il 47,6%). Dopo le immmissioni in ruolo su posto comune la copertura dell'organico è pari al 97,3%, rispetto al 94% dell'anno scolastico 2024/2025. Lo ha riferito nei giorni scorsi il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara.

LA DIRETTRICE DELL'USR

Graduatorie



L'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame, ha accantonato l'ingresso di 43 insegnanti di ruolo perché le graduatorie da cui avrebbe dovuto attingere i nominati non sono state completate dalle altre regioni. I concorsi, infatti, vengono gestiti su area vasta da diverse regioni. Il Friuli Venezia Giulia spicca per efficacia, ma in altre regioni la pubblicazione delle graduatorie è slittata al prossimo 10 dicembre.

PROF DI RELIGIONE

In servizio 115



Quest'anno sono state effettuate 115 nomine in ruolo di insegnanti di religione cattolica. I candidati sono stati individuati scorrendo le graduatorie dei due concorsi straordinari espletati dall'Ufficio scolastico regionale: 48 prenderanno servizio nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, 67 nelle scuole secondarie. Sono stati indetti due concorsi: uno straordinario e uno ordinario. Per il concorso ordinario gli orali si svolgeranno in autunno.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative dei docenti programmate per il primo giorno in classe
Gli argomenti di attualità saranno affrontati assieme agli studenti

A Udine e Pordenone un minuto di silenzio per le vittime a Gaza Lezioni a tema a Trieste

Anna Rosso, Micol Brusafiero
Chiara Benotti

Un minuto di silenzio, di riflessione, per Gaza, per i caduti di tutte le guerre in corso. Iniziative per la pace, nei prossimi giorni, nelle scuole di Udine e di Pordenone. E anche a Gorizia e Trieste, anche se non ci sono ancora programmi precisi, alcuni dirigenti non escludono di avviare momenti di dialogo con gli studenti su questi temi. Al Malignani di Udine mercoledì 10 settembre, primo giorno in cui saranno presenti gli studenti di tutte le classi, ci sarà, come spiega la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi, «un minuto di silenzio per tutte le vittime di tutte le guerre che al momento sono in corso».

E ci sarà un minuto di silenzio per Gaza anche a Pordenone: il primo giorno di lezione il liceo Leopardi-Majorana si fermerà alle 10. Sessanta secondi per dare spazio al flusso dei pensieri sul valore della pace e contro la guerra in Palestina, il 9 settembre quando 1.600 liceali con 150 insegnanti torneranno in aula. A spiegare che cosa si farà è Paolo Venti, insegnante di latino e greco in piazza Maestri del Lavoro che, con i colleghi, impegna la scuola sul fronte della pace e della responsabilità umana e civile: «Il collegio dei docenti – riferisce – ha approvato all'unanimità il minuto di silenzio per esprimere vicinanza, solidarietà e sgomento per quanto avviene nella Striscia di Gaza: nessuno è contrario all'iniziativa».

Poi il docente prosegue e dice di aver definito un documento: «Due mesi fa noi docenti del Leopardi-Majorana abbiamo sentito l'urgenza di esprimere il nostro sgomento per quanto avviene nella Striscia di Gaza dove sono messi in crisi i diritti umani elementari su cui si fondano le società civili in cui viviamo. Dal confronto tra di noi, nel rispetto della pluralità delle sensibilità individuali è emersa la volontà di superare il sentimento di impotenza che sembrava paralizzarci, per testimoniare come insegnanti, oltre che come persone, la pena e lo sdegno per le privazioni e le sofferenze di cui, a Gaza, sono vittime soprattutto bambini e ragazzi. Non sopportiamo più la frustrazione di restare a guardare». I sessanta secondi di silenzio nelle aule rappresenteranno la volontà di costruire un orizzonte di pa-



L'ISTITUTO MALIGNANI
DOVE CI SARÀ UN MINUTO DI SILENZIO
PER LE VITTIME DELLE GUERRE IN CORSO

Riflessioni
e dibattiti al liceo
Leopardi-Majorana
e al Malignani
al rientro in aula
dopo le vacanze

Nel capoluogo
giuliano il Da Vinci
Carli-Sandrinelli
dedicherà «alcune
attività alla tragedia
nella Striscia»

ce. «L'indignazione diventa sterile se non si traduce in azioni e così abbiamo deciso di aderire a un'iniziativa che si lega alla scuola, come luogo di incontro e apprendimento – ha indicato Venti –, il progetto è promosso dall'associazione Fonti di Pace, per la Scuola Tenda a Shaty camp dei bambini e bambine. Quelli che, nonostante lo sfacelo intorno a loro, vogliono ancora imparare». Possono farlo grazie al personale locale che ha allestito una scuola-tenda dove si

continua a insegnare e si prova a restituire un minimo di normalità ai bambini provati da condizioni di vita terrificanti. È un progetto importante che rimette al centro l'educazione e l'istruzione, con i diritti fondamentali. La docente Augusta Calderan ha sottolineato il valore della solidarietà: «Diamo voce e forza al desiderio di pace con la solidarietà e la vicinanza a chi soffre». Il primo impegno sarà al rientro in aula. «Pubblicheremo online un documento – conclude Venti – che ci impegna a mantenere viva l'attenzione su Gaza nel corso dell'attività didattica nell'anno 2025-26».

«Il nostro istituto durante il collegio dei docenti ha voluto sottolineare l'importanza della necessità, oggi più che mai, di educare alla pace – spiega – Ariella Bertossi, preside del Da Vinci Carli Sandrinelli di Trieste –. In solidarietà con i colleghi e le colleghe di Gaza, che da due anni non possono svolgere il loro lavoro, la scuola implementerà nelle proprie lezioni delle unità didattiche incentrate sulla tragedia in atto a Gaza e sulla storia della regione, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere la portata di ciò che sta avvenendo e per perseguire, senza se e senza ma, la cultura della pace». —

promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Manuela Di Centa



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer

Il ritorno sui banchi

LA RIFLESSIONE

I valori e i divieti secondo Valditara Ma in classe servono più relazioni vere

L'imminente avvio d'anno risulta segnato da una doppia missione dettata dal ministro che vuole studenti dediti soprattutto al lavoro e guariti dalla dipendenza da smartphone

FULVIO ERVAS

Ahi, le dipendenze! Scrivendo di istruzione, c'eravamo lasciati con le polemiche suscitate dai rifiuti di svolgere la prova orale dell'esame di Stato. Riparte, fra poco, il nuovo anno scolastico e si annunciano tante novità. Inevitabilmente si parla di una ristrutturazione dell'esame finale, a riprova che questa presunta macchina per sfornare cittadini formati e responsabili contenga tante e tali vibrazioni d'assetto che deve essere revisionata regolarmente. La storia delle riforme dell'esame di Stato meriterebbe un noir a tinte forti.

Al recente convegno di Rimini, il ministro Valditara ha annunciato strepitosi numeri in materia di assunzione di docenti, compresi quelli di sostegno, puntualmente smentiti dalle forze sindacali. Nessuna novità da questo punto di vista: la scuola è sempre un luogo in cui i numeri sono diversi se calcolati ad alta quota oppure a livello dei colleghi.

Pare arduo riuscire a convincere un adolescente, mentre sta seduto in un'aula, a non sbirciare mai uno schermo.

docenti. Nelle affermazioni del ministro luccicano, però, alcuni obiettivi futuri. Due sono degni di qualche modesta osservazione. Il primo obiettivo, per il ministro, è quello di convincere gli studenti a riscoprire la bellezza del lavoro. Si sente motivato a perseguire questo obiettivo perché i sondaggi svolti sulle giovani generazioni mostrano che il valore del lavoro è stato relegato alle ultime posizioni. Tra i primi ci sarebbero i diritti, la libertà e il vivere bene. Che strani ragazzi, ha pensato Valditara. Che mondo potrebbe scaturire se si affermasse questa visione? Sicuramente la rovina dell'Italia, se non dell'intero Occidente. Quindi, la scuola dovrà convincere i giovani a far avanzare il valore del lavoro

e a far retrocedere tutti gli altri, anche se non è chiaro perché dare priorità ai diritti, alle libertà e al vivere bene siano incompatibili con il lavoro come valore. Come potrà riuscirci la scuola? Nei corridoi si vocifera che il ministro pensa di far affiggere, in tutti gli istituti, l'o-

biiettivo di livelli salariali vicini a quelli dei lavoratori danesi, statistiche sulla riduzione degli incidenti sul lavoro, proposte per l'abolizione del lavoro frantumato e incerto. Insomma, pare evidente lo sforzo per convincere gli studenti che il lavoro non è solo sfruttamento, ma porta libertà, diritti e può concedere

una vita dignitosa. Che è quello che i giovani ritengono prioritario. Se il primo obiettivo intende combattere l'indipendenza valoriale dei giovani dal lavoro, il secondo obiettivo intende combattere una dipendenza e ha una natura potentemente concreta: via i cellulari dalle classi.

È un obiettivo sacrosanto. Molti istituti stanno già pensando a come approntare file di cassette (saranno di legno, di metallo, colorati o solo grigi?) dove ogni studente potrà riporre lo strumento del demonio. Se poi potrà venir acceso, tumultuosamente, a ogni intervallo o cambio d'ora, si vedrà. Anche perché po-

trebbe essere impegnativo rimandare gli studenti in classe, a fine intervallo, mentre stanno leggendo o rispondendo a mille messaggi, da amici, mamma, innamorati, siti e contrositi. Ci vorranno degli esorcisti o qualche strategia si troverà per combattere la dipendenza? Sinceramente pare arduo riuscire a convincere un adolescente, mentre sta seduto in un'aula, a non sbirciare mai uno schermo, a non immergersi nel mondo delle immagini o delle frasi brevi, che è l'oceano comunicativo in cui la società lo abitua quotidianamente. Perché per dimenticarti del telefonino dovresti avere delle lezioni che ti coinvolgano, magari con un bel tono di voce, un portamento interessante, con temi che esplorino il mondo, proiettandosi anche sui problemi e le dinamiche della vita che vivi o, magari, te lo dimenticheresti il telefonino se la lezione fosse non solo frontale, ma collegiale, collaborativa, discorsiva, dove ognuno può e deve dare qualcosa, non solo il prof: insomma, un'ora imperdibile, più intensa dello schermo. E non saresti sempre al telefonino se anche nella quoti-

Per dimenticarti del telefonino dovresti avere delle lezioni che ti coinvolgano, con temi che esplorino il mondo dianità avessi più relazioni vere, più chiacchiere, più discussioni (soprattutto familiari), più scambi con gli adulti, più luoghi dove fondersi, costruire, sentirsi non passivi, non vuoti da riempire. Non giovani tenuti ai margini. A meno che non accettino il passato, sia esso di verdura o valoriale. Naturalmente sono coccolati, è vero. Ma più da animali domestici che da cittadini del futuro. Ma come avrà, sicuramente, intuito il ministro Valditara, sarebbe troppo complicato. È più facile trovare un cassetto. Anche se ne vedremmo delle belle. Nel frattempo, come fu per i banchi a rotelle, le fabbriche di cassettoni stanno tirando un sospiro di sollievo. Altro che crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

Offerte valide dal 4 al 6 settembre 2025

I colori del RISPARMIO

Attività valida ai punti vendita che aderiscono all'iniziativa

Mele Gala

0,99 €/kg

-45%

Peperoni Rossi e Gialli

1,99 €/kg

-33%

Olio extravergine di oliva Dante

1L

4,99 €/pz

-45%

4 Magnum gusti assortiti Algida

300 g - 9,97 €/kg

2,99 €/pz

-34%

Formaggio Feta Greca D.O.P. Despar

200 g - 11,45 €/kg

2,29 €/pz

-41%

Pan e Cioc Kinder

290 g - 7,90 €/kg

2,29 €/pz

-20%

Detersivo piatti concentrato Despar

300 ml

1 PEZZO 1,39
3 PEZZI 2,78

OFFERTA PARI A

0,93 €/pz

2+1 GRATIS



openfactory

**opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera**

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

nord/est
multimedia

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

italypost |

L'Economia

curato da

posteventi

La partita bis del 14 ottobre a Udine

NOEMI DI SEGNI

«Responsabilità»



«Lo sport deve sempre essere uno spazio che non giudica e che non esclude, ma occasione di ribadire valori e comunanza. Se si esclude, fosse anche per ragioni di sicurezza e intimidazioni, si cede alla minaccia e all'odio. Non si aiutano i palestinesi», rileva la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni. «È una responsabilità del sindaco generare nella propria città un clima di accoglienza e sicurezza, specialmente per eventi che riguardano giovani. Che messaggio diamo loro altrimenti?».

CAROLINA MORACE

«No a giochi»



«Da troppo tempo e da troppe parti la politica strumentalizza il mondo dello sport per i suoi interessi e giochi. Questo lo pensiamo oggi in cui si discute se rinviare o meno Italia-Israele in programma per il 14 ottobre allo stadio di Udine, e lo pensavamo ieri quando erano stati espulsi dalle competizioni internazionali i giocatori russi e bielorusi. In un mondo in cui sono in corso ben 56 guerre gli sportivi non possono pagare le conseguenze degli errori dei governanti», indica l'ex calciatrice Carolina Morace, oggi europarlamentare del M5S.

Italia-Israele al Friuli Le comunità ebraiche: «Non cedere alle violenze»

La presidente dell'Ucei: «Il sindaco dovrebbe generare un clima di accoglienza»
Schlein si schiera con De Toni: «Partita inopportuna». I pro Pal: «Siamo stupiti»

Christian Seu

Non cedere all'odio, alle intimidazioni. E lasciare che lo sport possa restare una zona franca, avulsa dalle polemiche e dagli effetti delle tensioni internazionali, sorta di oasi di valori da preservare. Come un anno fa, quando Italia-Israele fu investita per le polemiche legate al mancato patrocinio (poi concesso) del Comune di Udine, anche oggi l'Unione delle comunità ebraiche italiane chiede di tenere lo sport fuori dalle diatribe politiche sul conflitto israelo-palestinese. Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, manda anche un messaggio indiretto al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che nei giorni scorsi anche dalle colonne del nostro giornale aveva proposto di rinviare la partita delle qualificazioni mondiali che il 14 ottobre vedrà opposte allo stadio Friuli le nazionali di Italia e Israele. «È una responsabilità del sindaco generare nella propria città un clima di accoglienza e sicurezza, specialmente per eventi che riguardano giovani. Che messaggio diamo loro altrimenti?», chiede Di Segni.

LE COMUNITÀ EBRAICHE

«Cosa pensiamo? Esattamente quello che pensavamo lo scorso anno – esordisce la presidente dell'Ucei, rispondendo al nostro giornale –. E cioè che lo sport deve sempre essere uno spazio che non giudica e che non esclude, ma occasione di ribadire valori e comunanza. Se si esclude, fosse anche per ragioni di sicurezza e intimidazioni, si cede alla minaccia e all'odio. Non si aiutano i palestinesi». Dunque nessun dubbio per le comunità ebraiche:



STADIO FRIULI BLINDATO
UN CARABINIERE FUORI DALL'IMPIANTO
IN OCCASIONE DEL MATCH DEL 2024

Italia-Israele si deve giocare, come si è giocata nel 2024.

IL COMITATO PRO PAL

Le parole di De Toni sono state accolte con «stupore» dal Comitato Pro Palestina di Udine, che in una nota ha rilevato come «tentare di spostare una questione politica su un piano di ordine pubblico non solo è pericoloso ma è un'operazione che distoglie l'attenzione dalle vere responsabilità di chi ci governa tanto a livello nazionale quanto locale. Il sindaco e la maggior parte dei partiti che lo sostengono pensino a fare ciò che spetterebbe loro: si batta-

no concretamente per fermare la vendita di armi ad Israele e per interrompere i rapporti economici con esso», la richiesta dei pro Pal, che ricordano «il gemellaggio ancora in corso tra Udine e Modi'in, insediamento israeliano illegale nei territori occupati, illegale ai sensi del diritto internazionale».

LE REAZIONI POLITICHE

La vicenda ha inevitabilmente continuato, nelle ultime ore, ad animare il dibattito politico. De Toni ha incassato il pieno sostegno della segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, che ieri sera intervenendo a «In onda» su La7 si è detta «d'accordo con la richiesta del sindaco di Udine: trovo inopportuno giocare questa partita in questo momento. È necessario dare un segnale di coerenza: è una questione insopportabile di doppi standard che minano la credibilità della politica italiana e internazionale». Duro il leader di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni: «Mentre i palestinesi continuano a morire a Gaza, in Italia il governo Meloni pensa che si possa tenere tranquillamente una partita di calcio a Udine con la nazionale di Israele». «Mi sembra di ricordare – attacca al contrario l'ex ministro Carlo Giovanardi – che il 7 ottobre del 2023 i terroristi di Hamas abbiano invaso Israele sterminando più di mille uomini, donne e bambini facendoli a pezzi, e prendendo in ostaggio circa 250 ebrei israeliani. Di tutto questo non trovo traccia nel tentativo di veto del sindaco». Ha colto con favore la presa di posizione di De Toni il consigliere regionale di Open, Furio Honsell, già sindaco di Udine, e anche la consigliera regionale del M5S, Rosaria Capozzi chiede «agli organismi sportivi di assumersi la responsabilità etica di fermare la partita». Una posizione curiosamente distante da quella dell'europarlamentare dello stesso Movimento 5 Stelle, l'ex calciatrice Carolina Morace, secondo cui «se uno sportivo parla per le proprie imprese e non diffonde messaggi di terrore, di odio, discriminazione e propaganda allora non si capisce perché non debba partecipare alle gare internazionali». Per l'europarlamentare Anna Cisint, «è triste e penoso rilevare che un sindaco di una città civile come Udine, debba piegarsi al peggior conformismo e radicalismo della sinistra per farsi promotore del rinvio dell'incontro Italia Israele». —

ELLY SCHLEIN

«Coerenza»



Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha incassato il pieno sostegno della segretaria nazionale del Partito democratico, Elly Schlein, che ieri sera intervenendo nel corso della trasmissione televisiva «In onda» su La7 si è detta «d'accordo con la richiesta di De Toni: trovo inopportuno giocare questa partita in questo momento. È necessario dare un segnale di coerenza: è una questione insopportabile di doppi standard che minano la credibilità della politica italiana e internazionale».

CARLO GIOVANARDI

« Hamas e Tito »



«Se non avessi alle spalle trent'anni di esperienza politica sempre molto attento alle vicende del confine orientale, mi meraviglierei della posizione del sindaco di Udine. Ma la storia mi insegna che mentre il Marcescillo Tito gettava nelle foibe e costringeva alla fuga centinaia di migliaia di italiani di Istria Fiume e Dalmazia, i comunisti italiani e della Venezia Giulia facevano il tifo non per gli italiani vittime dell'esodo ma per chi perseguiva la loro cancellazione da terre che abitavano da secoli», accusa l'ex ministro Carlo Giovanardi.



www.comune.palmanova.ud.it

PALMANOVA 5-6-7 settembre 2025

RIEVOCAZIONE STORICA NAPOLEONICA

Grandi battaglie, parate, campi delle truppe e arrivo di Napoleone in Fortezza

Le crisi internazionali

Putin respinge le accuse «Non attacco l'Europa» Ma la Nato è in allarme

Per il leader del Cremlino nulla osta all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea
Un nuovo alert da Rutte: «L'armata russa si rafforza e non per le parate»

Alberto Zanconato / MOSCA

«Totali assurdità» che fanno parte di «film dell'orrore» creati dai Paesi Nato. Così Vladimir Putin ha respinto le accuse degli europei di volerli attaccare, affidando il messaggio proprio a uno dei membri dell'Alleanza, la Slovacchia, in un colloquio a Pechino con il primo ministro Robert Fico. Ma quasi contemporaneamente il segretario generale della Nato, Mark Rutte, è tornato a lanciare l'allarme, denunciando un «enorme rafforzamento delle forze armate russe». I Paesi del Patto Atlantico sono «esperti di film dell'orrore», con i quali «alimentano l'isteria sulla Russia che vorrebbe attaccare l'Europa», ha denunciato il presidente russo. «Penso che per ogni persona sana di mente questa appaia come una chiara provocazione, o una prova di incompetenza», ha aggiunto.

LA NATO

Rutte, tuttavia, ha rilanciato le accuse. «Vediamo un enorme rafforzamento delle forze armate russe e non avviene per le parate militari a Mosca, è lì per essere usato, in

I potenti al V-day di Pechino

 Vladimir Putin (Russia)	 Masoud Pezeshkian (Iran)
 Kim Jong Un (Corea del Nord)	 Aleksandar Vucic (Serbia)
 Shahbaz Sharif (Pakistan)	 Robert Fico (Slovacchia)
 KP Sharma Oli (Nepal)	 Miguel Diaz-Canel (Cuba)
 Alexander Lukashenko (Bielorussia)	 Min Aung Hlaing (Myanmar)



ANSA

Ucraina o altrove», ha affermato. Sempre nella conversazione con Fico, Putin ha parlato dei possibili scenari per una soluzione negoziata del conflitto in Ucraina legati alle future alleanze del Paese. «Non siamo mai stati contrari all'adesione di Kiev alla Ue, ma per quanto riguarda la Na-

to è una questione completamente diversa, poiché riguarda la sicurezza a lungo termine della Russia», ha dichiarato il leader del Cremlino. E poi si è soffermato sulle garanzie di sicurezza, assicurando che è possibile «trovare un consenso». «Ci sono opzioni - ha affermato Putin - per ga-

rantire la sicurezza dell'Ucraina in caso di fine del conflitto. Questo è stato anche oggetto della nostra discussione ad Anchorage (con il presidente Usa Donald Trump). E mi sembra che qui ci sia la possibilità di trovare un consenso». Del novero di tali opzioni non sembra far parte il



Il presidente Xi Jinping accoglie l'omologo russo Vladimir Putin

possibile schieramento di peacekeeper cinesi, sul quale Trump, secondo quanto scritto dal Financial Times, si sarebbe trovato d'accordo con Putin. «Questa materia non è stata discussa per niente» nell'incontro tra Putin e il presidente cinese Xi Jinping, svoltosi sempre a Pechino, ha affermato il consigliere per la politica estera del Cremlino, Yuri Ushakov. Anche un funzionario della Casa Bianca aveva smentito tale ipotesi. Ushakov ha aggiunto che nella conversazione con Xi il presidente russo ha esposto i contenuti del colloquio di quasi tre ore avuto con Trump il 15 agosto in Alaska e delle successive telefonate tra i due. «I nostri ultimi contatti con il presidente Trump

hanno dimostrato che la nuova amministrazione ci sta ascoltando», e «sta emergendo una comprensione reciproca» ha detto Putin a Fico.

IL DIALOGO

«Ne siamo molto lieti e speriamo che questo dialogo costruttivo continui», ha aggiunto il leader russo. Mentre Ushakov ha fatto sapere che la Russia e gli Usa hanno in programma un nuovo incontro a livello di ministri degli Esteri, senza precisare la data. «Un sacco di questioni devono ancora essere risolte», ha sottolineato il consigliere di Putin. Le garanzie di sicurezza per l'Ucraina saranno discusse domani in un nuovo incontro a Parigi tra Zelensky e i Volenterosi. —

L'ANNUNCIO DOPO LA SCELTA DELLA FRANCIA E DI ALTRI PAESI, TRA CUI CANADA E GRAN BRETAGNA

Il Belgio riconoscerà la Palestina Israele: «Manipolati da Hamas»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

A luglio il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato che la Francia riconoscerà uno Stato palestinese durante la riunione delle Nazioni Unite di settembre a New York. Dopo, diversi altri Paesi occidentali (tra cui Canada e Gran Bretagna) hanno deciso di unirsi all'iniziativa, ultimo in ordine di tempo il Belgio. Il ministro degli Esteri Maxime Prevot lo ha reso noto spiegando che la decisione è stata presa «alla luce della tragedia umanitaria» che si sta verificando a Gaza: «Abbiamo dovuto prendere un provvedimento forte per aumentare la pressione sul governo israeliano e sui terroristi di Hamas», ha detto.

Dal governo di Gerusalemme non è arrivata alcuna risposta ufficiale. Solo il ministro di ultradestra Itamar

Ben Gvir ha preso la parola per avvertire i Paesi europei: «Si abbandonano all'ingenuità e si arrendono alle manipolazioni di Hamas e finiranno per sperimentare il terrore in prima persona. Qui in Israele, c'era chi credeva a tali illusioni, il risultato sono stati stupri, omicidi e massacri. In-

Il ministro Prevot: «Decisione presa alla luce della tragedia umanitaria»

vece di premiare il terrore, il mondo libero deve unirsi contro di esso», ha affermato. Nei fatti, il primo ministro Benjamin Netanyahu intende reagire convocando per domani una riunione ristretta per discutere le implicazioni di sicurezza legate al ricono-

scimento di uno Stato palestinese e l'applicazione della sovranità israeliana a «Giudea, Samaria e Valle del Giordano», cioè la Cisgiordania. Al forum dovrebbero prendere parte i ministri della Difesa Israel Katz, degli Esteri Gideon Sàar, delle Finanze Bezalel Smotrich, della Giustizia Yariv Levin e della Sicurezza nazionale Ben Gvir, oltre a rappresentanti dell'esercito.

La mossa è una risposta già ampiamente annunciata: il 23 luglio la Knesset ha votato a favore di una dichiarazione non vincolante che invita il governo ad applicare la sovranità israeliana alla West Bank. Una dichiarazione che non ha alcun valore legale o legislativo ma rappresenta un segnale politico sul futuro dei territori che compongono la Cisgiordania.

Intanto, contrariamente al-

le speranze di diversi rappresentanti del governo il piano già spiegato dal ministro Ron Dermer al segretario di Stato Usa Marco Rubio prevede solo una sovranità parziale, limitata alla Valle del Giordano. La posizione di Netanyahu infatti contrasta con l'approccio più radicale dei messianici che vorrebbero annettere «tutta la Terra d'Israele, patria storica, culturale e spirituale del popolo ebraico».

Nel frattempo Channel 12 ha preso visione di una lettera inviata dal vicepresidente palestinese Hussein al-Sheikh a Rubio in cui gli chiede di riconsiderare la decisione di impedire al presidente Abu Mazen di partecipare all'Assemblea dell'Onu.

Ieri infine è stato arrestato il sindaco di Hebron Tayseer Abu Sneina, accusato di sostegno a Hamas e alla Jihad islamica palestinese. —



LA MINACCIA SE LA FLOTILLA SARÀ FERMATA

«Pronti a bloccare il Porto»

«Dichiaro fin da subito che se la Flotilla sarà fermata, ci mobileremo per bloccare il porto di Venezia». Lo affermano i Centri sociali del Nordest, assieme al sindacato Adl Cobas di Venezia, riprendendo il messaggio lanciato dai camalli del Porto di Genova.

Le crisi internazionali



Nel mirino il nuovo asse tra Russia, Cina e India. Da Bruxelles disappunto contro «il sostegno di Pechino al conflitto»

L'Occidente fa muro contro Tianjin

«La nuova alleanza è problematica»

Antonio Fatiguso / PECHINO

L'Occidente, attraverso Usa e Unione europea, fa muro sul piano di nuovo ordine mondiale del presidente cinese Xi Jinping, l'iniziativa di governance globale annunciata lunedì per dare voce al Sud globale. La Casa Bianca è stata la prima ad alzare il tiro, prendendo di mira l'India, il cui premier Narendra Modi ha messo le sue mani su quelle di Xi e del presidente russo Vladimir Putin in segno di unità, al vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, appena conclusosi a Tianjin.

LE REAZIONI

L'alleanza dell'India con la Cina e la Russia «è problematica», ha tuonato il consigliere economico di Donald Trump, Peter Navarro. «Sono molto deluso da Putin», ha detto il tycoon in un'intervista allo show radio di Scott Jennings. Su Nuova Delhi si sono abbattuti i dazi Usa del 50%, in risposta agli acquisti indiani a sconto di greggio russo. Una delle azioni che rende «la percezione internazionale di un'America imprevedibile e inaffidabile» destinata ad avere «delle conseguenze», ha osservato Ian Bremmer, presidente di Eurasia Group. Da Bruxelles il disappunto si è manifestato contro «il sostegno della Cina alla guerra di aggressione russa» che «continua a influire negativamente sulle nostre relazioni, anche perché Pechino contribuisce», ha ribadito un portavoce della Commissione europea, durante un briefing.

LA PARATA

Intanto, consolidato a Tianjin il ruolo di pivot della Sco nei piani anti-Occidente e di alternativa e tutela, Xi si prepara a flettere i muscoli con la grande parata militare del 3 settembre per celebrare gli



Il tavolo dei lavori nella Grande Sala del Popolo a Pechino

L'ANNUNCIO DI GAZPROM PER IL POWER OF SIBERIA 2

Siglato l'accordo sul gas Russia e Cina più vicine

Gazprom ha firmato con la Cina un accordo «giuridicamente vincolante» per la costruzione del gasdotto Power of Siberia 2 e di quello di transito Soyuz Vostok attraverso la Mongolia, un mega progetto capace di trasportare almeno 50 miliardi di metri cubi annui per soddisfare l'inesauribile richiesta di energia del Dragone. L'intesa è stata annunciata dai media russi, citando il numero uno del gruppo, Alexey Miller. L'ipotesi di



Xi Jinping e Ukhnaa Khurelsukh

passi in avanti era maturata con il trilaterale tra il presidente Xi Jinping, quello russo Vladimir Putin e quello mongolo Ukhnaa Khurelsukh. Tuttavia, nessun annuncio ufficiale o commento è stato finora fatto da Pechino. Per oltre 50 anni Mosca ha fornito gas all'Europa dalla Siberia occidentale, spedendo 180 miliardi di metri cubi, pari al 40% del fabbisogno del Vecchio Continente e a un ricco assegno di 90 miliardi di dollari. La guerra all'Ucraina ha rivoluzionato gli scenari, costringendo Mosca a guardare verso est. La Russia fornisce gas alla Cina tramite un altro gasdotto, Power of Siberia 1, con una capacità di trasporto prevista di 38 miliardi di metri cubi all'anno. —

80 anni della vittoria nella Seconda guerra mondiale e la resa del Giappone, insieme al leader russo Vladimir Putin e a quello nordcoreano Kim Jong-un, oltre che a un'altra ventina di capi di Stato e di governo. Uno scenario inedito con Kim, al suo esordio a un evento multilaterale, che ha fornito armi e oltre 12.000 suoi militari (di cui circa 2.000 soldati morti, secondo l'intelligence di Seul) per sostenere la guerra russa all'Ucraina. Oltre a voler anticipare i tentativi di un nuovo approccio di Trump verso il leader supremo, Xi ha voluto

Il presidente Usa, in un'intervista, si è detto «molto deluso da Putin»

mandare anche il chiaro segnale che nessuno può essere escluso dal suo piano di concordia planetaria «più inclusivo» rispetto al «bullismo» rinfacciato agli Usa. «La mia iniziativa di governance globale mira a collaborare con tutti i Paesi che condividono gli stessi ideali per sostenere con fermezza gli scopi e i principi della Carta dell'Onu e per promuovere la costruzione di un sistema di governance globale più giusto ed equo», ha ribadito Xi. Resta il fatto che un vertice Xi-Putin-Kim aprirebbe scenari non inquadabili negli standard della diplomazia tradizionale. Il tema del nuovo ordine mondiale è stato sollevato da Xi in tutti i suoi bilaterali, tra i quali quelli avuti con il presidente mongolo Ukhnaa Khurelsukh e quello iraniano Masoud Pezeshkian. Su Piazza Tienanmen marceranno oltre 10.000 uomini, 100 aerei e centinaia di veicoli terrestri. L'obiettivo è ostentare le accresciute capacità dell'Esercito. —

IL VERTICE DEI VOLONTEROSI DOMANI A PARIGI

Gli europei sono «pronti» sull'Ucraina

Ma il tedesco Merz attacca von der Leyen

Paolo Cappelleri / ROMA

Gli europei sono «pronti» sulle garanzie di sicurezza all'Ucraina, e aspettano un «sostegno» americano, come afferma l'Eliseo che ospiterà un nuovo vertice domani mattina. Ma non sono esattamente allineati. A diverse cancellerie non ha fatto piacere l'esplicito riferimento di Ursula von der Leyen a una «roadmap» per il dispiegamento di

truppe, l'ipotesi sostenuta da inglesi e francesi. «L'Ue non è competente in materia», ha notato il tedesco Friedrich Merz, che parteciperà in videoconferenza pur avendo un impegno in Francia, a Evian, con Emmanuel Macron. Da remoto interverrà anche Giorgia Meloni, che da sempre osteggia l'operazione militare insistendo invece su un trattato multilaterale di assi-

stenza a Kiev mutuato dall'articolo 5 della Nato. Con queste premesse Macron si prepara ad accogliere a Parigi Volodymyr Zelensky, con cui avrà un incontro e una cena alla vigilia della riunione, che sarà co-presieduta da Keir Starmer e avrà in presenza alcuni leader, fra cui von der Leyen e lo spagnolo Pedro Sanchez. «A livello politico - ha detto un consigliere del presidente francese - il

messaggio essenziale che dovrà passare è che siamo non solo volenterosi e capaci, ma che siamo pronti. Abbiamo abbastanza contributi per poter dire agli americani che siamo pronti a prenderci le nostre responsabilità». Il vertice, per la stessa fonte, servirà a verificare che la coalizione «ha il sostegno degli americani per garantire la sicurezza dell'Ucraina», il cosiddetto backstop, supporto, logistica



Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ANSA

e intelligence. E che Washington mantenga i suoi sforzi per ottenere la tregua. L'evoluzione dello scenario ucraino, con altri temi di politica

estera, dalla crisi di Gaza all'accordo Ue-Usa sui dazi, sarà il tema su cui il governo italiano riferirà in Senato tra il 15 e il 20 settembre. —

VERSO LE REGIONALI

Emiliano si sfila, è gelo Decaro - Vendola A sinistra resta alta tensione sulla Puglia

La segretaria del Pd Elly Schlein ha annunciato il passo indietro dell'ex governatore: non correrà per un ruolo in Consiglio

Giampaolo Grassi / ROMA

In Puglia è ancora bufera. La segretaria del Pd Elly Schlein ha annunciato il passo indietro del governatore uscente Michele Emiliano, che non correrà per il consiglio regionale, e ha dato una spinta ad Antonio Decaro per la sua candidatura alla guida della Regione. Resta però il nodo Nichi Vendola. Anche lui, già presidente della Puglia, aspira a un ruolo in consiglio regionale. E anche su di lui, come su Emiliano, Decaro ha posto il veto. Ma Vendola, che è di Avs, è fermo sulla sua posizione.

L'esponente di Avs non molla: «Non c'entra la generosità ma l'autonomia»

IMPASSE

«A Michele Emiliano va la mia stima e la mia gratitudine per avere generosamente fatto un passo di lato - ha detto Decaro - Mi auguro che lo stesso gesto di generosità possa arrivare anche da Nichi Vendola e da Avs». Vendola ha risposto picche: «Non c'entra niente la generosità, c'entra l'autonomia dei partiti. Se la mia comunità politica mi ha chiesto di impegnarmi nelle forme in cui me lo ha chiesto o me lo chiederà, io sono a disposizione». Il Pd attende. Ha «risolto» il caso Emiliano, ma non vuole far pressioni su Avs e su Vendola: il primo obiettivo è la difesa dell'unità della coalizione - è il ragionamento - ora spetta a Deca-

Verso le regionali

6 SETTEMBRE

Scade il termine per la presentazione delle liste in Calabria

13 SETTEMBRE

Ultimo giorno per la presentazione delle candidature e delle liste in Toscana

28 e 29 SETTEMBRE

La Valle D'Aosta (con election day solo il 28) vota per il rinnovo del Consiglio Regionale che, subito dopo, eleggerà il governatore. Si andrà alle urne anche per il rinnovo della maggior parte dei Comuni tra cui Aosta

Nelle Marche si vota per la Regione in entrambi i giorni

5 e 6 OTTOBRE

Si vota per il governatore della Calabria

12 e 13 OTTOBRE

Tocca agli elettori toscani esprimere la preferenza per il rinnovo del governatore

25 OTTOBRE

Scadenza per la presentazione delle liste in Veneto, Puglia e Campania (solo se sarà stabilito il voto per il 23 novembre)

23 NOVEMBRE

Apertura seggi per queste ultime tre regioni (nel caso del Veneto, rappresenta anche l'ultima data utile)



Il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano ANSA

IL CASO DI PRATO

Liste di FdI in salita «Fuori i massoni» L'alt di Tomasi

A Prato campeggiano i manifesti 6X3 per Tommaso Cocchi in corsa per le Regionali ma la vicenda di minacce e ricatti a luci rosse all'ex consigliere comunale di FdI agita la politica regionale. Alessandro Tomasi, candidato governatore del centrodestra, a chi gli ha chiesto se fosse favorevole a introdurre nello statuto del partito un divieto di affiliazione alla massoneria ha risposto: «Secondo me sì, ma non solo alla massoneria».

gruppo in Senato della coalizione: Boccia per il Pd, Peppe De Cristofaro per Avs, Raffella Paita Pr Iv e Stefano Patuanelli per il M5s. Come a sottolineare un'unità dello schieramento che stonerebbe con un'eventuale rottura su Vendola. Due giorni dopo, alla festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia, Decaro sarà sul palco con il candidato governatore in Campania Roberto Fico (M5s) e con la presidente della Sardegna Alessandra Todde (M5s). Insomma, appuntamenti perfetti per l'incoronazione.

CAMPANIA

In questa Regione, nel centro-sinistra i giochi sono fatti con la candidatura di Fico. Ma il presidente uscente, Vincen-

zo De Luca, continua a contestare la scelta. «Nessuno di noi pone veti personali - ha spiegato - ma è ragionevole domandarsi se la scelta migliore sia quella di impegnare nel governo della regione più difficile d'Italia un esponente politico che non ha mai amministrato nulla». Resta comunque il sostegno all'alleanza col M5s. «Io non ostacolerò in nulla la realizzazione di una coalizione progressista», ha spiegato il governatore campano. Il via libera alla candidatura di Fico è legato alla corsa del deputato Piero De Luca, figlio di Vincenzo, alla guida del Pd campano, che verrà ufficializzata nelle prossime ore. Su Fico, De Luca jr è più conciliante: «Siamo pronti a confrontarci

con tutte le forze della coalizione progressista - ha spiegato - e con Roberto Fico per costruire un programma condiviso». Ma è la questione pugliese ad agitare il Pd. Nel partito c'è chi racconta di un cambio di posizione di Decaro, spiegando che in un primo tempo era favorevole alle candidature di Emiliano e Vendola. Poi il cambio di posizione. Che qualcuno ritiene possa essere legato al futuro del Nazareno, a una riflessione che Decaro potrebbe fare sulla possibilità di sfidare Schlein per la segreteria del partito, al congresso. Per ora sono scenari, che danno la misura del clima. Resta da capire cosa farà Emiliano. Per lui si parla di una candidatura alle politiche 2027. —

LA COMMISSIONE EUROPEA

Sfiducia a von der Leyen, la sinistra ci riprova Nuova mozione a ottobre

ROMA

A soli due mesi dall'ultimo voto di sfiducia, Ursula von der Leyen potrebbe tornare sulla graticola a Strasburgo già a ottobre. La sfida, però, non arriva più dall'estrema destra dell'Afd: questa volta è la Sinistra Ue, il gruppo che raccoglie anche Sinistra Italiana ed il Movimento 5 Stelle, ad attaccare la Commissione. Al centro delle ragioni della nuova mozione di sfiducia proprio i due fronti caldi della Commissione: la mancata presa di posizione netta sul conflitto a Gaza e l'accordo commerciale Usa-Ue, definito dalla capogruppo della Sinistra Ue, la francese Manon Aubry, «un atto di vassallaggio nei confronti



Ursula von der Leyen ANSA

di Washington». Nel testo, ancora in via di definizione, dovrebbe entrare anche una critica all'intesa Ue-Mercosur, che la Commissione punta ad adottare proprio in questi giorni. Ma i problemi per von der Leyen non arrivano soltanto dall'estrema sinistra. Anche i

socialisti infatti alzano i toni contro l'intesa commerciale con Trump con la capogruppo Iratxe García Pérez che ha evocato la possibilità di un voto contrario alla ratifica, mentre per il capodelegazione dem Nicola Zingaretti «quello sui dazi non è stato un accordo ma una resa». Sulla mozione di sfiducia i socialisti restano prudenti, ma Zingaretti non risparmia una stoccata alla presidente della Commissione: «Von der Leyen sbaglia a non valorizzare la fiducia ricevuta dal Parlamento. Ogni volta che si sposta a destra perde voti e rischia di compromettere la sua maggioranza». Dalla Sinistra Ue intanto tirano dritto e puntano a portare la mozione al voto nella seconda plenaria di ottobre. Per presentarla però servono 72 firme e il gruppo conta 46 eurodeputati: ne mancano dunque 26. Un numero non impossibile da raggiungere, soprattutto tenuto conto dei forti mal di pancia di una gran parte dei socialisti, tra cui una nutrita delegazione del Pd, nei confronti della presidente della Commissione europea. —

MIGRANTI

Multa a Mediterranean Cambiò porto di sbarco, sono due i mesi di stop

ROMA

Una maximulta da 10mila euro e 60 giorni di fermo per la nave Mediterranean dell'omonima ong. È il duro provvedimento notificato dal prefetto di Trapani al comandante e all'armatore dell'imbarcazione fermata dopo aver fatto sbarcare nel capoluogo siciliano, lo scorso 23 agosto, dieci naufraghi, tra cui tre minori non accompagnati. A Mediterranean era stato, infatti, assegnato il pos (place of safety, cioè il punto di sbarco sicuro) a Genova, ma la Liguria «non era raggiungibile», spiegano dalla ong, a causa di onde «alte quasi tre metri». L'organizzazione



La nave Mediterranean ANSA

umanitaria descrive il provvedimento come «uno dei più pesanti in applicazione del decreto Piantadosi che in questi tre anni abbiano colpito le imbarcazioni della flotta civile di soccorso: cioè la nave in catene per due mesi». Secondo il

governo, «Mediterranea è colpevole per aver voluto garantire al più presto possibile le necessarie cure mediche e psicologiche a terra a queste dieci persone - prosegue la ong - Esseri umani, gettati con violenza in mare dai trafficanti e miliziani libici la notte di giovedì 21 agosto in acque internazionali e da noi soccorse e sbarcate nel porto di Trapani nella serata di sabato 23». E si chiedono: «quale sarebbe il grave reato che abbiamo commesso?». La presidente di Mediterranean Saving Humans, Laura Marmorale, aveva definito «osceno» il provvedimento, quando ancora non era nota la durata dello stop, lo scorso 25 agosto. «Ricorreremo d'urgenza all'autorità giudiziaria competente affinché questo provvedimento di vendetta abnorme e illegittimo sotto ogni punto di vista sia annullato». È l'annuncio della ong «colpevole», secondo quanto scritto sui canali social, di aver detto «SignorNO». —

AVEVA 94 ANNI

Addio a Emilio Fede, dal Tg4 ai guai giudiziari

Il giornalista si è spento in una residenza per anziani. Fedelissimo di Berlusconi, fu condannato nel processo Ruby bis

Angela Majoli / ROMA

«Ogni mattina leggo i necrologi. Se non c'è il mio nome, vado a farmi la barba», scherzava qualche tempo fa Emilio Fede, esorcizzando con l'ironia la paura della fine. È morto ieri, assistito dalle figlie Simona e Sveva, nella residenza San Felice di Segrate, vicino Milano, 94 anni compiuti lo scorso giugno, l'ex direttore del Tg1 e del Tg4, protagonista di una lunga carriera tra Rai e Mediaset: dall'esperienza da inviato di guerra all'annuncio dell'avvio dell'operazione Desert Storm, dagli aneddoti memorabili al clamoroso divorzio da Cologno Monzese, ma anche di una pa-

rabola giudiziaria che lo ha portato tra l'altro nel 2019 alla condanna definitiva nell'ambito del processo Ruby Bis, per aver favorito la prostituzione di alcune ragazze spinte a partecipare alle cene del «bunga bunga» nelle residenze di Silvio Berlusconi, una pena scontata prima agli arresti domiciliari e poi ai servizi sociali. Tra le sue ultime apparizioni in pubblico, quella del 14 giugno 2023 ad Arcore, per i funerali di Silvio Berlusconi: «È stato la mia vita». Caparbio, determinato, criticato e osannato, personalissimo nella conduzione tra notizie e commenti, tra polemiche, sanzioni dell'Agcom e satira, Fede nasce a Barcellona

Pozzo di Gotto (Messina) nel 1931. Trasferitosi con la famiglia a Roma dopo la guerra, comincia l'attività da giornalista nella carta stampata, collaborando con Il Momento - Mattino di Roma e poi con La Gazzetta del Popolo a Torino.

LA CARRIERA

Nel 1954 inizia la sua esperienza a Viale Mazzini dove verrà assunto nel 1961. Nel 1964 sposa Diana De Feo, figlia dell'allora vicepresidente della Rai, dalla quale avrà due figlie, Simona e Sveva. Lavora con Sergio Zavoli a Tv7, approda alla conduzione del Tg1 e poi, nel 1981, ne diventa direttore pro tempore: è sotto la sua guida che il tg se-

guirà in diretta i fatti di Vermicino e gli inutili tentativi di salvare la vita al piccolo Alfredo scivolato nel pozzo artesiano, una tragedia che in qualche modo segnerà la nascita della tv del dolore. Coinvolto in una vicenda di gioco d'azzardo - finita poi con l'assoluzione - nel 1987 lascia la Rai, per approdare a TvA e poi, nel 1989, alla Fininvest, alla corte di Berlusconi al quale farà sempre professione di assoluta fedeltà. «Volevo qualcosa di innovativo, più diretto, rispetto ai telegiornali paludati della Rai». Di qui la conduzione in piedi, lo stop al gobbo, lo spazio all'informazione regionale, le «meteorine». —



Emilio Fede in una foto d'archivio ANSA



Simona Fede, figlia di Emilio, con Silvio Berlusconi nel 2004

TORNAVA SPESSO A GAIÒ A TROVARLA

Il ricordo a Spilimbergo, dove la figlia Simona divenne anche assessore

SPILIMBERGO

C'è un filo rosso che lega la famiglia Fede al Friuli. Una delle figlie del popolare giornalista e conduttore televisivo, Simona, ha vissuto a lungo a Gaiò di Spilimbergo, a Villa Marzotto. Aveva sposato infatti Vittorio Marzotto. Quando le loro strade si sono divise, si è trasferita a Parigi. Il consigliere regionale Andrea Cabibbo,

capogruppo di Forza Italia, ricorda la campagna elettorale 2004 per le europee di Simona, alla quale partecipò, con i giovani del partito. «Mi portò al caffè Pedrocchi di Padova a conoscere suo padre - Cabibbo ritorna a quei momenti -. Lei abitava a Gaiò e il padre veniva spesso a trovare la figlia. Erano molto riservati».

Di Emilio Fede il capogruppo di Forza Italia dice: «Era

una persona straordinaria, di grande cultura, amava la vita in tutti i suoi aspetti. Ricordo che quella sera teneva una conferenza. Devo dire che l'ho trovato molto disponibile. Ha rivoluzionato il modo di fare i telegiornali, molto nella linea berlusconiana della comunicazione».

Nella sua presentazione, come candidata alle Europee, ancora consultabile online, Simona Fede ripercorreva la sua vita: sposata 21 anni, a 24 è stata eletta assessore comunale alla cultura a Spilimbergo e nominata membro dell'assemblea nazionale del partito socialista. Per circa un anno ha collaborato con il corriere di Pordenone. Madre di tre figli, ha studiato e applicato il metodo steineria-

no nell'agricoltura biodinamica. Imprenditrice che opera nel campo dell'architettura in tutta Europa e negli Stati Uniti. Nella sua presentazione, del padre Emilio ha scritto: «È sempre stato un socialdemocratico. Per la sua obiettività e la sua onestà assoluta in politica e per il suo coraggio è stato nel mirino delle Brigate Rosse. Ricordo... sotto casa, ricordo le telefonate... Avevo 11 anni. Così come oggi esprime la sua opinione in diretta senza ambiguità, così lo faceva negli anni di piombo come direttore del Tg1».

Il sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, ha espresso le condoglianze alla famiglia a nome della comunità. —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Dieci anni fa la tragica morte di Alan Kurdi

Il piccolo profugo siriano morì nel viaggio tra Turchia e Grecia. Simbolo delle tragedie in mare la sua foto riverso sulla spiaggia ha fatto il giro del mondo

Barbara Principato / ROMA

L'immagine del suo corpicino riverso sulla spiaggia di Bodrum, in Turchia, diventò il drammatico simbolo delle tragedie del mare e della crisi migratoria. Era il 2 settembre del 2015, esattamente 10 anni fa, quando quell'istantanea, scattata dalla fotoreporter turca Nilufer Demir, commosse il mondo e scatenò l'indignazione a livello globale. Per tutti Alan Kurdi è rimasto l'immagine di una tragedia senza fine. Con il suo nome è stata ribattezzata una nave della ong tedesca Sea Eye, impegnata nei soccorsi di migranti nel Mediterraneo. A faccia in giù, appena lam-

bito dall'acqua, le braccia abbandonate, immobile nella morte. La foto del piccolo profugo siriano, annegato davanti alla spiaggia di Bodrum, paradiso turistico della Turchia, con la sua maglietta rossa, i pantaloncini scuri, le scarpe allacciate, è entrata nella storia. Il gommone su cui viaggiava, precario e sovraffollato, si ribaltò prima di colare a picco. I soccorritori riuscirono a salvare 9 migranti, ma per Alan, la mamma Rehana e il fratellino Galib di 5 anni non ci fu nulla da fare.

Kurdi e la sua famiglia salirono a bordo del piccolo gommone che si capovoltò solo cinque minuti dopo aver lasciato Bodrum. A bordo vi era un numero di passeggeri quasi tre volte gli 8 previsti dalle norme di sicurezza per quel tipo di natante. Il papà del piccolo in seguito dichiarò che nessuno degli occupanti aveva giubbotti di



Alan Kurdi

salvataggio, ma poi precisò che li avevano indossati, salvo poi scoprire che erano finti e inutilizzabili. «Ho perso tutto e non ho più niente da chiedere alla vita. Ma i miei figli Alan e Galip, e mia moglie, non sono morti invano. Non è stato un sacrificio inutile perché in cuor mio sento che il mondo si sta rendendo conto del dramma della Siria e del bisogno di pace», aveva detto il padre del bimbo, Abdullah Kurdi subito

dopo il naufragio. Aveva pagato 4.000 euro per quel viaggio della morte, per quel passaggio di soli 5 chilometri su un gommone che da Bodrum li avrebbe portati all'isola greca. I piani erano quelli di raggiungere poi il Canada per iniziare una nuova vita. Gli scafisti che organizzarono il viaggio della famiglia Kurdi nel 2020 sono stati condannati a 125 anni ciascuno per traffico di esseri umani e omicidio. —

«CROSTACEI QUINTUPLICATI»

Allarme granchio blu alla laguna di Orbetello

ROMA

Continua senza sosta l'emergenza del granchio blu, che causa devastazioni negli allevamenti delle poche vongole rimaste non solo al Nord, epicentro dell'invasione, ma anche nelle zone del Centro. Il tutto aggravato dal clima che, tra maltempo e siccità, ha spianato la strada al crostaceo alieno.

È Fedagripesca a mappare la situazione, partendo dalla laguna di Orbetello dove si è recato ieri il Commissario straordinario, Enrico Cateirino; qui la moria di 3mila quintali di pesce nel 2024 ha fatto scomparire orate e spigole, tra i pochi predatori naturali del granchio blu. Il risultato è che la presenza del crostaceo vorace è aumentata di 5 volte.

Allerta massima anche a Goro nel Delta del Po, dove le mareggiate di questi giorni hanno divelto il 30% delle reti di recinzione tirate su negli allevamenti per tenere al riparo dal predatore le



Un esemplare di granchio blu

ultime vongole.

«Il Piano nazionale per contrastare il granchio blu, che abbiamo messo a punto per il Veneto e per l'Emilia Romagna, può essere applicato anche in altre aree dove c'è questa emergenza, come nella laguna di Orbetello», ha detto Cateirino, riconoscendo la gravità della situazione toscana «pur essendo molto più circoscritta». —

GLI ACCERTAMENTI SI CONCENTRANO SUL TITOLARE DI UNA PICCOLA SOCIETÀ

Sito sessista, trovato il gestore Nato a Pompei, vive in Toscana

Vittorio Vitiello è stato ascoltato a Firenze dopo la denuncia della sindaca Funaro. In Procura a Roma si è tenuto un vertice propedeutico all'apertura di un fascicolo

Chiara Acampora / ROMA

Si stringe il cerchio attorno a chi gestiva il sito sessista Phica.eu, al centro dello scandalo delle foto rubate e poi pubblicate in rete con commenti volgari e insulti. Le indagini hanno portato a Firenze dove vive un 45enne su cui ora si stanno concentrando le verifiche. La sua identità è stata rivelata dal quotidiano Domani: si tratterebbe di Vittorio Vitiello, originario di Pompei e titolare dal 2023 di una piccola società in Italia. Sarebbe lui dunque, secondo gli accertamenti, l'amministratore del sito Phica.eu.

LE INDAGINI

L'imprenditore è già stato ascoltato a Firenze dopo la denuncia presentata dalla sindaca Sara Funaro finita, assieme ad altre esponenti politiche, sulla piattaforma online con foto correate da commenti sessisti. Un nome, quello di Vitiello, che non sa-



Dall'alto a sinistra: Serracchiani, Boschi, Funaro, Moretti. Sotto: Meloni, Campagna, Schlein, Ronzulli ANSA

rebbe nuovo agli investigatori. Già in passato pare siano stati effettuati su di lui accertamenti, sempre nell'ambito della diffusione di foto di personaggi pubblici.

IL VERTICE IN PROCURA

Per fare il punto sulla situazione si è svolto ieri un vertice in Procura a Roma. Gli investigatori della polizia postale hanno incontrato per circa due ore il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini che, a breve acquisirà, una prima informativa. Poi verrà aperto un fascicolo. Fra i rea-

In passato erano già state fatte verifiche sull'amministratore per altre foto diffuse

ti che potrebbero essere ipotizzati dai pm capitolini ci sono diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, diffamazione ed estorsione. Una delle vittime, infatti, ha dichiarato nei giorni scorsi a Repubblica di aver ricevuto la richiesta da parte del sito Phica di versare «mille euro al mese» per ottenere la rimozione di contenuti sensibili. Inoltre era già emerso che ad alcuni utenti del portale, in piedi da venti anni e che contava circa 38mila iscritti, era stato chiesto il versamento di un contributo per essere eliminati dagli iscritti. Episodi che potrebbero quindi spingere i magistrati ad indagare an-

che su altre fattispecie di reato, oltre al revenge porn, la diffamazione aggravata, la violazione della privacy e la diffusione di immagini a contenuto sessuale. Sarebbe stato inoltre individuato una sorta di manuale per spiegare agli utenti come scattare di nascosto foto, piazzando microcamere nei camerini di negozi o in spogliatoi delle palestre. Intanto sulla homepage del sito l'admin ha pubblicato un lunghissimo post in cui respinge «ufficialmente» le accuse di estorsione. Nel messaggio ricostruisce la vicenda iniziata a dicembre 2023 quando un utente ha chiesto la rimozione di un messaggio di una persona iscritta a Onlyfans, in qualità di marito e agente. Dopo aver eliminato «sempre gratuitamente» una serie di contenuti, avrebbe consigliato un «servizio di ricerca proattiva» per non «perdere tempo a cercare i link sulle varie piattaforme e segnalarle». «Ovviamente questo è un servizio a pagamento» viene detto nel post usando un paragone: «Se ordini una pizza e vai a prenderla di persona, non paghi alcun supplemento; la pizzeria però può proporti la consegna a domicilio con un costo aggiuntivo». Dal partito le offerte con «sconti» di 300 euro e ci si accorda per il pagamento con la prova della rimozione del 100% dei link esterni a piattaforme di streaming. Poi però tra i due sarebbe nata una «polemica» sul lavoro svolto e minacce di denunce. —

CHIESTI 9 ANNI PER I 4 IMPUTATI

Grillo jr, oggi la sentenza La vittima di stupro vuole essere in tribunale

CAGLIARI

Lei vuole esserci, ma l'avvocata Giulia Bongiorno, che la rappresenta nel processo, sta ancora valutando questa possibilità: «Sono incerta su che cosa le consiglierò di fare. Questa è una vicenda estremamente dolorosa perché quando si fa una denuncia per violenza sessuale purtroppo, spesso, la vittima non solo viene messa sul banco degli imputati, ma viene radiografata come se si faces-

se una tac con il mezzo di contrasto». Così, solo oggi si saprà se la studentessa italo-norvegese che accusa Ciriaco De Grillo, figlio di Beppe, fondatore del M5s, e tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria, di averla violentata a turno, sarà nell'aula del tribunale di Tempio Pausania per l'attesa sentenza che chiude un dibattito durato tre anni e arriva a sei anni dai fatti contestati, la notte tra il 16 e 17 luglio 2019 nel-

la villetta della famiglia Grillo a Porto Cervo. Se così fosse, il processo, che nelle fasi finali è stato aperto alla stampa, tornerà a porte chiuse. Quanto al verdetto, Bongiorno si aspetta «una sentenza nella quale sia riconosciuto che questa denuncia così difficile, sia una denuncia non solo corretta, ma un vero riscontro al fatto che la scelta di denunciare in Italia ha un senso ancora oggi». Il procuratore Gregorio Capasso, che ha parlato in sede di replica, non ha dubbi: gli imputati sono inattendibili, «hanno adattato la loro versione a seconda delle indagini», la ragazza invece, «ha sempre ripetuto le stesse cose» senza mai cambiare le sue dichiarazioni. Per il pm questa è la chiave di lettura del processo, per questo ha ribadito la contestazione di violenza sessuale di

gruppo per tutti - compreso Corsiglia, l'unico che in aula ha ammesso un rapporto sessuale, ma consenziente con la principale accusatrice, negando però di aver abusato di lei e della sua amica insieme agli altri - e le richieste di condanna: 9 anni ciascuno. La ragazza, all'epoca 19enne, «è ancora molto provata», fa sapere Bongiorno, «ha ripreso la sua vita, ma i fatti di Porto Cervo l'hanno segnata nel profondo». E parlando con i giornalisti ha aggiunto: «Tutte le vittime cercano di nascondere quanto subito e cercano di vivere la loro vita di prima». E come in tutte le vittime, ha spiegato l'avvocata di parte civile, scatta autocolpevolizzazione, in questo caso perché la ragazza aveva bevuto molto e perché aveva accettato l'invito a casa Grillo. —

L'INCENDIO IN UN'ABITAZIONE DEL RAVENNATE

Vuole salvare la madre muoiono nelle fiamme

Le hanno trovate nella stessa stanza completamente carbonizzate: una si trovava su un letto mentre l'altra era a terra. Madre e figlia sono morte nella notte tra lunedì e martedì in un incendio sviluppatosi nella loro abitazione, una villa a Masiera tra Fusignano e Bagnacavallo, nel Ravennate. Si tratta della 95enne Giuseppina Fiumi e della figlia 69enne Maria Teresa Santoni, che potrebbe aver fatto un disperato tentativo per salvare la madre. A lanciare l'allarme sono stati i vicini.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri della locale Compagnia, il 118 e il sostituto procuratore di turno Lucrezia Ciriello. La Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo. Un atto dovuto. Al momento la pista privilegiata resta quella dell'incidente domestico: non è escluso possa essersi trattato di una sigaretta lasciata accesa. Per chiarire ogni aspetto, verranno sentiti testimoni tra cui i vicini e la domestica che aiutava le due nelle faccende. —

LA PROPOSTA DEL VENETO

Zaia e i braccialetti per i ladri «Li possiamo comprare noi»

VENEZIA

Il presidente del Veneto, Luca Zaia, torna a chiedere di introdurre l'applicazione del braccialetto elettronico ai borseggiatori recidivi. E lancia una proposta: potrebbero essere gli enti locali a pagare i dispositivi. «Spero che il Parlamento affronti questo tema. Mi sono sentito dire che di braccialetti ce ne sono pochi: li compriamo noi. Ci met-

tiamo a disposizione per fare un progetto sperimentale e mettiamo i schei anche per i braccialetti», ha detto. «Se uno è recidivo gli mettiamo il braccialetto - ha spiegato - così tutti noi sappiamo dove va e magari gli diamo un bel Daspo da tutta l'area marciante e da tutte le aree affollate. Penso che sia legittimo nel momento in cui prova a rubare e vive rubando». I braccialetti «li compreranno gli enti locali. I

sindaci sono felici di questa roba», assicura Zaia. Il tema ha acquisito centralità nelle settimane estive soprattutto a Venezia, con i numerosi episodi di borseggi di cui sono rimasti vittime prevalentemente i turisti. Tra gli ultimi casi, quello di una turista americana che, derubata del cellulare, aveva rintracciato una ladra minore grazie al bluetooth delle sue cuffie. Nei giorni scorsi aveva fatto an-

che rumore lo striscione con la scritta «Calle dei pickpocket» comparso a ribattezzare Calle della Mandola. Per Zaia i borseggiatori «sono criminali, finiamoli col definirli microcriminali o di parlare di microcriminalità. Fanno aggressioni, furti», soprattutto nelle «città turistiche». In più nei video «rivediamo quasi sempre le stesse facce». Nei giorni scorsi anche la Lega, col vicepremier Matteo Salvini e il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, aveva sposato la linea dura contro i borseggiatori, rivendicando le sanzioni più severe contenute nel Decreto Sicurezza e proponendo un disegno di legge che ripristini la procedibilità d'ufficio per il reato di furto con destrezza. —



Il presidente del Veneto, Luca Zaia

Friuli Venezia Giulia

Siglata l'intesa con il Comando di Aviano e il 2° Stormo di Rivolto
L'accordo consentirà alle squadre di utilizzare in sicurezza i dispositivi

Controlli ambientali
e ricerche di persone
La Protezione civile
mette in campo i droni

Maristella Cescutti / CODROIPO
I droni entrano a far parte delle tecnologie che la Protezione civile potrà utilizzare, sia in situazioni ordinarie sia in quelle d'emergenza. Importante convenzione firmata ieri alla base aerea di Rivolto tra il Comando aeroporto di Aviano, il Comando 2° Stormo Rivolto e la Protezione civile per l'impiego in sicurezza della nuova strumentazione. A firmare l'accordo sul documento d'intesa, sottoscritto nella palazzina Comando della base, sono stati l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il colonnello Giovanni Lodato comandante del 2° Stormo di Rivolto,

e il colonnello Salvatore La Luce comandante del Comando Aeroporto di Aviano. La convenzione, avrà la durata triennale, e ha come obiettivo principale la salvaguardia della sicurezza del volo e si esplica nella definizione delle procedure operative, delle norme di coordinamento e delle reciproche responsabilità tra la Protezione civile della Regione, il 2° Stormo di Rivolto e il Comando Aeroporto di Aviano per lo svolgimento dell'attività di volo con Unmanned Aircraft System (Uas), ovvero sistemi aerei senza pilota, comunemente chiamati droni. Alla firma dell'intesa era presente anche il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Ari-

stei.
«L'accordo tra la Regione e i due Comandi di riferimento sul territorio per l'Aeronautica Militare è strategico – ha commentato l'assessore Riccardi – e ci consentirà l'utilizzo in sicurezza delle nuove tecnologie, in particolare dei droni di cui la Protezione civile si è dotata per potenziare le sue capacità di monitoraggio e intervento. L'intesa ci consentirà di agire in maggiore sicurezza sia in situazioni ordinarie che emergenziali connesse all'attività di istituto della Protezione civile, all'interno di spazi di volo controllati», ha spiegato l'esponente della giunta regionale. Riccardi:



LA FIRMA
DA SINISTRA LODATO, RICCARDI E LA LUCE
IERI ALLA BASE DI RIVOLTO

I velivoli sono 47
e per 42 volontari
è già cominciata
la formazione

Riccardi: «Così
potenziamo le nostre
capacità di intervento
e di monitoraggio»

di ha anche aggiunto che «in questo modo avremo anche una maggior conoscenza del teatro dei luoghi nel quale si verificano o si potranno verificare situazioni di crisi». «La Protezione civile quindi si è dotata di strumenti tecnologici innovativi, quali i droni, e ha formato specificamente il proprio personale e i volontari, così che oggi disponiamo di un valore aggiunto il cui operato diventa fondamentale se abbiamo anche la sicurezza degli spazi di volo. In questa cornice – ha concluso Riccardi – l'intesa con l'Aeronautica Militare diventa strategica». Così dunque è stato illustra-

to la firma della convenzione tra il 2° Stormo di Rivolto, il Comando Aeroporto di Aviano e la Protezione civile della Regione, un'intesa che definisce anche le procedure, le norme di coordinamento e le reciproche responsabilità per lo svolgimento in sicurezza delle attività di volo mediante l'utilizzo di droni. Droni di cui la Protezione civile regionale si è già dotata acquisendo i primi 47 dispositivi che ora saranno messi a disposizione di venti gruppi comunali di volontari. I droni, ormai ritenuti indispensabili per fare azioni di prevenzione ma anche come supporto per le emergenze in campo ambientale e territoriale, saranno a pilotaggio remoto e potranno essere utilizzati da teleoperatori volontari che faranno formazione e conseguiranno il necessario "patentino" con attestati Ue, dopo aver frequentato sessanta ore di lezione. E la formazione è già iniziata, a giugno, per 42 volontari di venti squadre comunali.
L'Uav (Unmanned aerial vehicle) già in dotazione in varie regioni italiane, sarà quindi di grande supporto alla Protezione civile regionale per attività di controllo e monitoraggio ambientale, climatico, idrogeologico, degli argini dei fiumi e anche nelle situazioni di emergenza, pure per la ricerca delle persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UDIN
BIKE
FESTIVAL 2025

DOMENICA
14 SETTEMBRE

UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

Apertura iscrizioni ore 8.00 Partenza dalle 9.30

con l'iscrizione
MAGLIETTA
COMMEMORATIVA

la POPOLARISSIMA 30KM

PEDALATA ECOLOGICA PER TUTTI, ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

PER ISCRIZIONI

www.eilo.it

oppure presso
CUSSIGH BIKE
Tavagnacco

Info 335 8393546

Friuli Venezia Giulia

Piero Tallandini

Il bilancio è ancora necessariamente provvisorio, ma la stagione turistica estiva in Friuli Venezia Giulia fa segnare, anche in questo 2025, una tendenza in crescita. Gli ultimi dati disponibili sulle presenze, quelli trimestrali aggiornati al 31 luglio, mostrano numeri confortanti pur includendo un mese che ha proposto uno scenario climatico non ideale: considerate le frequenti piogge. E, in attesa dei numeri ufficiali di agosto, il trend più significativo dell'estate è il gradimento che la regione ha finora riscosso tra i turisti del Bel Paese. «Abbiamo avuto 100 mila presenze di italiani in più rispetto al 2024 nel periodo tra maggio e luglio – sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini –. In termini percentuali, le presenze di connazionali in Friuli Venezia Giulia sono cresciute del 7,1% in un anno. È un risultato sicuramente frutto di una pluralità di fattori, tra cui la crescita dell'appeal del nostro territorio e le importanti campagne di promozione portate avanti da Regione e PromoTurismoFvg sui principali media italiani».

PIÙ ITALIANI

Secondo i dati dell'ufficio statistico di PromoTurismoFvg nel trimestre maggio-luglio si sono registrate in tutto poco meno di 4 milioni e mezzo di presenze turistiche: per la precisione 4.363.664, in aumento del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2024. A influire sulla performance è stata proprio la crescita di visitatori italiani, dopo un triennio caratterizzato, invece, dall'aumento esponenziale della componente internazionale. E a proposito, come sono andate le presenze dall'estero tra maggio e luglio? Anche qui segno più, anche se l'incremento è meno rilevante: 1,2%.

IL MARE TIENE

In un'estate in cui a livello nazionale tengono banco temi come caro ombrelloni e crisi degli stabilimenti balneari, in Friuli Venezia Giulia i numeri certificano inve-

Il maltempo non frena il turismo in regione

Presenze in crescita grazie a città e montagna

I dati del trimestre maggio-luglio fanno segnare un +3,2% complessivo. Sale il gradimento da parte degli italiani: ne sono arrivati centomila in più.



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E AL TURISMO

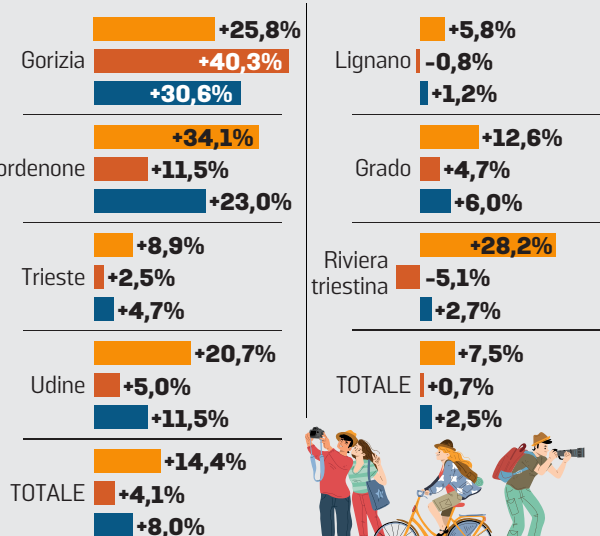
Registrati quasi 4,5 milioni di persone. L'effetto-traino di Trieste e di Gorizia? Meno brillanti le località balneari

ce che le località marittime rimangono le destinazioni turistiche più gettonate anche quest'anno, registrando complessivamente nel trimestre maggio-luglio 2.769.436 presenze (+2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024): a Lignano 1.929.840 (+1,2% totale, -0,8% gli stranieri), a Grado, che fa segnare la performance migliore, 747.765 (+6%) e 91.831 (+2,7%) nella riviera triestina (dati relativi ai comuni di Duino Aurisina e Muggia), ma con un calo degli

PRESENZE TURISTICHE

Confronto tra il trimestre maggio-luglio 2025 e lo stesso periodo del 2024

Italiani Stranieri Totale



stranieri pari al -5,1%. Quanto alle provenienze, nelle località marittime Lignano fa registrare un aumento di turisti italiani provenienti dal Nord e in particolare dalla Lombardia (+17,9%) e dal Piemonte (+16,6%). Grado si dimostra più appetibile per i nuovi mercati turistici come Est Europa (Slovacchia +9,6% e Ungheria +6,7%), Regno Unito (+24,4%) e Scandinavia (+14,7% dalla Svezia). Bene anche le presenze da oltre confine: dalla Slovenia +15,9% e dalla Croa-

zia +19,1%.

IL GRADIMENTO ALL'ESTERO

A proposito dei turisti britannici e scandinavi, l'assessore rimarca che «seppur inferiori ad altre componenti a livello di numeri totali, attestano però la bontà della promozione verso questi nuovi mercati portata avanti dalla Regione con iniziative mirate, come la nuova guida inglese Lonely Planet del Friuli Venezia Giulia, presentata proprio a Londra, e la partnership con la nazionale svedese di sci.

Inoltre, sono il frutto diretto dei collegamenti aerei con la capitale britannica e con Stoccolma (avviato in giugno da Ryanair ndr)». Focalizzando l'attenzione sulla riviera triestina, l'effetto-traino del capoluogo resta evidente e si rispecchia in una crescita sia della componente italiana sia di quella internazionale. In particolare, presenze dalla Francia cresciute del 49,1%, dal Regno Unito +22,6% e dagli Stati Uniti +10,2%. Anche in questo caso aiutano le nuove rotte e l'aumento del traffico passeggeri nel Trieste Airport oltre all'effetto della crocieristica.

LA MONTAGNA ATTIRA

Ed eccoci al turismo montano. In questo caso il Friuli Venezia Giulia è in linea con il trend nazionale: le vacanze in quota stanno riscontrando un successo sempre maggiore. Tra maggio e luglio le località montane della regione hanno fatto registrare un aumento del 5,5%, toccando quota 359.847 presenze tra Pincavallo, Carnia e Tarvisiano. Sono le Dolomiti friulane a far registrare la performance migliore, con una crescita del 47,9% delle presenze dall'estero. «Il successo della montagna è confermato anche dal voucher Turista Fvg, utilizzato principalmente proprio nelle località montane – spiega Bini –. Da gennaio a giugno 2025

sono stati erogati contributi pari a circa un milione di euro, a vantaggio di 10 mila soggetti. Al momento sono 120 le imprese alberghiere che aderiscono all'iniziativa e i comuni dove il voucher viene maggiormente utilizzato sono Arta Terme, Sappada, Forni di Sopra, Sauris e Cernigoi.

IL BOOM DELLE CITTÀ

Tornando alle città, si sta registrando una crescita importante, in particolare Gorizia. In quest'ultimo caso, l'effetto della Capitale euro-



GUERIN: «VINCE LA QUALITÀ»

Madriz: «Periodo complesso ma il trend è incoraggiante»

LE CATEGORIE

Il mood, a livello nazionale, non è stato incoraggiante. Un'estate all'insegna delle polemiche sul caro-ombrelloni e sulle spiagge tutt'altro che affollate. Diverso lo scenario in Friuli Venezia Giulia, numeri alla mano. A ben guardare, però, anche nella nostra regione la percezione di operatori ed esercenti

da luglio in poi non è stata delle più positive. «L'impressione era che potesse non essere una stagione turistica straordinaria – premette il presidente regionale di Confcommercio Gianluca Madriz –, considerando alcuni fattori sfavorevoli, dalla congiuntura internazionale alle frequenti piogge. Tra le categorie, anche da noi abbiamo percepito un clima di preoccupazione e un po' di pessimismo, ma ora i dati dimo-

strano che la performance è stata migliore rispetto ad altri territori». «Tornando al meteo – continua Madriz – è chiaro che non ha aiutato stabilimenti, ristoranti e bar. Eppure i turisti sul territorio c'erano, ma semplicemente uscivano meno. Se le presenze sono ugualmente in crescita questo vuol dire che il Friuli Venezia Giulia ormai è attrattivo a prescindere dal bel tempo, grazie a un'offerta di servizi, enoga-

stronomia, eventi e, ovviamente, bellezze architettoniche e paesaggistiche. E vuol dire anche che la Regione, sia dal punto di vista della promozione che della sinergia con le categorie che rappresentiamo, sta lavorando bene».

«È difficile commentare questa stagione anche perché a livello nazionale stiamo vedendo delle chiare difficoltà nel settore balneare – osserva Enrico Guerin, presidente regionale di Federalberghi –. Evidentemente i vari territori hanno performato in maniera differente. Sicuramente il modo di fare la vacanza sta cambiando per diverse ragioni e c'è la necessità da parte degli operatori di adattarsi al mutamento e alle esigenze della clientela». «La nostra regione – rimarca



GIANLUCA MADRIZ
PRESIDENTE REGIONALE
DI CONFCOMMERCIO

E a Grado e Lignano i numeri di locali e stabilimenti restano positivi

Guerin focalizzando l'attenzione sul Fvg – offre un ventaglio di offerte molto variegato e di qualità. Gli sforzi dell'amministrazione regionale sul comparto turistico sono evidenti, così come sono evidenti le difficoltà di alcuni dei mercati di riferimento. È difficile, ma occorre adattarsi il più velocemente possibile».

«Luglio, pur penalizzato dal maltempo, ha chiuso con un segno positivo nei fatturati – spiega Antonio Vergaro, presidente di Confcommercio Grado –. Un dato significativo se si considera che il luglio 2024 era già stato un mese eccezionale. Un risultato di rilievo, che mai come quest'anno è proseguito con un agosto sold out in alberghi, ristoranti, campeggi e stabilimenti balneari. Il mercato

Friuli Venezia Giulia



Turisti a Gorizia: un'immagine ormai consueta in questa estate 2025. FOTO TIBALDI

pea della Cultura è evidente: 33.361 presenze nel territorio comunale goriziano tra maggio e luglio pari a un +30,6%, mentre se allarghiamo l'area in esame anche a Collio e Monfalconese si arriva a quasi 200 mila presenze (195.303). In crescita grazie agli stranieri anche Pordenone (+23%, 39.713 in numeri interi) e Udine (+11,5%, 137.863 in numeri interi), mentre Trieste consolida il primato di città più visitata della regione (+4,7%, 466.064 presenze). «Nonostante il

maltempo in luglio, l'andamento delle presenze turistiche in regione è costante – conclude Bini –. In questo senso la carta vincente è senza dubbio la nostra offerta turistica diversificata e di qualità, che permette al visitatore di avviare anche a una o più giornate di pioggia. I grandi eventi musicali e sportivi hanno contribuito a rafforzare l'immagine della regione in Italia e all'estero, portando un evidente ritorno in termini di visibilità e attrattiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

italiano cresce, grazie all'efficace sinergia instaurata al tavolo con PromoTurismo. Sul fronte estero spicca il mercato austriaco, in forte aumento anche grazie al favorevole calendario delle festività e alla riapertura di alcune strutture nei campeggi. Positivo l'andamento del mercato ungherese. Le attività di promozione mirata realizzate attraverso l'imposta di soggiorno hanno avuto un impatto concreto». «I dati – conclude Vergaro – confermano come la collaborazione tra enti e operatori rappresenti un valore aggiunto fondamentale per Grado. Noi della Confcommercio riteniamo che l'incremento delle presenze a Grado rispetto al 2024 sia del 3,2%». «Nonostante la pioggia il fatturato qui a Lignano ha tenuto

– conferma Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva –. I dati sono incoraggianti sia per le spiagge che per i bar con una crescita quantificabile tra il 2,5 e il 3% in linea con il 2024. L'affluenza percepita è stata inferiore rispetto allo scorso anno? In realtà poteva sembrare, in spiaggia, che ci fosse meno gente ma bisogna anche considerare, oltre al fattore climatico che ha inciso soprattutto nei weekend, che tanti ombrelloni vengono prenotati per settimane o addirittura per l'intera stagione e che chi li ha affittati magari non viene tutti i giorni. Se guardiamo ai fatturati dei bar degli stabilimenti sono risultati addirittura in aumento». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO VERGARO

Agosto sold out



Secondo Antonio Vergaro, presidente di Confcommercio Grado «luglio, pur penalizzato dal maltempo, ha chiuso con un segno positivo nei fatturati, un dato significativo se si considera che il luglio 2024 era già stato un mese eccezionale. Un risultato di rilievo, che è proseguito con un agosto sold out in alberghi, ristoranti, campeggi e stabilimenti balneari. Sul fronte estero spicca il mercato austriaco, in forte aumento. Bene anche quello ungherese».

MICHELE BATTISTON

Fatturati saliti



Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva, ribadisce che «nonostante la pioggia il fatturato a Lignano ha tenuto. I dati sono incoraggianti sia per le spiagge che per i bar con una crescita quantificabile tra il 2,5 e il 3% in linea con il 2024». «Se guardiamo ai fatturati dei bar degli stabilimenti – aggiunge Battiston – sono risultati addirittura in aumento».

NICOLA CONFICONI

Nuovi scanner



Nicola Conficoni incalza sul nodo sicurezza. Sottolinea i numeri in costante crescita di Trieste Airport, il consigliere dem evidenzia come, «per mantenere la competitività con gli altri scali anche in termini di servizi ai passeggeri, vanno garantiti i nuovi scanner». Il riferimento è ai controlli dei bagagli a mano, così da permettere il trasporto di liquidi fino a due litri, pc e tablet e snellire quindi le procedure.

La proiezione dello scalo su fine 2025. La permanenza è di 4,8 giorni. Il 37% proviene dall'Italia. All'estero spiccano Germania e Spagna

E i viaggiatori in arrivo al Trieste Airport creano un giro d'affari da 211 milioni in Fvg

IL FOCUS

Marco Ballico

Trieste Airport si consolida come porta d'ingresso del turismo internazionale in Friuli Venezia Giulia. Nel 2025, anticipa l'amministratore delegato Marco Consalvo, saranno circa 370 mila i viaggiatori che si ritroveranno a Ronchi dei Legionari per motivi turistici, un incremento superiore al 32% rispetto ai 280 mila dello scorso anno. La fotografia, costruita sulle analisi condotte sulla base dei big data telefonici, è estremamente affidabile. Ne emerge anche che il 93% dei visitatori scesi da un aereo a Ronchi dei Legionari rimane sul territorio, con una permanenza media di 4,8 giorni, per quasi 1,8 milioni di pernottamenti.

Tenuto poi conto della stima dei 117 euro spesi al giorno (gli italiani si fermano a 92 euro, gli stranieri salgono a 162), il valore complessivo generato nel 2025 è valutabile in 211 milioni di euro. La parte più consistente riguarda l'alloggio (73 milioni, pari al 35%), seguito da shopping (52 milioni, 25%), ristorazione (41 milioni, 19%), trasporti (28 milioni, 13%) e altre spese (17 milioni, 8%). Un impatto che, sottolinea lo stesso Consalvo, conferma come lo scalo non sia solo un'infrastruttura di trasporto, ma anche un motore economico strategico per l'intera regione. Quanto alla provenienza dei turisti, fa sapere ancora l'ad, in testa c'è l'Italia (137.500, la quota vale il 37,2%), ma tra i mercati esteri spiccano Germania (52.200, 22%) e Spagna (35.300, 15,2%). In particolare, il traffico spagnolo è in forte crescita, mentre restano vivaci i flussi dal Regno Unito (25.000, 10,8%), Polonia (13.000, 5,6%) e pure Svezia (4.500, 19%), grazie al collegamento diretto con Stoccolma.

Nei dati forniti da Trieste Airport entrano inoltre le provenienze di turisti in arrivo da Irlanda (10.200, 4,4%), Belgio (8.100, 3,5%), Ungheria (6.400, 2,8%), Repubblica Ceca (5.200, 2,2%) e Malta (5.000, 2,1%). Un risultato che si spiega tenendo in considerazione il complesso delle 17 linee internazionali su Ronchi. Siviglia, Barcellona e Valencia per la Spagna; Lon-



AL TRIESTE AIRPORT
UN VIAGGIATORE CON TROLLEY
E ZAINO AL SEGUITO

Il peso delle 27 rotte che la società vuole portare a 40-50 entro il 2028. L'obiettivo degli hub internazionali

Le voci di spesa più rilevanti di chi sbarca in regione riguardano alloggio con 73 milioni e shopping con 52

dra Stansted per l'Inghilterra e Dublino per l'Irlanda; Francoforte e Berlino per la Germania; Cracovia per la Polonia; Praga per la Repubblica Ceca; Budapest per l'Ungheria; Stoccolma per la Svezia. E ancora Rotterdam per l'Olanda, Parigi Beauvais per la Francia, Bruxelles Charleroi per il Belgio, Tirana per l'Albania, Bucarest per la Romania (operata fino a fine giugno) e Malta. Mentre sul nazionale si sbarca in Fvg da Roma Fiumicino, Milano Linate, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Brindisi, Cagliari, Olbia e Lamezia Terme. Un totale di 27 rotte che il presidente Anto-

nio Marano e l'ad Consalvo puntano a far salire tra le 40 e le 50 entro il 2028. Effetto di una costante crescita, grazie al fattore chiave della base Ryanair, che fa prevedere un nuovo record di passeggeri a fine anno – attorno a 1,7 milioni –, con tanto di sorpasso, dal valore evidentemente anche simbolico, sul vicino scalo di Lubiana.

Dopo il +41% del 2023 e il +34% del 2024, a metà 2025 si è toccato il +28%. E guardando al solo mese di luglio, i quasi 170 mila passeggeri passati per Ronchi significano il +22,2% sul luglio 2024, in un contesto in cui Venezia (poco meno di 1,2 milioni) cala dell'1,9%, Verona (478 mila) sale del 3,1% e Treviso (304 mila) del 5,1%. Anche il panorama europeo ha recentemente riconosciuto il «caso Trieste»: nella classifica di Aci Europe, che monitora 450 aeroporti del continente, Ronchi è risultato secondo tra gli scali medi (1-10 milioni di passeggeri) per tasso di crescita, alle spalle di Chisinau e davanti a Sarajevo, Bournemouth e Kaunas. Mentre l'attenzione in società è rivolta al rafforzamento della rete di collegamenti con i grandi hub internazionali. Dopo Roma e Francoforte, l'aeroporto punta a inserire Madrid, Parigi Charles de Gaulle, Londra Gatwick, Amsterdam e persino Dubai e Istanbul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Il Cda di Rocca Salimbeni introduce una componente in contanti di 0,9 euro per azione
Gli analisti: «Rilancio sostenibile per Siena, ora il successo dell'offerta è più probabile»

Mediobanca, Mps rilancia Offerta di 750 milioni per conquistare il 50%

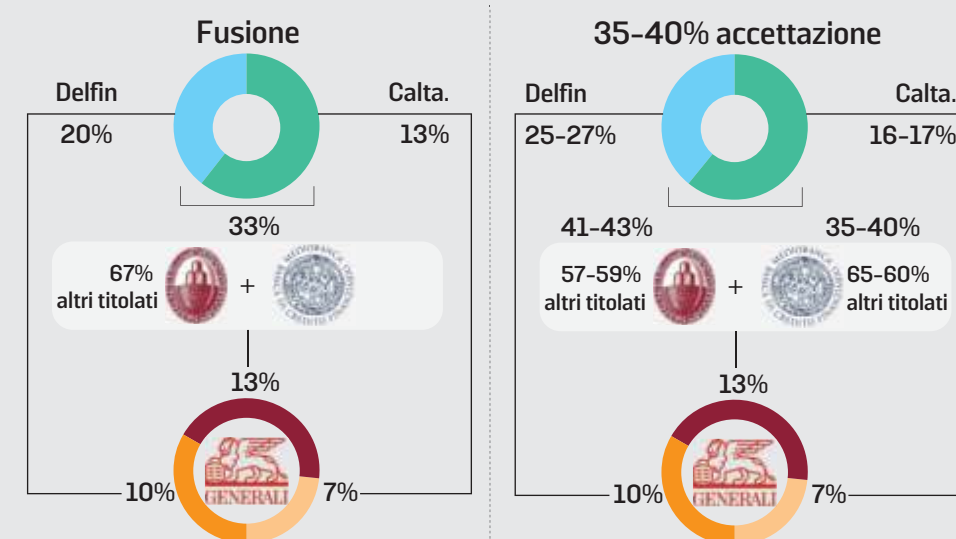
GIORGIO BARBIERI

Monte dei Paschi accelera sulla scalata a Mediobanca. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha deliberato lunedì un rilancio dell'offerta pubblica, introducendo una componente in contanti di 0,9 euro per azione. L'intervento vale circa 750 milioni di euro. Contestualmente, Rocca Salimbeni ha deciso di rinunciare alla condizione della soglia del 66,67% per l'efficacia dell'offerta, mantenendo invece l'obiettivo minimo irrinunciabile del 35% del capitale di Piazzetta Cuccia. Il periodo di adesione si concluderà l'8 settembre alle 17,30, con una finestra di riapertura dei termini prevista tra il 16 e il 22 settembre. La banca senese precisa che anche gli investitori già aderenti beneficeranno del nuovo corrispettivo.

I NUMERI

Il rilancio porta la valorizzazione complessiva delle azioni Mediobanca a 20,776 euro, somma del corrispettivo in azioni (19,876 euro) e della quota cash (0,9 euro). Un aggiornamento che, di fatto, azzerò lo sconto a cui l'offerta trattava in Borsa nelle ultime sedute. Rapportando il valore al momento del lancio dell'Ops lo scorso gennaio, Mediobanca viene valorizzata 16,334 euro per azione, con un premio dell'11,4% rispetto al prezzo di mercato di allora

IL FUTURO DI MEOBANCA



Luigi Lovaglio

La seduta di Borsa ieri si è chiusa in profondo rosso per i due istituti

(15,227 euro). L'intero controvalore dell'operazione sale quindi a 13,5 miliardi di euro, di cui 12,8 miliardi in azioni e 750 milioni in contanti. Nonostante l'impegno finanziario, Mps, si legge in una nota, garantisce una «solida base di capitale»: il Cet1 pro-forma si attesterebbe al 16%, con politica dei dividendi sostenibile e un pay-out ratio fino al 100% degli utili.

LE REAZIONI DEGLI ANALISTI

Secondo Exane Bnp Paribas, l'aggiunta di contanti «aumenta le probabilità di superare il 50% del capitale» di Mediobanca, favorendo l'estrazione delle sinergie industriali. L'im-

MEDIA

Prosieben, vertice tra Berlusconi e il ministro Weimer

«L'indipendenza editoriale è di fondamentale importanza e non deve essere compromessa. Su questo punto siamo d'accordo». L'ha detto il ministro tedesco della Cultura e dei Media Wolfgang Weimer dopo l'incontro con il Ceo di MediaForEurope Pier Silvio Berlusconi seguito alla conquista della tv tedesca Prosieben.

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it



ZOOM

LUCA PIANA

Il Monte finanzia i suoi soci



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Con l'aggiunta di una componente cash di 0,90 euro per ogni azione Mediobanca conferita nell'Offerta pubblica del Monte dei Paschi di Siena, si realizza una sorta di corto circuito che ben evidenzia gli interessi molteplici di due degli azionisti di entrambi gli istituti, e cioè la holding Delfin e il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone.

Delfin e Caltagirone sono entrati in Mps a novembre, comprando dal Tesoro una quota del 3,5% ciascuno per un prezzo di circa 256 milioni. Ora che il Monte corrisponderà ai soci di Mediobanca non solo azioni di nuova emissione ma anche contanti fino a un massimo di 750 milioni, i due si vedranno rimborsata gran parte della cifra spesa in autunno per fare la mossa che li ha catapultati al centro del rischio bancario. Quando, per inciso, non era stato nemmeno comunicato che sul Monte era terminata la procedura di aiuti di Stato che ne limitava fortemente le mosse. Al netto delle nuove azioni Mps che riceverà, Delfin per il proprio 19,3% di Mediobanca avrà infatti 144 milioni cash, Caltagirone per il suo 9,9% altri 74 milioni. —

LE PROSSIME MOSSE

Alla luce del rilancio, Mediobanca ha convocato per giovedì il consiglio di amministrazione per riesaminare la proposta di Siena. Secondo fonti vicine a Piazzetta Cuccia, sarà decisiva l'analisi dell'impatto industriale e dei riflessi di governance. Le simulazioni interne hanno evidenziato due possibili scenari: in caso di fusione, Delfin (20%) e Caltagirone (13%) avrebbero il 33% della nuova entità. Se invece l'Ops si fermasse a un'adesione tra il 35% e il 40%, Delfin e Caltagirone arriverebbero a controllare fino al 43% di Mps, che diventerebbe azionista significativo di Mediobanca.

VERSO IL FINALE DI PARTITA

Le adesioni hanno già superato il 30% del capitale di Mediobanca (ieri ha aderito anche la Edizione dei Benetton) e con il rilancio da 750 milioni, Siena punta a convincere gli azionisti e a consolidare la propria posizione in Mediobanca, spingendo le probabilità di successo oltre il 50%. La seduta di Borsa intanto ieri si è chiusa in profondo rosso per Mps e Mediobanca: le azioni di Piazzetta Cuccia hanno chiuso in calo del 2,85% a 20,11 euro e quelle di Mps del 3,01% a 7,63 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MATERIALI PER L'EDILIZIA

Zanutta raggiunge i mille dipendenti

MUZZANA DEL TURGNANO

Quella del 1 settembre 2025 è una data destinata a restare evidenziata sul calendario di Zanutta, il gruppo attivo nella fornitura di materiali per l'edilizia di casa a Muzzana del Turgnano: lunedì infatti la compagnia ha tagliato il traguardo delle 1.000 unità di personale grazie all'acquisizione della torinese Bauducco, la quinta

dall'inizio dell'anno. Una corsa nel segno della crescita che non si ferma: entro la fine del 2025 l'azienda ha già in cantiere due ulteriori operazioni m&a e sta lavorando per quelle che andranno a segno nel 2026.

«Questo risultato – dichiara l'ad Vincenzo Zanutta – testimonia il valore delle persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita dell'azienda». —

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT
Digital workplace e AI
Cybersecurity e Data Protection
Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Electrolux realizzerà l'elettrodomestico del suo marchio tedesco nella fabbrica di Solaro

Aeg lancia la nuova lavastoviglie premium

«La più silenziosa ed efficiente di sempre»

LANOVITÀ

Il debutto avverrà domani, nell'ambito di Ifa 2025 Berlino, la più importante fiera internazionale di settore. Electrolux group, azienda globale produttrice di elettrodomestici con stabilimenti anche a Nord Est, tra Porcia in Friuli Venezia Giulia e Susegana in Veneto, porta all'attenzio-



Il nuovo modello di lavastoviglie

ne dei consumatori le sue innovazioni di prodotto più recenti. Con il suo marchio premium Aeg, l'azienda presenterà la nuova gamma di lavastoviglie, nel corso di una conferenza stampa. Ma non è finita qui. Per la cottura saranno svelati la funzione PizzaExpert e il forno con Cam-Cook intelligente. Oltre allo svelamento delle novità, il Ceo di Electrolux, Yannick Fierling, terrà il discorso di

apertura. «Con il lancio della nuova linea, Aeg presenta le lavastoviglie più silenziose ed efficienti mai realizzate - afferma Anna Ohlsson-Leijon, Ceo business area Europe Apmea & Group executive Vp di Electrolux -. I modelli di punta della gamma rappresentano un'eccellenza che unisce efficienza energetica, consumo minimo di acqua e funzionamento silenzioso, il tut-

to garantendo risultati impeccabili. I consumatori cercano una lavastoviglie affidabile nel tempo e noi abbiamo creato soluzioni che offrono un mix perfetto di prestazioni durature e design elegante».

Le nuove macchine serie 7000, 8000 e 9000, che saranno prodotte nello stabilimento lombardo di Solaro, letteralmente reinventano l'esperienza del lavaggio delle stoviglie dall'inizio alla fine. Costruita su una piattaforma completamente riprogettata, la gamma combina un funzionamento poco rumoroso (fino a 37 decibel, etichetta energetica A-10%), e un consumo d'acqua minimo (solo 8,4 litri), che la rendono «la lavastovi-

glie più silenziosa ed efficiente mai realizzata». Con la funzione ExtraSilent, i livelli di rumorosità possono essere ulteriormente ridotti, raggiungendo valori minimi di 35 decibel.

Il marchio di punta Aeg continua a essere leader nell'innovazione anche nel settore della lavanderia, con sette vittorie alla Stiftung Warentest negli ultimi 24 mesi per lavatrici, lavasciuga e asciugatrici (elettrodomestici tutti realizzati a Porcia, nel Pordenonese). Questi riconoscimenti sottolineano l'impegno di Aeg nel combinare l'ingegneria avanzata con le reali esigenze dei clienti. —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine dell'Area studi Mediobanca: il 43% delle imprese vede un calo dei ricavi nel 2025
«Negli Usa per mantenere la redditività servirà un aumento dei prezzi di circa il 20%»

Oreficeria, frena l'export

«Pesano i dazi americani»

Maria Chiara Pellizzari

Il comparto orafa-argenteiro-gioielliero italiano chiude il 2024 con un segno positivo, ma guarda al futuro con preoccupazione. Secondo un'indagine dell'Area studi Mediobanca diffusa in vista della fiera VicenzaOro che aprirà venerdì, il settore ha registrato una crescita media del fatturato pari al 5%, trainata in particolare dai distretti di Arezzo e Vicenza (entrambi a +8%), mentre Valenza ha mostrato un calo del 3%. Lo studio, realizzato su un panel di circa 250 società di capitali con fatturato sopra i 5 milioni, le cui vendite rappresentano il 90% dell'intero sistema, fa emergere forti incertezze per il futuro, espresse dalle aziende tramite un questionario somministrato tra metà marzo e fine giugno.

Per il 2025 le prospettive appaiono deboli: solo il 45% delle imprese prevede un incremento dei ricavi, mentre il 43% attende un calo e il 12% prospetta una stabilità. L'analisi evidenzia una marcata eterogeneità tra i distretti. L'ottimismo si concentra ad Arezzo (dove il 52% delle imprese prevede una crescita) e a Valenza (50%). Vicenza appare più esposta alle turbolenze internazionali: il 46% delle imprese registra infatti un calo. In generale, la quota di aziende fiduciose in un aumento delle vendite è inferiore a quelle manifatturiere cosiddette del "IV Capitalismo" (medie e medio-grandi). Le incognite geopolitiche pesano: quasi l'80% delle aziende individua l'instabilità internazionale come fonte di rischio, seguita dal timore delle barriere commerciali (61,9%), particolarmente sentito a Vicenza (70%) e dall'intensificarsi della concorrenza di prezzo (41,3%). Non mancano le preoccupazioni per i costi energetici (33,3%) e la carenza di manodopera qualificata

IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRINCIPALI DISTRETTI ORAFI

Export per Paese di destinazione nel periodo gennaio-maggio 2025

			Variazione	Incidenza
AREZZO 1.424 -22,8%	Turchia	658	-41,2%	46,2%
	Emirati Arabi Uniti	209	+4,6%	14,7%
	Stati Uniti	106	-9,1%	7,4%
	Francia	76	+20,1%	5,3%
	Hong Kong	54	+1,4%	3,8%
	Resto del Mondo	321	+9,3%	22,6%
VALENZA (Alessandria) 416 -14,4%	Irlanda	136	-25,6%	32,7%
	Francia	49	-18,1%	11,9%
	Stati Uniti	36	-21,3%	8,8%
	Hong Kong	31	-32,2%	7,4%
	Cina	25	+86,4%	6,1%
	Resto del Mondo	139	+0,4%	33,1%
VICENZA 650 +5,0%	Stati Uniti	108	+4,5%	16,7%
	Emirati Arabi Uniti	22	+16,2%	15,2%
	Turchia	41	-47,9%	6,2%
	Sud Africa	38	+16,9%	5,8%
	Malaysia	36	+40,9%	5,6%
	Resto del Mondo	328	+11,6%	50,5%

Fonte: Elaborazioni Centro studi Confindustria - Federorafi su dati Istat

WITHUB

Vicenza più esposta alle turbolenze, Arezzo e Valenza restano trainanti

(30,2%).

Nonostante ciò, il comparto non resta fermo: oltre sei imprese su dieci puntano all'ingresso in nuovi mercati e allo sviluppo di nuovi prodotti. Sul fronte della transizione sostenibile, tra i risultati degni di nota la riduzione del consumo d'acqua da parte del 69% delle imprese, ma il settore rimane indietro rispetto ad altri comparti: solo il 61,5% delle aziende ha avviato iniziative Esg, contro oltre l'80% registrato sempre nel IV Capitalismo. Un elemento positivo emerge sul fronte occupazionale: il settore, che conta circa 1.870 società di capitali, con età media di 22 anni, impiega circa 19 mila addetti (+3,2% rispetto al 2023), con una significativa presenza femminile (51%), dato che evidenzia un'inclusività ben superiore al 28% del

manifatturiero nazionale.

A Vicenza, in particolare, la quota di donne arriva al 63%, a Valenza al 54%, mentre ad Arezzo prevale l'occupazione maschile con il 40% di donne.

Il commercio estero, dopo un 2024 particolarmente brillante (+41,4%), segna un brusco rallentamento. Nei primi cinque mesi del 2025 l'export ha subito un calo del 15,2% (in peggioramento rispetto al meno 9,1% del primo trimestre), raggiungendo un valore complessivo di 5,88 miliardi di euro.

Determinante la contrazione del mercato turco (-42,2%), dopo gli aumenti anomali del 2024, che resta comunque il primo sbocco con il 25,8% dell'export. Andamenti divergenti caratterizzano le altre destinazioni: bene gli Emirati Arabi Uniti (+18,5%), la Svizzera (+15,3%) e il Regno Unito (+27,4%). In crescita anche Cina (+20,6%) e Giappone (+16,4%). Preoccupano invece le flessioni di Stati Uniti

Nei primi cinque mesi dell'anno bene Cina, Emirati e Giappone, male la Turchia

(-18,9%), Francia (-20,4%) e Irlanda (-26,8%).

In generale il saldo commerciale resta ampiamente positivo (4,9 miliardi) ma in calo del 18%. Secondo l'analisi del Centro Studi di Confindustria Federorafi, la firma dell'accordo Usa-Ue del luglio scorso - che prevede un dazio del 15% sui prodotti orafi - rischia di penalizzare ulteriormente le imprese italiane, soprattutto quelle medio-piccole e prive di marchio, che potrebbero subito un'erosione fino al 75% del valore aggiunto. In base alle stime, per mantenere i margini attuali sarà necessario un aumento dei prezzi di vendita negli Usa di circa il 20%. La traiettoria di crescita futura dipenderà in larga parte dall'evoluzione dei rapporti commerciali internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Vicenzaoro sta crescendo in modo costante, e con essa la domanda di spazi adeguati per quantità e qualità. Già nel 2018 avevamo deciso di avviare importanti investimenti per l'ampliamento del quartiere fieristico, del valore di circa 60 milioni di euro. I lavori saranno conclusi per settembre 2026, stiamo procedendo a pieno ritmo, con un cantiere che non impatterà sull'esperienza di questa nuova brillante edizione». Mario Vescovo, direttore della sede vicentina di Italian Exhibition Group, sta guidando da febbraio 2024 l'opera di trasformazione del quartiere espositivo che da venerdì accoglierà i visitatori professionali di Vicenzaoro September, con la sezione VO Vintage aperta a tutti, ad ingresso gratuito.

Qual è il valore aggiunto del progetto di trasformazione in corso?

«Abbiamo demolito lo storico padiglione ormai degradato e poco funzionale, e al suo posto stiamo costruendo un nuovo fabbricato di 22 mila metri quadrati su due livelli, con altezze di dieci metri per piano. Si tratta di un edificio collocato nel cuore del quartiere fieristico, capace di ospitare più espositori e innalzare lo standard qualitativo».

Come garantire un'esperienza fieristica fluida con i lavori in corso?

«Tramite dei padiglioni temporanei abbiamo ripensato i collegamenti interni: dal vecchio percorso a stella siamo passati a un anello espositivo che rende più chiaro l'orientamento, per facilitare la fruizione e per valorizzare la visibilità degli stand. Siamo alla terza edizione di Vicenzaoro in concomitanza con i lavori, sarà ancora



Mario Vescovo

una volta un'esperienza di piena fruibilità, con un cantiere ad impatto zero».

Qual è il sentiment degli espositori sul progetto?

«Abbiamo mantenuto tutti gli espositori, tra cui c'è una forte componente vicentina. Anche quest'edizione è sold out per numero di brand, 1.200. Gli operatori stanno sostenendo il progetto di crescita, in una sinergia che guarda al futuro».

L'incertezza internazionale sta turbando l'andamento delle vendite?

«I dati delle pre-registrazioni sono in linea con le ultime edizioni record. La community italiana ed europea è molto attiva e Vicenzaoro si conferma la fiera più importante del settore a livello europeo. Il confronto con competitor come Las Vegas e Hong Kong è stimolante, ma la nostra peculiarità è unica. Siamo gli unici a coprire l'intera filiera».

Accanto al business, Vicenzaoro propone anche format innovativi. Ci racconta VO Vintage?

«È nato nel 2020 e ha avuto un successo straordinario. Il salone nel salone, ad ingresso gratuito, è dedicato ai collezionisti di orologi e gioielli vintage, con pezzi cult importanti messi a disposizione per arricchire l'offerta della manifestazione».

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGROALIMENTARE

Sapori Antichi in difficoltà chiesta la cassa straordinaria

A rallentare l'azienda sono i dazi Usa e alcune commesse incagliate per la Gdo. Il sindacato denuncia il mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori da aprile

Maura Delle Case
/ VILLA SANTINA

Il ritardato avvio di una serie di commesse per la grande distribuzione organizzata e l'effetto dei dazi americani hanno causato una crisi che la proprietà definisce "temporanea" alla Sapori Antichi, azienda di Villa Santina produttrice di pasta bianca. La situazione ha imposto alla governance il ricorso agli ammortizzatori sociali per la decina di dipendenti occupati nello stabilimento. La domanda è stata formalizzata lo scorso 1° settembre come fa sapere il presidente dell'azienda Alberto Toneatto: «Abbiamo avanzato una richiesta di cassa integrazione straordinaria per crisi della durata di sei mesi che ci consentirà di gestire il momento, ma già entro la fine del mese contiamo di poter sistemare la partita con la grande distribuzione organizzata e



L'ingresso di Sapori Antichi

tornare così a produrre a regime». L'attività al momento procede infatti a ritmo rallentato, con ovvie ripercussioni sulla forza lavoro. Una decina di persone che pagano la situazione anche economicamente. «Da mesi – dichiarano in

una nota diffusa ieri i segretari di Fai Cisl Fvg, Giovanni Longo, e Flai Cgil, Francesco Buonopane – il lavoro procede a singhiozzo, per non dire che è praticamente assente. I lavoratori vengono lasciati unilateralmente a casa e hanno in arretrato stipendi dal mese di aprile 2025». L'azienda conferma gli arretrati, ma sposta l'asticella: «Risalgono a luglio 2025». La richiesta di attivazione dell'ammortizzatore sociale da un lato e la finalizzazione dei contratti con la Gdo dovrebbero essere dirimenti nel breve sia per la messa in sicurezza del reddito dei lavoratori che per l'attività dell'azienda, che al netto del momento di difficoltà guarda con fiducia al futuro. «Abbiamo realizzato un'importante mole di investimenti in questi ultimi anni e ci sono tutte le condizioni per continuare a lavorare –

fa sapere ancora Toneatto –. Purtroppo, i dazi Usa, per noi che abbiamo una quota di esportazioni pari al 40 per cento, in larghissima parte legata al mercato a stelle e strisce, sono un problema non banale». Un altro duro colpo dopo quello accusato con il Covid, prima del quale l'azienda vendeva i suoi prodotti in particolare negli autogrill della rete autostradale: nel post pandemia la società ha avviato un percorso di rebranding che l'ha vista passare dalla produzione di pasta colorata a pasta bianca, apprezzata oggi, tra gli altri, da numerosi chef stellati. La società ha chiuso il 2024 a quota 1,1 milioni di ricavi (di poco superiori all'anno precedente) e l'obiettivo per il 2025, anche alla luce della difficoltà che sta attraversando, è riuscire a mantenere gli stessi volumi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI E SOTTOMARINI

Fincantieri: accordo per ammodernare la Marina polacca

TRIESTE

Fincantieri firma un accordo per l'ammodernamento della Marina militare polacca. Ieri la sigla del Memorandum of understanding (Mou) con Pgz-Polska Grupa Zbrojeniowa S.A. (il principale gruppo industriale della difesa in Polonia, di proprietà statale), durante la fiera internazionale della difesa che è attualmente in corso a Kelce. L'accordo include tra l'altro il programma di acquisizione dei sottomarini Orka, considerato uno dei progetti più rilevanti per le forze armate della Polonia.

È un nuovo passo importante nello sviluppo della Cooperazione industriale nel settore della difesa navale per Fincantieri sotto la guida dell'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero. Soprattutto ora in un momento in cui tutti i Paesi della Nato stanno valutando il rafforzamento delle proprie capacità militari. Fincantieri su questo fronte è già in prima linea con le sue navi ibride e i sottomarini per partner strategici. Tra

questi, il più importante all'estero, la Marina statunitense che prevede nel programma Constellation la costruzione di fregate di ultima generazione.

«La Polonia è un partner strategico per Fincantieri e siamo orgogliosi di contribuire ai suoi ambiziosi piani di ammodernamento navale - ha dichiarato lo stesso Folgiero - Con oltre 180 sottomarini costruiti e una lunga e solida esperienza nelle piattaforme navali avanzate, siamo pronti a mettere a disposizione il nostro know-how per supportare il programma Orka e sviluppare una collaborazione industriale di lungo periodo con Pgz e l'industria della difesa nazionale».

L'intesa prevede una cooperazione che non è limitata alla fornitura delle piattaforme navali avanzate (inclusi i sottomarini), ma prevede anche tutta la fase di progettazione, costruzione e il supporto operativo con l'obiettivo di coinvolgere in modo diretto soprattutto l'industria della difesa nazionale. —

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interreg
Italia-Slovenija
BioTech2Agri



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinanzia
Evropska unija

INFORMEST



Regijska
razvojnica agencija
RDO Albovščina



Fondazione
Agrifood & Bioeconomy



Primorski
Tehnološki
Park.

Bando PMI Agrifood

4 servizi GRATUITI per far crescere la tua impresa!

Sei una PMI del settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia Veneto o Slovenia? Candidati ora per ricevere un pacchetto personalizzato di supporto all'innovazione del valore di €5.000,00 totalmente finanziato!

Inquadra il QR o vai sul sito www.ita-slo.eu/biotech2agri



Biotech2Agri è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
A						
A2A	2.104	-1,59	2.108	2.132	-0,13	6.702,73
Abb Ltd	56,5	-	56,9	56,9	10,08	-
Abbvie	180,8	0,89	179	179	5,56	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	78,43	-	78,2	79,2	25,98	-
Abitare in	2,89	-1,87	2,89	2,935	-29,86	78,53
Accenture Plc	222,1	-3,48	218,05	226,55	-8,98	-
Acia	19,48	-2,16	19,48	20,38	7,27	4.248,30
Acique	2,1	0,96	2,06	2,12	3,48	414,32
Aedes	0,203	1,00	0,2	0,203	22,55	6,44
Aelfe	0,4885	1,77	0,4795	0,495	-44,67	51,30
Aena Sme	24,33	-	24,6	24,6	-89,00	-
Aeroporto di Bologna	8,38	0,24	8,38	8,38	12,75	301,76
Aerovironment Inc.	204,2	-1,92	202,8	209	63,80	-
Ageas	58,95	-	58,6	59,3	29,57	-
Alerion Cleanpar	18,56	-2,52	18,56	19	17,99	1.030,27
Alliant	354,4	-1,42	354,3	358,6	22,1	-
Altea Green Power	7,56	-1,56	7,58	7,78	2,95	141,5
Amazon	191,1	-2,00	191,1	195,68	-8,00	-
Ambarella Inc.	65,4	-	68,94	68,94	80,46	-
American Express	280,95	-0,82	279,5	281,5	-2,81	-
Amplifon	15,155	-2,07	15,045	15,53	-37,82	3.508,85
Anheuser-Busch	52,56	-1,43	52,72	52,72	10,98	-
Anixia Holding	6,08	-1,22	6,08	6,2	-6,78	2.004,34
Antares Vision	4,805	-174	4,77	4,865	57,10	347,55
Apple	195,38	-1,38	194,98	198,8	-18,59	-
Applied Materials	134,58	-1,41	134,08	135,3	-13,11	-
Applwin Corp.	404,5	3,37	395,75	408,85	65,00	-
Aqualit	1,686	-2,32	1,686	1,78	18,87	125,60
Arista Networks	115,82	25,34	114,36	117,88	86,55	-
Ariston Holding	42,52	-3,36	42,52	44,04	28,78	555,89
Ascopiave	3,1	-0,48	3,095	3,125	13,42	731,11
Asml	617	-3,59	612,5	638,8	-6,30	-
Asti SpaceMobile Inc.	41,8	1,95	41,6	42,8	98,99	-
Avis	35,4	-2,07	34,25	36,45	155,58	968,86
Axa	39,12	-1,61	39,1	39,46	8,25	-
Azimut H.	23,74	-2,84	23,71	30,71	21,55	4.370,85
B						
B&C Speakers	18,4	1,04	18,2	18,6	14,75	27,38
B. Cucinelli	97,84	-0,37	97,32	100,8	-7,18	6,674,20
B. Desio	7,22	-2,43	7,2	7,38	10,17	990,68
B. Generali	48,58	-1,68	48,36	48,6	10,33	5.784,82
B. Iris	22,98	-0,95	22,94	23,28	9,58	1.247,21
B. Profilo	0,171	1,18	0,168	0,172	-8,76	115,14
BdCa Santander	8,044	-174	8	8,208	86,92	131,615,18
BfA	4,38	-0,23	4,3	4,38	0,88	1.149,85
Bf. Sondrio	12,1	-3,74	12,08	12,56	53,83	5.682,52
Banca Mediolanum	16,74	-2,84	16,7	17,23	50,18	12.832,24
Banca Sistema	1,674	0,72	1,662	1,686	32,33	133,46
Banco BPM	11,6	-0,94	11,535	11,745	50,29	17.752,66
Banco De Sabadell	3,185	-1,48	3,176	3,188	70,59	-
Bank Of America	43,055	-0,40	43,45	43,555	10,2	-
Basf	44,84	-0,99	44,8	45,45	6,62	-
BasicNet	6,37	-2,00	6,37	6,57	-16,89	353,28
Bayer	27,38	-1,55	27,255	27,715	44,61	-
Biva	15,45	-0,99	15,37	15,555	67,89	48.604,99
Beehive	0,403	-1,17	0,396	0,423	-26,61	4,57
Berkshire Hathaway	424,5	-1,05	427,75	434,1	-0,45	-
Besthe Holding	0,0835	4,96	0,0805	0,0835	-0,51	0,48
BFF Bank	11,033	-1,87	11,02	11,4	22,77	2.157,87
Biesse	7,34	-0,14	7,24	7,4	0,08	202,27
Blackrock	38,78	0,62	38,34	39,58	-23,52	-
Blackrock	950,1	-2,06	951,88	957,8	-3,16	-
Bmw	88,6	-1,80	88,7	89,2	15,14	-
Bnp Paribas	75,77	-1,52	75,33	77,01	30,32	-
Boeing	202,2	1,40	200	202,65	22,32	-
Borgessia	0,588	1,38	0,578	0,59	0,74	27,84
Bper Banca	8,708	-2,11	8,678	8,806	45,86	1.739,35
Brembo	9,12	-2,88	9,095	9,425	3,63	3.150,68
Brioschi	0,06	-1,96	0,0598	0,0608	6,50	47,36
Broadcom	253,45	-0,49	247,15	254,05	10,95	-
Brown Brown	81,26	-	82,24	82,24	-18,64	-
Buzzi	44,12	0,27	43,98	45,26	23,23	8.451,47
C						
Cadence Design	295,05	-	294,7	297,15	23,30	-
Cairo Comm.	2,885	-1,30	2,885	2,71	10,48	381,84
Caixabank	8,438	-	8,438	8,436	65,83	-
Caifit	0,742	-0,80	0,742	0,742	3,13	11,62
Calligrafin	7,4	1,09	7,32	7,52	15,98	901,23
Calligrafin E&I	178	-4,81	176,5	189	3,94	228,12
Campani	6,222	-1,83	6,222	6,399	5,35	7.838,54
Carat Industries	22,75	-2,78	22,85	23,35	26,54	2.833,42
Carl Zeiss Meditec	43,2	-2,78	42,88	43,18	-2,32	-
Colson Telecom	30,43	-	30	30,39	-5,92	-
Celluluxine	3,74	-0,63	3,7	3,76	37,84	69,82
Combre	82,5	-0,79	82,4	83,1	53,97	1.080,86
Comenitir Hldg.	11,54	-3,97	11,54	14,12	33,71	2.238,89
Comcar Inc.	254,55	-	251,3	251,3	0,88	-
Centene	254,45	-	244,85	253,31	-66,83	-
Centrale Latte Italia	3,36	70,1	3,18	3,42	15,38	43,89
Cir	0,82	-1,92	0,82	0,825	3,91	572,82
Cisco Systems	58,2	-	58,33	59,09	3,80	-
Citigroup	80,48	-2,51	80,61	81,68	21,40	-
Clariant N	8,85	-	8,85	8,85	-8,21	-
Class	0,163	-0,31	0,162	0,1645	91,35	51,53
Cnh Industrial	9,61	-2,44	9,4	9,84	-8,31	13.333,99
Coeur Mining	11,585	-3,34	11,05	11,91	113,56	-
Combase Global	264,95	1,65	256	265,4	7,34	-
Comer Industries	35,9	3,16	35,4	36,5	13,92	1.022,86
Commerzbank	32,46	-2,70	32,25	33,08	10,10	-
Constellation Brands	128,45	-7,82	126,05	139,7	-33,90	-
Credem	13,28	-1,48	13,24	13,7	24,68	4.802,54
Credit Agricole	15,37	-1,32	15,3	15,63	17,61	-
Crocs Inc.	78,11	-	73,16	76,63	-34,46	-
Csp Int.	0,307	0,33	0,304	0,307	-2,86	12,24
Curevac	4,586	0,48	4,382	4,6	48,31	-
Cvs Health	63,51	1,23	62,31	62,31	42,56	-
CyGate	4,875	-1,22	4,875	4,98	0,73	17,16
Cyknetics Inc.	4,2	-	38,2	40,6	-9,57	-
D						
Daimler Truck Hd	38,82	-3,10	39,1	39,1	6,91	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Daimlerchrysler						
DAmico	52,93	-1,38	52,97	53,67	-0,86	-
Danieli	3,958	-0,05	3,944	4,06	-0,96	494,30
Danieli r.n.c.	38,3	-3,40	38,1	39,95	64,82	1.622,66
Datalogic	27,48	-3,85	27,36	28,62	48,02	1.150,09
De' Longhi	4,355	-2,68	4,355	4,49	-1,94	262,75
De'Longhi	29,78	-1,52	29,74	30,5	0,35	4.584,96
Delivery Hero	22,59	-3,25	22,52	22,52	-13,89	-
Dell Technologies	102,92	-	103,88	104,34	-5,68	-
Deutsche Bank	29,625	-1,72	29,365	30,305	82,08	-
Deutsche Boerse	244,2	-	246,5	246,5	15,96	-
Deutsche Lufthansa	77,44	-2,22	77,32	78,38	27,67	-
Deutsche Post	38,28	-2,62	38,11	38,86	15,59	-
Deutsche Telekom	31,46	0,19	31,24	31,5	9,08	-
Deutz	9,27	4,57	9,4	9,41	103,75	-
Dexcom Inc.	64,08	-	64,79	64,79	5,39	-
Dexelance	6,68	0,91	6,62	6,7	-25,45	179,04
Diamondback Energy	127,46	-	127,86	127,86	-1,42	-
Diasorin	83,64	-2,04	83,4	85,44	-14,05	4.786,54
Digital Bros	11,92	-1,32	11,8	12,46	6,84	173,67
Digital Turbine Inc.	3,874	-11,95	3,411	3,9	29,40	-
DigitalVale	31,3	-3,25	31,2	32,6	28,79	332,56
Dollar Tree Inc.	95,57	-	95,68	95,68	36,04	-
DoValue	2,686	-2,40	2,67	2,732	91,35	524,16
Dr Horton Inc.	146	-	144,5	144,5	31,80	-
Durr	20,75	-	21,45	21,45	10,34	-
D-Wave Quantum Inc.	12,97	-	12,9	13,52	108,59	-
E						
E.Dm	14,7	-2,55	14,83	14,83	35,79	-
E.P.H.	0,102	-6,42	0,101	0,102	-15,35	0,44
Edison r.n.c.	218	-0,46	2185	2185	19,01	240,24
Eems	0,177	1,43	0,1725	0,178	-6,93	217
ELen	11,67	-2,10	11,65	11,88	2,4	953,49
Electrolux	5,108	-1,05	5,01	5,24	-38,75	-
Electronic Arts	164,14	-	160,22	164,18	-1,48	-
Elit Lilly & Company	624,7	0,87	615	638,6	-16,43	-
Elica	1,95	0,33	1,945	1,92	-8,67	96,39
Emak	0,989	-1,28	0,986	1,02	10,80	161,56
Enav	4,26	0,66	4,32	4,26	3,50	2.289,50
Enel	7,776	-1,14	7,786	7,842	14,44	80.055,28
Enervit	3,9	-5,80	3,9	4,2	29,19	74,26
Eni	15,182	-1,02	15,086	15,276	11,55	48.280,33
Enovix Corp.	8,06	-	8,129	8,129	64,28	-
Enphase Energy	31,335	-5,19	31,495	31,7	-19,60	-
Epam Systems Inc.	140,55	-	141,5	151,5	8,00	-
Equita Group	4,86	-0,50	4,96	5	23,21	263,28
Erg	20,46	-2,11	20,46	20,84	5,94	3.194,78
Ericsson - Class B	6,894	-	6,794	6,794	-13,94	-
Espritnet	4,53	-4,03	4,525	4,72	8,65	236,43
Essilorluxottica	256,6	-0,89	254,9	259,5	10,76	-
Estee Lauder Companies	76,6	-3,04	76,8	78	15,01	-
EuroGroup Laminations	3,54	-0,73	3,534	3,602	28,94	336,31
Eurotech	1,04	1,17	1,04	1,04	35,43	40,25
Evolution Ab	71,56	-3,48	72,34	72,34	50,76	-
Evoctec	5,836	-5,54	5,854	5,92	-22,22	-
Exact Sciences Corp.	40,97	6,42	39,955	40,405	-6,55	-
Exelixis Inc.	31,46	-	32,35	32,35	0,97	-
Exxon Mobil	97,83	0,01	97,79	98,09	-5,20	-
F						
Facebook	62,49	-1,00	62,6	63,02	10,40	-
Faurecia	11,35	0,44	11,2	11,65	35,39	-
Ferrari	418,2	1,90	44,3	42,17	-0,07	79.880,06
Ferretti	2,652	-0,60	2,648	2,896	-4,70	906,31
Fidia	0,3	1,69	0,297	0,304	-91,40	3,36
Fiera Milano	6,81	-1,73	6,71	7	54,58	497,22
Fila	8,62	-2,27	8,61	8,83	-14,70	377,46
Fincantieri	18,57	-3,88	18,77	20,48	197,65	6.632,52
Fine Foods & Ph.Nim	8,68	-0,46	8,6	8,82	16,44	19,37
FinecoBank	18,19	-3,12	18,155	18,78	11,57	11.446,76
First Solar	165,4	-	165,62	165,62	-0,91	-
Fiserv	175,66	-	16,7	120,3	-37,51	-
Five Below	122,83	-	120,35	120,35	99,83	-
Five9 Inc.	22,03	-	22,6	22,6	9,65	-
Fluence Energy Inc.	6,2	-	6,2	6,2	94,69	-
FNM	0,467	-4,11	0,463	0,494	12,14	22,34
Ford Motor	10,02	-	10,014	10,016	6,39	-
Fortinet Inc.	64,97	-	64,96	66,23	-23,45	-
Frappart	71,35	-	71,05	71,05	52,95	-
Fresenius	46,53	-	46,6	46,74	49,19	-
Fuelcell Energy	3,4435	-	3,457	3,743	-63,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,676	-0,59	0,66	0,68	21,68	40,88
Gamstrop	19,522	1,20	19,364	19,5	-37,69	-
Garofalo Health Care	4,84	0,52	4,815	4,905	-1,47	435,09
Gartner Inc.	213,1	-0,33	210	210	-44,13	-
Gasplus	5,44	-3,89	5,42	5,74	89,59	255,07
Gaz De France	17,2	-2,24	17,2	17,47	16,50	-
Geifran	498,5	-	490	525	75,64	-
Geifran	10,85	-1,36	10,85	11	18,50	156,83
General Electric	233	-1,02	234	234	40,77	-
General Motors	48,785	-0,55	48,62	48,7	-4,65	-
Generali	17,8	2,59	17,5	18,1	37,47	282,28
Generali	32,92	-1,76	32,92	33,81	22,72	59.875,13
Geox	0,306	-1,61	0,304	0,315	-39,01	104,49
Geigis Group	0,223	0,43	0,223	0,233	-35,75	6,21
Grandi Viaggi	2,44	-4,3	2,41	2,56	13,08	127,86
GVS	4,535	-2,05	4,52	4,62	-5,60	874,42
H						
Hera	3,618	-1,47	3,612	3,672	2,20	5.466,74
Honeywell International	186	-1,48	185,78	185,78	-15,14	-
I						
Iberdrola	15,835	-0,60	15,75	15,95	21,28	-
Ibm	205,55	-0,92	206	209,15	-2,75	-
Igd - Stig	3,245	-3,28	3,225	3,35	34,72	388,74
Illylimba	4,072	-0,15	4,064	4,078	22,12	341,97
Illumina	82,34	-	84,97	84,97	-33,28	-
Immsi	0,504	-1,95	0,502	0,512	-1,26	175,62
Indel B	20,1	-0,50	20	20,4	-10,12	177,50
Inditex	41,39	-1,43	41,56	41,88	-14,97	-
Industrie De Nora	6,34	-3,50	6,34	6,595	-13,22	337,29
Infinium Technologie	32,975	-4,74	32,95	34,32	10,09	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.29
e tramonta alle 19.44
La Luna Sorge alle 17.48
e tramonta alle 2.03
Il Santo San Gregorio Magno
Il Proverbio
Dutis no puèdin là ben.BORSE DI STUDIO
"DON EUGENIO
BRANDL"CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOcassaruralefvg.it

Quarto anniversario dalla scomparsa

L'EREDITÀ DEL PROFESSOR ATTILIO MASERI

**Il 50% del patrimonio di beni immobili e mobili è stato lasciato all'università di Udine****L'altra metà è stata destinata alle Aziende sanitarie universitarie di Udine e di Trieste****La clausola era quella di impiegare il ricavato per le attività e i progetti di ricerca, assistenza e formazione dei giovani****Nel 2018 all'Ateneo di Udine aveva donato palazzo Antonini ora sede del rettorato****Nel 2013 aveva ceduto all'università di Udine anche la Biblioteca Florio**

WITHUB



L'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine è la sede dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale

Dottorati e data manager
Così l'eredità di Maseri
finanzia la ricerca medicaIl luminare e filantropo friulano ha lasciato parte del suo patrimonio ad AsuFc
L'Azienda sanitaria ha investito nella formazione di giovani professionisti

Laura Pigani

Un dottorato per lo sviluppo di modelli animali per lo studio di miocarditi e di pericarditi, in collaborazione con gli Stati Uniti, e uno per indagare i meccanismi molecolari alla base dello scompenso cardiaco e dell'ipertensione polmonare,

d'intesa con il Karolinska Institutet di Stoccolma. Ma anche un contratto di data manager e l'attivazione di un contratto di ricerca di un biostatistico. Così, a quattro anni dalla morte del luminare e filantropo Attilio Maseri, è stata investita parte dell'eredità che il cardiologo friulano di fama mondiale

(curò anche Papa Wojtyła e la regina Elisabetta) ha lasciato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

Come da sue precise volontà testamentarie, la metà del suo patrimonio – valutato in circa 10 milioni totali – è stata donata all'università di Udine e l'altra metà, suddivisa in parti

uguali, alle Aziende sanitarie di Udine e Trieste e alle strutture operative complesse di Cardiologia dei due capoluoghi. «Un gesto che ha reso possibile lo sviluppo di programmi formativi e di ricerca per la crescita di giovani cardiologi, con un'attenzione particolare allo studio dei meccanismi alla ba-



Il professor Attilio Maseri



Denis Caporale, direttore di AsuFc

se delle malattie cardiovascolari» riferisce il direttore di Cardiologia dell'ospedale di Udine Massimo Imazio (che gestisce anche il fondo Maseri per quanto riguarda AsuFc). Una delle clausole, infatti, era proprio quella di impiegare il suo lascito per attività e progetti di ricerca, assistenza e formazione dei giovani, anche tramite l'istituzione di borse di studio.

L'AsuFc ha così potuto attivare due dottorati di ricerca dal valore di almeno 160 mila euro. «Il primo – riferisce l'A-

zienda – è stato aggiudicato dalla dottoressa Maria Cristina Tomat, con un progetto volto allo sviluppo di modelli animali per lo studio di miocarditi e pericarditi in collaborazione con centri statunitensi, mentre il secondo è andato al dottor Giulio Savonitto per indagare i meccanismi molecolari alla base dello scompenso cardiaco e dell'ipertensione polmonare, in collaborazione con il Karolinska Institutet di Stoccolma». Inoltre, sono stati attivati un contratto di data

COINVOLTA ANCHE L'UNIVERSITÀ DI LONDRA

E a Trieste nasce il progetto
che studia le morti improvvise

Colpisce da 1 a 8 giovani su 100 mila, spesso persone apparentemente sane, sportive: è la morte cardiaca improvvisa nei giovani, dramma che lascia uno strascico di domande senza risposta. Per rispondere a queste domande è nato un progetto di ricerca internazionale fra Trieste e Londra, grazie ai fondi della Regione e dell'eredità del professor Attilio Maseri e, cardiologo di fama internazionale e filantropo, destinati alla ricerca in cardiologia molecolare e alla formazione di giovani.

Il progetto indaga le cause molecolari, genetiche e strutturali della morte improvvisa giovanile per prevenirla. L'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi), che l'ha promosso, finanzia con 290 mila euro (su un totale di 480 mila) un dottorato clinico triennale (2025-2028) alla City St George's University di

Londra in cui il professor Gherardo Finocchiaro è referente scientifico, e al quale collaborano la Cardiologia Asugi, diretta dal professor Gianfranco Sinagra, il Centro di Riferimento internazionale per le cardiomiopatie ereditarie, con un registro genetico e clinico di oltre tremila pazienti, e il centro del St George's Hospital, che ha una banca dati con oltre ottomila casi di morte cardiaca improvvisa raccol-



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom
Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 – Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com – www.fapla-porte.com

LE ALTRE
DONAZIONI

La biblioteca Florio

Nel 2013, quindi otto anni prima della sua scomparsa, il professor Maseri aveva donato all'Ateneo friulano la biblioteca Florio composta da 12 mila volumi.



L'ex Banca d'Italia

Nel 2018, invece, aveva donato all'università di Udine palazzo Antonini di via Gemona dismesso dalla Banca d'Italia e che oggi porta anche il suo nome.



Il testamento

Le ultime volontà di Maseri sono contenute in un testamento pubblico confezionato il 23 ottobre 2016 davanti al notaio Comelli nella sua villa a Persereano.

Quarto anniversario dalla sua scomparsa



manager, dal valore di circa 37 mila euro e uno di ricerca di un biostatistico, il cui costo è di circa 80 mila euro. Progetti fondamentali per il potenziamento della ricerca clinica e di base, in sinergia con l'Ateneo udinese. Altri, in fase di avvio, riguardano poi i temi di innovazione diagnostica e farmacologica e quello delle malattie infiammatorie cardiache.

«La cardiologia del futuro – sottolinea il direttore generale di AsuFc Denis Caporale – sarà preventiva e digitale: ancor prima dell'anamnesi, il cuore potrebbe già raccontare la sua storia. Con la medicina di precisione la cardiologia evolve da approccio generalista a individualizzato, plasmato sul Dna del paziente. Il passato è stato fondamentale nel guidarci dove siamo approdati oggi, ma lo sarà ancora di più nel proiettarci verso il futuro. Grazie al professor Maseri e a tutti coloro che ci hanno permesso di raggiungere questi risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti in 30 anni. Saranno analizzati oltre 200 campioni biologici ed effettuati test genetici avanzati. In parallelo, i parenti di primo grado saranno sottoposti a valutazioni cliniche e genetiche per identificare soggetti a rischio e avviare strategie preventive personalizzate. Prevista anche la formazione di giovani specializzandi meritevoli dell'Università di Trieste, che frequenteranno la struttura universitaria londinese.

Elemento innovativo è l'uso degli score di rischio poligenico, che quantificano il rischio ereditario legato a centinaia di varianti genetiche comuni per capire perché, nella stessa famiglia, alcuni portatori sviluppano forme di cardiomiopatia gravi, altri più lievi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il reparto è stato guidato a lungo dal professore friulano
Nel 2024 registrate oltre 10 mila visite e più di 2 mila ricoveri

Continuità nel tempo La Cardiologia è sempre un centro di eccellenza

IL BILANCIO

I dati riferiti all'attività del 2024 confermano il ruolo centrale della Cardiologia di AsuFc – cioè lo storico reparto guidato a lungo da Attilio Maseri – nel panorama sanitario.

«La Cardiologia di Udine – sottolinea l'attuale direttore Massimo Imazio – si conferma oggi un centro di eccellenza, con un'attività di rilievo nella cura della cardiopatia ischemica, dell'aritmologia, dello scompenso cardiaco e delle malattie infiammatorie cardiache, unita a una produzione scientifica di livello internazionale. Ne è testimonianza il recente coordinamento, da parte della scuola udinese, delle Linee Guida Europee



MASSIMO IMAZIO
DIRETTORE DELLA CARDIOLOGIA
ALL'OSPEDALE DI UDINE

2025 sul trattamento delle miocarditi e pericarditi».

L'anno scorso sono state 10 mila 300 le visite cardiologiche nell'area di AsuFc, tra pri-

mi controlli e quelli programmati, 8 mila 500 gli ecocardiogrammi eseguiti, esami diagnostici di primo e secondo livello e 4 mila i controlli e la programmazione di pacemaker, con valutazioni funzionali sotto stress controllato.

Udine è il centro di riferimento regionale per procedure complesse e trattamenti avanzati, con tecnologie all'avanguardia e team multidisciplinari cui si affiancano le realtà di Tolmezzo, San Daniele, Gemona, Cividale, Latisana/Palmanova. La cardiologia interventistica può contare su 30 posti letto di degenza ordinaria, day hospital e day service per la gestione di pazienti con patologie cardiache che necessitano di un ricovero non prolungato e che non hanno bisogno di assisten-



L'ingresso della Soc di Cardiologia a Udine / FOTO PETRUSSI

za intensiva, mentre sono 8 i letti riservati all'Unità di terapia intensiva coronarica, con monitoraggio continuo e personale altamente specializzato per pazienti critici.

Nel 2024 ci sono stati 2 mila 100 ricoveri: il 48,4% urgenti, il restante 52,6% programmati. L'attività di emodinamica rappresenta una eccellenza interventistica. I numeri evidenziano 2 mila 58 coronografie (+19% rispetto al 2021), 943 angioplastiche (+35% in confronto al 2021), 127 Tav (sostituzione valvolare aortica transcateretere, che registra un +170% sempre in confronto a quattro anni fa), 534 impianti di pacemaker, 350 sostituzioni di pacemaker, 95 nuovi impianti di defibrillatori impiantabili e 175 ablazioni. L'attività interventistica

dell'AsuFc ha registrato una crescita progressiva anche grazie all'impatto positivo della nuova sala angiografica inaugurata nel 2024.

Al Santa Maria della Misericordia si effettuano interventi cardiologici all'avanguardia, dal trattamento in emergenza dell'infarto miocardico acuto con elevazione del tratto ST agli interventi di cardiologia strutturale (aumentati del 23%) come quelli mini-invasivi per patologie valvolari che permettono di trattare pazienti ad alto rischio chirurgico e alla Elettrofisiologia avanzata (saliti dell'11%), con procedure di ablazione transcateretere per aritmie complesse e impianto di dispositivi di ultima generazione. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il polmone verde della sede del rettorato è vincolato dalle Belle Arti
È necessario il progetto definitivo di un architetto paesaggistico

Ma l'apertura del parco di palazzo Antonini è rimandata di un anno

LA SITUAZIONE

Manca un tassello, importante se non fondamentale, per completare il mosaico legato alla gestione dell'eredità del professor Attilio Maseri e cioè l'apertura del parco del palazzo che porta il suo nome oltre a quello di Antonini.

Nel racconto recente della storia di uno dei giardini più belli e storici della città, si ritorna all'aprile dello scorso anno quando viene rinnovato l'accordo tra Comune – che può disporre gratuitamente dell'area per un periodo di 20 anni –, Fondazione Friuli e università. L'intenzione di palazzo D'Aronco era e resta quella di aprire il giardino alla cittadinanza consentendo co-

si a tutti di godere di un nuovo passaggio tra centro storico e Giardin Grande. L'ingresso del parco, infatti, è situato tra vico Portanuova e la sede di Ssm e attraversando l'area verde si può sbucare in via Gemona, utilizzando i portici creati a palazzo Antonini Stringher, ristrutturato un paio di anni fa e trasformato nella nuova sede della Fondazione Friuli.

Un'ipotesi di cui si parla da oltre un lustro. Dal momento, in particolare, in cui Maseri ha donato all'Ateneo friulano il palazzo, oggi sede del rettorato, e il suo parco monumentale insieme al Palazzetto riportato al suo splendore architettonico dalla Fondazione Friuli e intitolato a Bonaldo Stringher. Il problema è che il giardino necessita di interventi di manutenzione che, tuttavia, sono vincolati al via libe-

ra delle Belle Arti cui palazzo D'Aronco ancora nel 2024 ha chiesto l'autorizzazione per l'avvio di una serie di opere almeno temporanee.

La Soprintendenza ha risposto a giugno, ha spiegato recentemente l'assessore Ivano Marchiol, chiedendo un progetto di carattere definitivo realizzato da un architetto paesaggista. Il tutto, però, implica un inevitabile allungamento dei tempi per la riapertura. Quanto? In questo caso Marchiol si era mosso con prudenza. «Mi è francamente difficile ipotizzare adesso una tempistica – aveva detto –. Se dovessi azzardare una data, direi non prima della prossima estate. Ma come detto si tratta soltanto di una semplice ipotesi di completamento dei lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parco di palazzo Antonini avverrà solo nel 2026 / FOTO PETRUSSI

Verso il ritorno sui banchi

PARTNERSHIP ANCHE CON ITS E CEFS

La svolta del Marinoni
Diploma in quattro anni
e accordo con l'Ateneo

Raffaella Sialino

Manca pochissimo e anche il Marinoni aprirà le porte agli studenti per il nuovo anno scolastico che si preannuncia ricco di novità: all'indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) partirà, infatti, sia il corso di diploma quadriennale nell'ambito della filiera tecnologico-professionale Ambiente costruito e sistema casa (in collaborazione con l'Its Academy, il Cefs, l'Università di Udine e diverse aziende aderenti alla rete), sia una nuova articolazione denominata Made, dedicata al mobile, arredo e design.

Sarà introdotta pure una rimodulazione oraria che prevede un pomeriggio per l'indirizzo Cat e un altro per quello Grafica&comunicazione con termine delle lezioni alle 16.45. Le novità si innestano su alcune particolarità uniche del Marinoni, come quella che al termine dell'anno



Gli alunni del Marinoni che hanno già svolto un pre-corso universitario

scolastico 2024/2025 ha visto una cerimonia in aula magna per consegnare a sette studenti del quinto anno gli attestati per aver superato il laboratorio "Organizzazione e sicurezza del cantiere" facente riferimento al corso di

studi di Tecniche dell'edilizia del territorio.

Gli studenti sono stati i primi ad affrontare anticipatamente un corso di tipo universitario di 48 ore, svolto in orario extracurricolare: il tutto grazie alla convenzione, uni-

ca in ambito nazionale, siglata tra l'università di Udine, il Collegio dei geometri e dei geometri laureati della provincia di Udine e lo stesso Marinoni nell'ambito della sicurezza nei cantieri edili, dedicata agli studenti che frequentano le classi quarte e quinte dell'indirizzo Cat.

L'iniziativa si è concretizzata nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 consolidando ancor di più la sinergia con il Collegio dei geometri, da sempre importante alleato nell'azione formativa del Marinoni e dell'Ateneo friulano. Alla presenza del direttore del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura, Giovanni Tubaro, di Lucio Barbiero, presidente del Collegio dei geometri e dei geometri laureati della provincia di Udine, e della dirigente scolastica del Marinoni, Alberta Pettoello, a ricevere i diplomi sono stati gli allievi Veronica Crapis (5B), Erin Fabro (5C), Emily Mattiussi (5C), Pietro Olivieri (5C), Edoardo Rotari (5AGel), Gioele Visintini (5B) e Veronica Sabotig (5A) che hanno, quindi, già ottenuto sei crediti di cui potranno beneficiare nel proseguo del loro percorso universitario e soprattutto per l'iscrizione alla laurea specialistica triennale in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE REGIONALE

A scuola dalla materna
Rosolen: ottima idea
ma serve la competenza

«Sono particolarmente lieta di poter annoverare il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Federico Pirone tra i sostenitori della regionalizzazione dell'istruzione. Ottime le idee di anticipare all'ultimo anno della scuola dell'infanzia l'obbligo di istruzione e di prendere come riferimento le Province di Trento e di Bolzano che, in virtù dei loro Statuti e della competenza diretta sul sistema scolastico, possono intervenire puntualmente e unilateralmente su scuola e ordinamenti. A differenza di quanto avviene oggi in Friuli Venezia Giulia che, nonostante l'autonomia riconosciuta dallo Statuto, non ha competenze nell'ambito dell'istruzione».

Così oggi l'assessore regionale competente in materia, Alessia Rosolen. «La Paritetica sta lavorando da anni sulla proposta di una norma che permetta di intervenire direttamente su un sistema in rapida evoluzione — ha aggiunto — e che deve sempre più ri-



L'assessore Alessia Rosolen

spondere a bisogni organizzativi connessi al tessuto sociale. Il sostegno della Regione al sistema ha superato gli 88 milioni, con misure che hanno consentito di incrementare la capacità del sistema pur senza poter intervenire nell'organizzazione». Come ha sottolineato l'assessore, «è costante l'impegno per ottenere l'autonomia organizzativa e il trasferimento delle funzioni ora in capo all'Ufficio scolastico regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTICO, UDINE - VIALE VENEZIA



In condominio in costruzione splendido **attico** con vista mozzafiato! Spazi comodi, importante zona esterna con loggiato, posto auto doppio, possibilità di personalizzazione delle finiture interne ... rara opportunità!!

KOMOREBI - FELETTO UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



ULTIMO PIANO, UDINE - BORGO GRAZZANO



In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcarnale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Negli interni di Via Poscolle interessante **tricamere** da ristrutturare, con garage ... importante zona living, molto luminoso, posizione riservata e tranquilla ... rara occasione!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

Verso il ritorno sui banchi

VIALE MONSIGNOR NOGARA

Corso per addetto alle vendite Allo Stringher il primo in Italia

Fin da matricole gli studenti saranno accompagnati nella formazione da esperti di Despar
La collaborazione ha come scopo la creazione di un ponte tra istruzione e mondo del lavoro

Nuovo corso allo Stringher: sarà il primo in Italia e formerà gli addetti alle vendite andando ad arricchire l'offerta dell'istituto di viale Monsignor Nogara che anche l'anno scorso ha ottenuto diversi riconoscimenti.

Lo Stringher, infatti, ha ricevuto, all'interno del Villaggio Coldiretti, l'attestato di ambasciatore della ruralità. Il riconoscimento è stato consegnato agli studenti dal Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. «Un premio – ha dichiarato il dirigente scolastico **Ciro Ciotola** – che certifica il nostro impegno nella promozione della qualità agroalimentare, della filiera corta, dell'educazione alimentare e del rispetto delle tradizioni enogastronomiche italiane. Un grande orgoglio per studenti, docenti e per tutta la comunità scolastica».



Lo Stringher è stato premiato dal ministro Francesco Lollobrigida

Si tratta di un ulteriore riconoscimento per l'istituto che già ha riscosso successi con il marchio denominato "La pasticceria degli studenti", con cui gli allievi fanno azienda. Allo Stringher, nel dettaglio, è

stata creata una vera e propria linea di produzione per realizzare pasticceria secca, cioè biscotti farciti, dolci e salati che in virtù di una partnership con Despar sono inseriti nei "Sapori del territorio" di De-

L'istituto si dedica a chi vuole essere impiegato negli hotel o nella ristorazione

Gli alunni hanno già ottenuto diversi premi dal ministero e da Coldiretti

spar Nord, venduti con successo grazie all'impegno degli studenti e della tutor **Sonia Bortone**. Tornando all'anno scolastico in partenza a breve, allo Stringher si avvierà, primo in Italia, un corso su base

triennale di istruzione e formazione per addetti alle vendite che, già dal primo anno, vedrà in classe interventi di esperti del gruppo Despar, impegnati in un percorso di accompagnamento formativo degli studenti che potrà poi sfociare nell'inserimento lavorativo degli stessi; una bella opportunità di ponte di collegamento tra scuola e lavoro. L'istituto, che conta oltre 900 allievi e prepara addetti di sala alle lavorazioni di pasticceria, panetteria e gelateria, al commercio e alla vendita e ai servizi di promozione e accoglienza turistica, ha già chiesto il nuovo marchio ministeriale "Made in Mim" che certifica le produzioni degli istituti agrari e alberghieri e che si aggiungerà al marchio "Sapori del territorio". —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEGANUTTI

L'aula magna sarà dedicata a Enzo Barazza

L'istituto Cecilia Deganutti ricorda il suo ex docente, l'avvocato ed ex sindaco di Udine, **Enzo Barazza**, a cui intitola l'Aula Magna di viale Armando Diaz. La cerimonia si terrà mercoledì 10 settembre. «È stato un docente impeccabile – ha detto la dirigente scolastica **Maria Rosa Castellano** –, un professionista competente, un gentiluomo, un educatore che con pazienza ha sempre trasmesso alle nuove generazioni i grandi valori che lo caratterizzavano come persona: rispetto per gli altri, generosità, onestà, trasparenza, amore per la vita e per questo territorio, profondamente convinto di una Europa unita e solidale».

Tra i presenti alla cerimonia, gli assessori **Alessia Rosolen** e **Federico Pirone**, il presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin**, il dirigente dell'ufficio di ambito territoriale di Udine **Mauro Pantanali** e il prefetto **Domenico Lione**.

FINO AL 15 SETTEMBRE

PAGHI UNO, L'ALTRO È GRATIS

1+1 PAGHI GRATIS

Pane a Fette ROBERTO Bianco
g 400
al kg € 1,73

1 PEZZO 1,38
2 PEZZI 1,38
PARI A

0,69
AL PEZZO

Grana Padano DOP
g 200
al kg € 14,95

1 PEZZO 5,98
2 PEZZI 5,98
PARI A

2,99
AL PEZZO

Carta Igienica PRIX
3 VELI
4 ROTOLI

1 PEZZO 2,38
2 PEZZI 2,38
PARI A

1,19
AL PEZZO

Prosciutto Crudo Stagionato ROVAGNATI
g 80
al kg € 21,75

1 PEZZO 3,48
2 PEZZI 3,48
PARI A

1,74
AL PEZZO

Mozzarella Fior di Latte
g 100
al kg € 6,40

1 PEZZO 1,28
2 PEZZI 1,28
PARI A

0,64
AL PEZZO

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO € 5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

PARTENZA E ARRIVO DA UDINE

In bicicletta da tutta Europa Fvg Bike Trail attira i turisti

Quasi 600 iscritti alla corsa che fino a domenica interesserà tutta la regione
Gli organizzatori: «L'obiettivo è promuovere le bellezze del nostro territorio»

Chiara Dalmasso

Udine diventa un luogo in cui tornare, e non solo una città di passaggio: il capoluogo friulano sarà infatti il punto di partenza e di arrivo della seconda edizione di Fvg Bike Trail, la manifestazione cicloturistica non competitiva prevista da domani a domenica e presentata ieri mattina, nello studio di Giorgio Celiberti, in presenza, tra gli altri, del vicesindaco e assessore al Turismo Alessandro Venanzi e del consigliere regionale Edy Morandini.

L'evento, organizzato dalla società It Takes Two, con il supporto di PromoTurismoFvg, della Regione, del Comune e di Go!2025, quest'anno conta 587 iscritti, il 20% in più della prima edizione. Tra coloro che si metteranno in sella – potendo scegliere tra tre percorsi ad anello di 100, 235 o 375 chilometri – il 20% provengono dal Friuli Venezia Giulia, il 58% da altre re-



La presentazione nello studio del Maestro Celiberti: da sinistra, Morandini, Miranda e Venanzi

gioni d'Italia e il 22% dall'estero, in particolare Austria e Germania, ma anche Slovenia, Slovacchia, Svizzera, Inghilterra e perfino Stati Uniti. «L'obiettivo della manifestazione – dichiara Giacomo Miranda, ideatore e organiz-

zatore – è di elogiare e promuovere le bellezze della nostra regione, dal punto di vista paesaggistico-sportivo e da quello enogastronomico». Un connubio vincente, per un evento il cui successo «di-

mostra quanto la domanda turistica sia cambiata e si muova alla ricerca di novità ed esperienze» riflette Venanzi. La riuscita di Fvg Bike Trail è testimoniata dai numeri: «Il fatto che il pubblico di ritorno corrisponda solo a un terzo degli iscritti di quest'anno

– continua Miranda – è un ottimo risultato, e ci dimostra che sempre più persone sono incuriosite dal Friuli Venezia Giulia». Il 68% dei partecipanti, infatti, lo fa per la prima volta, e la maggior parte (63%) sceglie il percorso più lungo, l'Unlimited, con 4 mila 500 metri di dislivello: il 37% pedalerà l'Unconventional da 2 mila metri di dislivello, mentre il tracciato Un-hundred da 100 chilometri – novità di quest'anno – è rivolto ai principianti o a chi ha solo la domenica da dedicare alla gara. Dei tre percorsi, con partenza e arrivo dalla Casa della Contadinanza sul colle del Castello, i primi due attraversano Cividale, Nova Gorica – Gorizia, Trieste, Grado e Aquileia, il terzo, più breve e accessibile, passa sempre per la città ducale, via Collio fino a Tribil Inferiore, per poi rientrare lungo la Val Judrio, con un breve sconfinamento in Slovenia.

L'evento, che Morandini definisce «un manifesto della tipologia di turismo promossa in regione», coinvolge anche il maestro Celiberti: oltre che sulla maglia da collezione in collaborazione con Sportful, l'opera «Labirinto di sogni» compare stampata su due telai Colnago, che diventano così opere d'arte in movimento: «Questo progetto conferma e rafforza la nostra idea di Fvg Bike Trail – conclude Miranda –: la bicicletta come strumento culturale per leggere e riscoprire il paesaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Alpe Adria e via Zanon Venanzi non demorde

A proposito di cicloturismo, tendenza ormai sempre più affermata in tutta Europa, il Friuli Venezia Giulia offre una vasta gamma di opzioni: parlando di Udine, nello specifico, la Ciclovía Fvg 1 – Alpe Adria, meta ambita da tanti turisti provenienti dal nord e non solo, è al centro di un progetto storico, risalente a qualche amministrazione comunale fa: «L'idea – ricorda il vicesindaco e assessore al Turismo Alessandro Venanzi – è di dare alla ciclovía un aspetto nuovo, almeno nella zona centrale di Udine».

Il modello a cui si pensava per via Zanon, e per cui erano stati chiesti alla Regione 5 milioni, «era quello francese, con la pista ciclabile da un lato e le «cassette» commerciali (che costerebbero poco più di un milione) dall'altro». Si ipotizzava, inoltre, «di inserire dei pit-stop ai Rizzi e a Baldasseria media». Per il momento, però, è tutto fermo: «Il progetto si può realizzare solo in collaborazione con la Regione, nell'ambito di una strategia condivisa». —

NULLA DI FATTO AL TAVOLO TECNICO

Protesta della polizia locale «A un passo dallo sciopero»

Simone Narduzzi

La prospettiva di uno sciopero che appare ormai inevitabile. A dichiararlo, ufficialmente, con tanto di comunicato stampa, la SaPol regionale, scudo sindacale con cui la polizia locale di Udine – vista la carenza, a detta della stessa sigla, di altre dotazioni di sicurezza – ha voluto in queste settimane proteggersi da una situazione da più parti ritenuta ingestibile. Non solo assenza di strumenti e formazione, come riportato, qualche giorno

fa, su queste pagine, ma anche turni sfiancanti e impiego di forze superiori all'effettiva capacità del corpo: criticità fin qui sfociate in condizioni di disagio operativo, organizzativo nonché psicofisico.

È dunque sulla scorta delle recenti difficoltà incontrate in fase di dialogo con le parti coinvolte che il sindacato autonomo ha nuovamente voluto far leva sullo stato di agitazione proclamato lo scorso 16 luglio. L'accusa di SaPol Fvg, in particolare, trae fon-

damento da una constatazione: che il tavolo tecnico con l'amministrazione comunale, «in esecuzione degli impegni assunti davanti al prefetto in data 28 luglio 2025, previsto entro il mese di agosto, non sia stato correttamente realizzato né gestito». L'incontro, mirato a scongiurare lo sciopero, «non è stato infatti convocato nei termini pattuiti e, laddove formalmente indetto, è stato gestito in maniera del tutto scorretta e irrispettosa degli accordi».

Il tavolo, svoltosi venerdì



Nelle prossime ore potrebbe arrivare l'annuncio dello sciopero

scorso, non prevedeva la convocazione di sindacati o parti politiche: da qui l'attacco scritto, rivolto ai diretti partecipanti all'appuntamento. Presentatisi comunque nel luogo e all'orario prescelti, la

delegazione composta dai dirigenti sindacali si è trovata a constatare «la posizione, polemica e di chiusura, di alcuni componenti del tavolo individuati dall'amministrazione», mentre altri componenti «ri-

manevano in assoluto silenzio». La presenza dei rappresentanti sindacali, così, «è stata subito dichiarata e declassata al ruolo di uditori, senza possibilità di intervento».

Assente dal successivo tavolo tecnico convocato, in segno di apertura, dall'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano per lunedì scorso, la SaPol ha sottolineato come, «a distanza di oltre un mese dalla proclamazione dello stato di agitazione, nulla sia stato fatto per affrontare concretamente le criticità operative, organizzative e di sicurezza che gravano sul corpo di polizia locale di Udine». Come conseguenza, il sindacato ha preannunciato la possibilità di ricorrere allo sciopero. Questo, potrebbe essere ufficialmente proclamato nelle prossime ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI

Trasportavano rifiuti senza autorizzazione Denunciati in due

Nei giorni scorsi, il personale del pronto intervento e viabilità della polizia locale di Udine ha sottoposto a un approfondito controllo di polizia stradale un furgone Iveco che stava trasportando, all'interno del vano posteriore, un quantitativo ingente di rifiuti, alcuni dei quali anche pericolosi.

Sul furgone, in particolare, erano state caricate al-

cune bombole di gas, barattoli contenenti olio esausto, vetroresina e ferraglia di vario genere. È accaduto nella zona sud della città.

Il conducente, un uomo di 62 anni residente nel capoluogo friulano, non era in possesso delle apposite certificazioni per effettuare il trasporto di rifiuti per conto terzi. Nella fattispecie, l'uomo era stato cancel-

lato dall'albo nazionale dei gestori ambientali e pertanto non era più titolato a effettuare legalmente l'attività di trasporto dei rifiuti in questione.

Il sessantaduenne udinese è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di gestione illecita dei rifiuti. Il veicolo, invece, è stato sottoposto a sequestro penale con affidamento al deposito convenzionato.

In violazione delle medesime prescrizioni in materia ambientale, durante un ulteriore controllo effettuato dagli agenti della polizia locale di Udine, nei giorni scorsi, sempre nella zona sud della città, il conducente e legale rappresentante

di una società è stato sorpreso mentre stava effettuando un'attività di trasporto rifiuti per conto terzi, anche in questo caso senza le prescritte abilitazioni.

L'uomo, un cittadino udinese di 32 anni, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per trasporto di rifiuti senza alcuna autorizzazione. Il veicolo è stato sottoposto a sequestro penale con affidamento alla carrozzeria convenzionata.

Il personale del pronto intervento e viabilità della polizia locale di Udine fa sapere che i controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni e saranno ulteriormente intensificati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		2/9/2025	
BARI	36 17 23 80 83	16-19-28-44-60-78	
CAGLIARI	6 17 77 59 86	Jolly	9
FIRENZE	74 11 43 64 62	Superstar	73
GENOVA	43 31 55 5 78	JACKPOT	46.400.000,00 €
MILANO	86 4 34 45 59	QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI	18 69 5 30 26	Nessun	+6
PALERMO	20 9 76 80 55	Nessun	5+1
ROMA	89 26 57 75 46	Ai 2	5
TORINO	17 74 35 12 54	Ai 452	4
VENEZIA	18 34 19 40 66	Ai 18.727	3
NAZIONALE	49 14 32 19 7	Ai 300.586	2
10 LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	+6
		Nessun	5+1
		Nessun	5
		All'unico	4
		Ai 73	3
		Ai 1.275	2
		Ai 8.564	1
		Ai 19.119	0

Le piante rimosse saranno sostituite a partire da novembre con altri 500 nuovi esemplari

Taglio degli alberi a rischio caduta Marchiol: dispiace, ma erano marci

I risultati delle verifiche strumentali effettuate nelle scorse settimane da parte di tecnici agronomi hanno evidenziato un rischio concreto di caduta per alcuni alberi del territorio comunale, rendendo necessario un intervento immediato per garantire la sicurezza delle aree coinvolte. In particolare, molti alberi erano affetti da carie e marciumi che ne indebolivano la struttura: per tale ragione, il Comune di Udine ha deciso di intervenire per rimuovere gli esemplari risultati gravemente compromessi dal punto di vista fitosanitario, a rischio caduta, prestando particolare attenzione alle aree maggiormente frequentate ogni giorno, dove i tronchi rimossi costituivano un pericolo per la pubblica incolumità.

Nel corso delle operazioni, comunicate in anticipo per mezzo di specifici cartelli apposti in ciascuna area che segnalavano i tempi e le ragioni dell'intervento, è stato possibile constatare in maniera diretta la gravità del problema: la sezione del tronco rimosso in largo dei Pecile, per esempio, presentava una marcata diversità di colore e consistenza del le-



Le foto mostrano lo stato di salute di due fra gli alberi a rischio caduta, tra cui a destra quello di largo dei Pecile, abbattuti nei giorni scorsi

gno, segnale evidente della presenza di una carie interna. Tale patologia determina una perdita significativa della resistenza meccanica del legno alle sollecitazioni esterne, aumentando in modo considerevole l'instabilità strutturale e il rischio di rotture improvvise, con conseguente pericolo di caduta dell'albero.

«Capisco che l'abbattimento di un albero generi sempre dispiacere – commenta l'assessore comunale al Verde pubblico Ivano Marchiol –, ma i controlli dei tecnici professionisti hanno dimostrato che alcune piante erano ormai irrimediabilmente compromesse e potevano rappresentare un pericolo serio. Non intervenire sareb-



be stato irresponsabile. Oggi – aggiunge ancora l'assessore Marchiol – paghiamo il prezzo di anni in cui la manutenzione del verde è stata trascurata: noi ci siamo assunti l'onere di invertire questa tendenza, scegliendo la strada opposta: prenderci la responsabilità di decisioni difficili e avviare un piano di riqualificazione del

verde urbano che guarda al futuro, con l'impegno di piantare entro il 2026 oltre 1.800 nuovi alberi, 1.300 dei quali sono già stati messi a dimora. La priorità è restituire a Udine spazi sicuri, belli e vivibili».

La sostituzione con le nuove essenze sarà effettuata nella prima finestra utile a effettuare nuove piantumazioni, ovve-

ro tra il prossimo novembre e marzo del nuovo anno, quando verranno inserite in contesto urbano nuove alberature, in linea con un piano di riqualificazione del verde che punta a preservare e rinnovare il patrimonio arboreo cittadino. Oltre alle quasi 1.300 piante già piantumate negli scorsi due anni, il Comune, infatti, si è già impegnato ad arricchire la città con 500 nuovi alberi.

Contraria al piano avviato in quest'ambito la posizione di Loris Michelini, capogruppo di Identità Civica ed ex assessore al Verde pubblico: «A fronte di alcuni alberi malati presenti da parecchi anni nelle vie si è dato il via a una vera e propria "sostituzione etnica" inserendo un'unica nuova essenza arborea». Michelini quindi difende la politica precedentemente adottata: «Nel 2020 era già partito un censimento albero per albero grazie alla nostra decisione di acquistare un programma apposito». Quindi attacca: «Marchiol rimarrà alla storia come il politico che ha autorizzato l'abbattimento di più alberi adulti nel Comune di Udine».

Sulla questione è poi intervenuto il consiglio direttivo della sezione di Udine di Italia Nostra: «In considerazione delle motivazioni dell'abbattimento raccomandiamo ogni misura di carattere preventivo nella gestione del patrimonio arboreo anche sentendo i pareri di terzi, come il servizio fitosanitario, considerato che a Udine è da anni attivo un eccellente corso di Scienze agrarie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA DELL'IMMACOLATA

Barillari (Fi): «Un modello d'accoglienza fallimentare»

«Gli allarmi lanciati dagli abitanti di quartiere e i filmati che documentano che alla Casa dell'Immacolata la situazione è definitivamente fuori controllo, dovrebbero generare una reazione responsabile e ferma da parte dell'amministrazione comunale». A parlare è il consigliere comunale Giovanni Barillari, che aggiunge: «Il fallimento del modello di accoglienza è nei fatti e sindaco con assessore sono invitati a spiegarci come intendono procedere con quanto di loro competenza. Ci aspettiamo una risposta ad alcune domande. Quando sono stati effettuati controlli sulla gestione, quali sono i corsi e le attività messe in opera per favorire l'integrazione e chi è responsabile sotto il profilo civile e penale dei comportamenti degli ospiti dentro e fuori la struttura? Questa amministrazione ha fatto già chiudere un centro di accoglienza dopo aver tagliato i contributi, pertanto ci domandiamo perché e cosa stiamo aspettando a dichiarare con onestà e chiarezza che questa gestione fallimentare va del tutto ripensata in sede di ambito socio assistenziale all'interno del quale il Comune di Udine non ha più alcun ruolo di guida e di indirizzo». —

LA KERMESE ENOGASTRONOMICA



Tra gli artisti che si esibiranno a Friuli Doc ci saranno Eva Bloo e il co-fondatore dei Subsonica Boosta



Non solo piazza Libertà Friuli Doc porta la musica in tutto il centro storico

Non solo i tre grandi concerti gratuiti di richiamo nazionale in piazza Libertà, ma un programma musicale diffuso, articolato e pensato per tutti i gusti e con una piazza, Giardin Grande, interamente dedicata a un pubblico giovane. Anche quest'anno Friuli Doc, in programma dall'11 al 14 settembre, trasformerà il centro storico in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto, dove la musica accompagnerà il pub-

blico lungo le vie e nelle piazze della città.

La programmazione musicale le porterà la musica in ogni angolo del centro. Più di trenta gli appuntamenti tra concerti, dj set e spettacoli itineranti che animeranno piazze e scorci della manifestazione, con un'offerta capace di spaziare dal pop al rock, dal folk alla musica elettronica, dalle band emergenti agli artisti affermati. Oltre a piazza Libertà, cuore

dei grandi eventi, i palchi saranno allestiti in piazza I Maggio, nel piazzale del Castello, in piazza XX Settembre, in largo Ospedale Vecchio, senza dimenticare i concerti itineranti.

Un'attenzione particolare sarà dedicata ai giovani, ma non solo, con la programmazione di piazza I Maggio, che per tutta la durata della manifestazione ospiterà esclusivamente dj set di respiro nazionale e internazionale. Una sele-

zione ricercata e accurata di musica elettronica, firmata da ospiti che rappresentano oggi le nuove frontiere del clubbing italiano ed europeo.

Dopo il via con il collettivo dei sei dj udinesi di Cucina Internazionale (giovedì 11), il calendario entra subito nel vivo (venerdì 12) con Eva Bloo, giovane artista milanese in rapida ascesa e considerata dalla critica un astro nascente della musica elettronica.

Sabato 13, preceduto da un "aperitivo musicale" proposto da Be Nice, sarà invece la volta di Boosta, storico tastierista, co-fondatore dei Subsonica e pioniere della scena elettronica italiana. Musicista, dj, compositore, autore e produttore, ma anche conduttore radio-televisivo e scrittore, Boosta è considerato uno dei migliori dj italiani, ma è anche inserito

tra i nomi più importanti della scena elettronica internazionale, alla consolle nei migliori club europei, da Ibiza a Zurigo. Al secolo Davide Dileo, Boosta è inoltre l'unico produttore italiano incaricato di remixare artisti del calibro di Depeche Mode e Placebo. Piazza I Maggio offrirà comunque quattro serate tutte da ballare in un contesto di qualità e ricerca musicale. Tra gli ospiti anche realtà consolidate come Genau Experience e proposte emergenti che come Wes Coal + Fricut.

Il cartellone propone anche una varietà di generi e stili che incontreranno pubblici diversi grazie a tanti concerti proposti da band o musicisti che fino ad ora non hanno mai calcato i palcoscenici di Friuli Doc. Sul piazzale del Castello si alterneranno serate che vanno dal rap di Doro Gjat allo spettacolo tributo Abba Show, fino alle atmosfere rock e pop con Cindy and the Rock History e g. Piazza XX Settembre sarà invece la vetrina di gruppi emergenti e sonorità indie, dal blues al folk, mentre largo Ospedale Vecchio ospiterà un programma eclettico tra acustico, ska e contaminazioni jazz. Non mancheranno i concerti itineranti, con la tradizione popolare del gruppo Cence Nom Folk, l'energia de Lgb Powers Stajare e l'allegria de I Bandaros.

A completare il quadro della programmazione, giovedì sera in piazza Libertà spazio alla danza con lo spettacolo "Galà sotto le stelle", a cura di Broadway Dance Studio di Udine diretto da Francesca Pravisani, che porterà sul palco coreografie moderne e urbane in grado di fondere tecnica e spettacolarità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tagliamento - L'alluvione del 1965**IL CORTEO****Lungo l'argine alla luce delle candele**

Nel fotoservizio Petrusi, da sinistra i cittadini all'uscita dal duomo, Bordin, Pizzimenti, Spagnolo e Sette in chiesa, qui a lato monsignor Fant. A destra; in alto i volontari della sicurezza con i vigili del fuoco e, in basso le tante persone presenti alla messa e al teatro Odeon dove si sono concluse le celebrazioni per l'anniversario



Latisana si ferma e ricorda «Un svolta senza retorica»

Un migliaio di persone ha partecipato alle commemorazioni. Oltre venti i sindaci presenti

Viviana Zamarian / LATISANA

Il rumore dell'acqua è l'unico a rompere il silenzio in piazza Indipendenza. Il corteo illuminato dalla luce delle candele la attraversa, là dove il Tagliamento arrivò e spazzò via tutto. Vite, case, i sacrifici di una vita intera. Memoria che diventa commozione. Ricordo che diventa presa di coscienza. Latisana ieri sera si è fermata, sessant'anni dopo l'alluvione del 2 settembre del 1965. Un migliaio di persone – cittadini accanto a oltre venti sindaci del Friuli, rappresentanti delle forze dell'ordine accanto ai volontari di tante associazioni – ha percorso l'argine. Lo sguardo al fiume che scorre placido. La consapevolezza però che la paura quando soffia lo Scirocco torna, è lì, ci si convive.

Il corteo giunge al teatro Odeon. Sul palco ci sono 11 sedie vuote, in memoria delle vittime. Le luci laser proiettano il livello che raggiunse l'acqua mentre le immagini di ciò che accadde allora scorrono in due video, uno realizzato dal comitato 60° Alluvione e uno da Enea Fabris, Valerio Formentini e Gino Pizzolitto (editing Gianluca Doremi ed Eva Carra-ro). Non è un'altra Latisana

quella che si vede in bianco e nero, è la Latisana piegata dall'acqua, la Latisana che si rialza, che non abbassa la testa, che ha il coraggio di ripartire. E la Latisana che oggi è pronta a una «svolta senza retorica» dichiara il sindaco Lancia Sette. «Bisogna superare le barriere ideologiche, le antipatie nell'ambito politico – continua –, le diversità e agire. La presenza così numerosa di tanti sindaci e dei cittadini è il segno di un impegno sociale della comunità che fa sentire forte l'obbligo morale di non deludere l'aspettativa di sicurezza».

Ricordare, dunque, come sottolinea il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin «è un dovere, ma costruire sicurezza è un obbligo che nasce da quella tragedia e che dobbiamo alle generazioni future. Un obbligo che richiede di superare divisioni e localismi e imporre alle istituzioni risposte tempestive ed efficaci, nel massimo rispetto dell'ambiente e nella tutela del bene primario e inviolabile della vita umana e della sicurezza delle nostre comunità». La memoria, dunque, si trasforma in un impegno condiviso: «La sicurezza del Tagliamento rimane

una questione aperta, che richiede confronto e collaborazione tra istituzioni e territori. Sessant'anni fa una comunità intera fu messa in ginocchio. Oggi il nostro compito è trasformare quel ricordo in azione, rafforzando la sicurezza del territorio e proteggendo i cittadini».

Le iniziative per l'anniversario sono state sostenute dalla Regione con un contributo di 80 mila euro, stanziato grazie a un emendamento proposto

Bordin: «Costruire sicurezza è un obbligo che richiede di superare le divisioni»

dalla consigliera regionale Maddalena Spagnolo (presenti anche i colleghi Mauro Di Bert, Massimiliano Pozzo, Markus Maurmair e Francesco Martines) in sede di assestamento di bilancio lo scorso luglio. «Un contributo concreto – spiega Spagnolo – che serve a preservare la memoria, stimolare la riflessione pubblica e rendere omaggio alla dignità di una comunità che, nella prova più dura, seppe rialzarsi

con determinazione, dignità e coraggio, valori che ancora oggi appartengono alla sua storia. Da cittadina, seppure nata dopo le alluvioni, conservo il ricordo vivo di quanto sopportato dalla mia famiglia, così come da tutte le famiglie latisanesi. Consapevole di quanto patito dalla comunità, ho posto la sicurezza idraulica come punto prioritario del mio mandato sollecitando e sostenendo azioni concrete per la messa in sicurezza del Tagliamento. Continuerò a farlo, perché il lavoro da fare è ancora molto e non possiamo permetterci di abbassare la guardia».

Sul palco, alla cerimonia presentata dalla giornalista Sara Del Sal, è poi intervenuto l'onorevole Graziano Pizzimenti: «Bisogna mettere via i campanilismi, io farei una analisi del Tagliamento con il Friuli senza distinzione tra le tre zone, perché solo così esiste una comunità che cerca di dare una soluzione». Il ricordo che unisce tutti, «e questa grande presenza – commenta infine l'assessore Sandro Vignotto – è un segnale importante per tutti noi». E per Latisana. Come lo sono i saluti giunti dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. —

LA MESSA IN DUOMO**L'appello di don Fant sprona la politica
«Servono le opere»**

LATISANA

Un appello forte, chiaro, potente. Che diventa uno sprone alla politica «che ha il dovere e il potere di salvare le vite affinché tragedie simili non accadano mai più. Anche a costo di perdere qualche voto agiate di coscienza». Monsignor Carlo Fant l'ha detto rivolgendogli lo sguardo agli amministratori comunali, regionali e nazionali. «Siamo qui a pregare perché si realizzino interventi di sicurezza definitivi per le nostre popolazioni. È una cosa bella essere qui, avere un qualcosa in comune e per Latisana è davvero importante. Non si può più aspettare» ha rimarcato durante la messa in memoria delle quindici vittime delle

due alluvioni.

«Latisana ha vissuto la sua Via Crucis – ha oroseguito –, le prime due tappe sono rappresentate dalle due guerre mondiali con i morti, i bombardamenti, la distruzione. Poi arrivò l'alluvione del 1965 e un anno dopo quello del 1966. Ecco bisogna fare il possibile affinché la nostra comunità non debba affrontare la quinta tappa di questa Via Crucis».

Una comunità che ha saputo rialzarsi, che non ha mai mollato, che ha rialzato la testa «grazie alla solidarietà e ai tanti aiuti di volontari, soccorritori, forze dell'ordine, istituzioni a cui va il nostro grazie per quanto hanno fatto per i cittadini di Latisana». —

Tagliamento - L'alluvione del 1965



ESERCITAZIONE IN CONCOMITANZA CON L'ALLERTA GIALLA

Sale il livello dell'acqua Simulata l'emergenza

La Protezione civile ha monitorato il rischio idrogeologico
I volontari inviati a controllare la situazione dei due ponti



Il Centro operativo comunale riunitosi in sala giunta

Sara Del Sal / LATISANA

È stata scelta proprio la giornata del 2 settembre per una speciale esercitazione della Protezione civile, che da tempo ormai si prepara a intervenire in caso di rischio idraulico. «Per un puro caso ci siamo trovati ad affrontare l'esercitazione in una giornata per cui è stata diramata un'allerta gialla – spiega l'assessore

re delegato alla Protezione civile Sandro Vignotto – e in una giornata con delle piogge intense, nonostante nel pomeriggio sia tornato a splendere il sole. Il sindaco Lanfranco Sette, il coordinatore Bruno Guion, gli ingegneri Luca Marcatti e Gianni Sumin, con l'architetto Eva Pravettoni, si sono ritrovati in sala giunta con il volontario referente dei gruppi udinesi

della Protezione civile regionale, Stefano Bossa.

L'esercitazione è consistita in una simulazione di uno scenario di rischio di aumento del livello dell'acqua del fiume. Il Centro operativo comunale si è riunito con i componenti previsti, sono stati attivati successivamente i volontari della Protezione civile entro 10 minuti dall'apertura del centro operativo e sono stati inviati al punto di monitoraggio conosciuto, che per questa occasione era quello in cui si era rotto l'argine 60 anni fa. È stato controllato il corretto funzionamento di tutti i mezzi di comunicazione per eventuali allerte alle persone.

Il coordinatore Guion ha contattato la protezione civile di Venzone per conoscere il livello dell'acqua e ottenere continui aggiornamenti. Si sono studiate le postazioni di monitoraggio e soprattutto si sono inviati i volontari a controllare la situazione dei due ponti, quello stradale e quello ferroviario, per poter verificare che l'acqua transiti

correttamente sotto i ponti nonostante il materiale fluitato che è tuttora presente sui piloni che insistono nell'alveo.

Intanto, in casi di allerta che da gialla diventa arancione, il sindaco sarebbe a quel punto chiamato a decidere di emettere eventuali ordinanze relative a manifestazioni o eventi previsti nelle ore successive e cancellarle, nella simulazione, prevedeva la cancellazione del mercato cittadino della giornata odierna. L'appuntamento è stato importante per permettere a tutti i funzionari convocati di poter prendere conoscenza delle procedure ma anche capire la propria sfera di azione, dalla raccolta delle informazioni all'emissione di eventuali comunicati o allerte al-

Iniziativa importante per definire tutte le procedure da seguire

la popolazione attraverso i vari canali disponibili, da quelli legati alla rete di internet a quelli invece più tradizionali, come le radio o gli altoparlanti, qualora con il maltempo la connessione a internet salti. Si è arrivato anche a ipotizzare eventuali spostamenti delle persone allettate o ospitate dalla casa di riposo, che ha la propria procedura di emergenza e anche l'ospedale stesso, che è posto in un luogo più alto rispetto al resto, unica area che non è mai andata sotto acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI

«Generosità e solidarietà» Consegnate 9 onorificenze

Sono nove le onorificenze che sono state consegnate ieri sera all'interno della cerimonia commemorativa al teatro Odeon. A tutti il sindaco Lanfranco Sette ha consegnato un attestato, un libro sull'alluvione di Enrico Fantin dell'associazione La Bassa e poi un quadro dell'artista latisanese Antonio Magri intitolata «Alluvione a Latisana 2 settembre 1965».

A ricevere gli arresti sono stati Giovanni Fantasia e Giuseppe Impelluso, entrambe della divisione Folgore di Treviso, Renzo Zuccato, volontario dei vigili del fuoco di Latisana, il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine con il direttore Franco Trigatti, il Comando tenenza della Guardia di finanza di Lignano Sabbiadoro con il comandante Enrico Udine, il Comando della compagnia della Guardia di finanza di Latisana con il comandante Angelo Logrieco, il Comando della compagnia dei carabinieri di Latisana con il capitano Mauro Marati, il Comando della stazione dei Carabinieri di Latisana, con il comandante Massimo Capaldo e il Comando della Polizia locale della

Città di Latisana con il comandante Annalisa Ferrari. A tutti loro la Città di Latisana desidera rivolgere un commosso e sentito ringraziamento. Nella motivazione, infatti si fa riferimento a tutte le persone «che in quelle giornate drammatiche hanno messo a disposizione tempo, energie e coraggio per salvaguardare le vite umane, per assistere la popolazione e ricostruire la comunità. Le forze dell'ordine hanno saputo reagire con prontezza e sacrificio, i cittadini di Latisana hanno, con solidarietà e spirito di comunità affrontato insieme la prova più difficile e le istituzioni hanno contribuito con il loro sostegno alla rinascita del territorio».

Il loro «esempio di generosità e di solidarietà – si legge negli attestati – rimane vivo nella memoria collettiva e rappresenta un patrimonio prezioso per le generazioni future». Perché ricordare oggi quei momenti significativi onorare la memoria di chi ha sofferto ma anche valorizzare il grande esempio di resilienza, unità e speranza che Latisana ha saputo dare.

S.D.S.

LA CIRCOLAZIONE A TOLMEZZO

Troppo traffico lungo via 4 Novembre L'ipotesi è ritornare al doppio senso

La giunta comunale apre alla reintroduzione dopo 11 anni, per rispondere alle richieste dei residenti
Il sindaco Vicentini: ciò comporterà l'eliminazione dei parcheggi laterali. Attese le novità sul mercato

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La giunta comunale di Tolmezzo sta seriamente valutando di ripristinare il doppio senso di marcia in via 4 Novembre, dove da fine 2014 (sulla base del Piano del traffico approvato nel 2013) vige il senso unico. E si lavora pure per lo spostamento, dalla primavera, di parte del mercato settimanale da via Roma a via Lequio.

Sulla novità di via 4 Novembre il sindaco, Roberto Vicentini, premette: «Ce lo chiedono i residenti e stiamo analizzando questa possibilità con tutti i passaggi necessari. Abbiamo l'autorizzazione dei vigili. Nelle strade parallele attualmente ci sono congestioni di traffico e, anche in prospettiva dello spostamento del mercato, dobbiamo cercare di rendere la viabilità circostante più fluida. Il semaforo lampeggiante il lunedì crea una situazione di incertezza e intasamento», e quindi di ri-

schio incidenti.

«Inoltre chi abita in via 4 Novembre – prosegue il primo cittadino – è parecchio che chiede il ripristino del doppio senso di marcia. Ovviamente un suo ripristino comporta l'eliminazione dei parcheggi laterali. In ogni caso, se alla fine decideremo, come credo, in tal senso, ci sarà un periodo sperimentale per vedere se funziona. Un po' sulla falsariga di quello che stiamo facendo con gli stalli di parcheggio che abbiamo istituito ora a lato di piazza XX Settembre». A tale proposito, Vicentini annuncia anche l'11 settembre la prima riunione della commissione consiliare regolamenti anche per disciplinare i parcheggi rosa, che finora non c'erano.

«Il primo stallo rosa (destinato alla sosta delle mamme in gravidanza e dei genitori con figli di età inferiore ai due anni) in città – rileva – sarà creato in piazza XX Settembre, accanto agli altri 7 stalli



Un tratto di via 4 Novembre a Tolmezzo, oggi a senso unico

bianchi a disco orario (a 30 minuti) ora appena fatti e già ben utilizzati. C'era un dubbio sull'effettivo rispetto del disco orario e invece c'è una rotazione continua delle auto». Sullo spostamento del mercato, di cui si parla da anni, Vicentini assicura che «è

quasi tutto pronto, vorremmo riuscire a predisporre gli ultimi passaggi entro fine 2025 per essere pronti con lo spostamento in primavera. Il tema è liberare specie la viabilità di via Roma, che rappresenta il tratto con criticità nel passaggio sia di eventuali in-

terventi di autoambulanze che soprattutto, in caso di incendio, di mezzi dei vigili del fuoco».

Il correttivo quindi è portare il mercato in via Del Din, via Battisti, via Lequio (e al mercato contadino) e lasciarlo in piccola parte su via Cavour e in piazza XX Settembre (per tenerlo il più possibile a ridosso del centro storico). «L'alternativa altrimenti – segnala Vicentini – era solo lo spostamento del mercato fuori dal centro storico, ben più penalizzante. È chiaro che qualche scontento può esserci, però la sicurezza e la direttiva Bolkestein vanno rispettate. È un passaggio che forse doveva già essere fatto, l'importante è comunque arrivarci. Stiamo aspettando un attimo perché piazza Centa sarà oggetto di lavori di sistemazione dei marciapiedi e quando sarà tutto ultimato ha più senso spostare il mercato settimanale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Lavori fuori dalle scuole Modifiche alla viabilità

TOLMEZZO

Da oggi a Tolmezzo scatta la temporanea modifica della viabilità tra via Battisti, via Lequio e largo Vittime delle foibe per consentire opere impiantistiche esterne alla scuola media statale Gian Francesco da Tolmezzo.

Il cantiere è commissionato dal Comune. Per questo, nel tratto di via Battisti compreso tra l'incrocio con via Lequio e il largo Vittime delle foibe tra oggi e il 15 settembre, dalle 8 alle 17, in base alla programmazione degli interventi, sarà interdetto il transito veicolare e la sosta in tutti gli stalli in entrambi i lati della strada, per l'esecuzione dei lavori. Nel tratto stradale non interessato, sarà sospeso il senso unico di circolazione e istituito uno doppio e temporaneo con autorizzazione al transito per l'accesso alle proprietà private solo ai residenti, ai veicoli di servizio della scuola, Carnia Industrial Park, forze di polizia, mezzi di emergenza e soccorso. —

T.A.

I NUMERI DELL'UNCHEM FVG

Boschi pubblici certificati La montagna friulana sale a quota 100 mila ettari

TOLMEZZO

Superano quota 100 mila ettari i boschi pubblici certificati Pefc nella nostra regione. Lo rende noto il Gruppo Uncem Friuli Venezia Giulia per la gestione forestale sostenibile, che se ne occupa e registra sia un aumento della superficie boscata certificata, che raggiunge i ben 100.273 ettari, che il numero di soci, oggi 65. I quattro nuovi aderenti sono il Comune di Amaro, che ha superficie boscata in gestione certificata di 1.284 ettari; quello di Tramonti di Sotto (3.702); di Venzone (1.443) e l'Associazione friulana tenutari stazioni taurine ed operatori fecondazione animale (Assoten) con 234 ettari.

Il sodalizio di 65 membri (comprensivo di tutti i Comuni della Carnia e del Parco delle Prealpi Giulie e di parte del Montasio e della montagna pordenonese) possiede un totale di 85 proprietà forestali pianificate. I membri sono proprietari o gestori di boschi situati nell'estremo Nordest, soci "ordinari" o "sostenitori" dell'Uncem. La superficie (boscata netta) complessiva del Gruppo è salita dai



Una veduta di un bosco nel cuore della Carnia

93.690 ettari precedenti a 100.273 ettari, quindi 6.583 in più. Ciò anche per effetto delle rettifiche alle superfici di proprietà già aderenti che hanno adottato nel periodo considerato una nuova revisione del proprio Piano di gestione forestale.

Al termine dell'audit conclusosi a fine giugno da parte dell'ente certificatore esterno Csqa, sono quindi state analizzate queste cifre di assoluto rilievo che atte-

stano la crescita del Gruppo Uncem Friuli Venezia Giulia per la gestione forestale sostenibile e sono state certificate. Questa sorveglianza annuale ha previsto attività di verifica che hanno compreso anche la visita delle aree pianificate e l'analisi della gestione della documentazione che riguarda i progetti di taglio e le vendite di materiale. «Quest'anno – fa notare il presidente Uncem Fvg, Ivan Buzzì – il Gruppo ha rag-

giunto due obiettivi che si era posto nel tempo: l'adesione di tutti i Comuni della Carnia e di tutti i Comuni del Parco delle Prealpi Giulie. Inoltre, c'è stata ulteriore estensione verso i Comuni della montagna pordenonese e c'è l'approdo sul territorio del Montasio. Viene inoltre consolidata la terza posizione nazionale contando la superficie certificata, alle spalle delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Il risultato ottenuto, oltre che rappresentare l'ottimo lavoro fin qui svolto a beneficio del territorio, risponde allo scopo di crescita che il Gruppo si è dato».

«L'azione dell'Uncem Friuli Venezia Giulia sulla certificazione forestale con Pefc è importantissima – evidenzia il presidente nazionale dell'ente e di Pefc Italia, Marco Bussone –. Si dà piena attuazione a un punto centrale della Strategia forestale nazionale, nata dalla legge sulle foreste del 2018. Il lavoro della delegazione è importantissimo anche quale esempio per altre Uncem regionali. La superficie forestale ha urgenza di pianificazione e certificazione in tutto il Paese, come Uncem rileva nel Rapporto montagne Italia».

«La strada del Friuli Venezia Giulia – osserva – è quella giusta, a vantaggio delle imprese, delle comunità locali, dei servizi ecosistemici che il bosco genera solo se gestito e valorizzato». L'anno scorso, la realtà dedicata alla sostenibilità ha celebrato i 20 anni di certificazione Pefc per la gestione forestale sostenibile. —

T.A.

Cuore dell'evento sarà il Mercato sensoriale Gusto, arte e cultura si intrecciano a Sauris C'è il festival Gebele

L'INIZIATIVA

Nel cuore delle Dolomiti friulane, nasce Gebele: l'evento che celebra l'incontro tra gusto, arte e scienza sensoriale. Il 4 e 5 ottobre, il borgo di Sauris-Zahre, già riconosciuto dall'Unwto tra i "Best tourism villages", si trasformerà in un palcoscenico diffuso dove il cibo non si limita ad essere assaporato, ma viene narrato, vissuto, ascoltato.

"Gebele" – parola che nella lingua locale saurana significa forchetta – è simbolo e pretesto per un'esperienza che supera la semplice degustazione, e si fa viaggio immersivo tra tradizioni e innovazione, tra memoria e percezione. A Sauris, infatti, ogni piatto racconta una storia, ogni ingrediente parla di terra, mani, stagioni. E a dare voce a questi racconti non sono solo i cuochi, ma anche i suoni, le vibrazioni, le armonie che accompagnano ogni assaggio, in un gioco sensoriale che coinvolge corpo, mente ed emozioni.

Il cuore del festival sarà il Mercato sensoriale, un'installazione coperta e accogliente allestita come una piazza viva, dove i prodotti locali – veri custodi del

territorio – apriranno le porte delle loro "case immersive". Accanto alla componente gastronomica, Gebele esplora anche la dimensione più scientifica del gusto, attraverso una serie di laboratori interattivi che indagano il rapporto tra percezione sensoriale, neuroscienze e cucina.

In programma anche esperienze all'aria aperta, tra i sentieri e i boschi di Sauris, con le immersioni vibrazionali, attività in natura dedicate all'ascolto del corpo e dell'ambiente attraverso il suono. I partecipanti saranno guidati in percorsi sensoriali dove il ritmo del respiro si accorda con quello della foresta, e le vibrazioni degli elementi diventano alleate per risvegliare percezioni, emozioni, memoria.

A coronare la prima giornata del festival, una cena esperienziale unica nel suo genere, ispirata al format del "silent party". Ogni commensale riceverà cuffie wireless attraverso le quali ascoltare le tracce musicali abbinate ad ogni portata. Ogni piatto sarà associato a una composizione sonora creata ad hoc per l'evento. Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito www.sauris.org. —

F.M.

L'OFFERTA A GEMONA

L'Ute riapre le porte con 105 corsi per tutti Obiettivo 500 iscritti

Pronta a ripartire la proposta formativa con tante attività
Il presidente Della Marina: focus sull'intelligenza artificiale

Sara Palluello / GEMONA

Anche quest'anno l'Università della terza età del Gemonese vuole riconfermarsi punto di riferimento culturale per il territorio. È prossimo a partire, infatti, il nuovo anno accademico 2025/2026, stagione in cui «l'offerta didattica è tra le più ricche gli ultimi anni –

promette il presidente Gianpaolo Della Marina – ed esplora un'ampia proposta rivolta a tutti coloro che desiderano continuare a imparare, esplorare nuovi interessi e condividere momenti di crescita personale e sociale».

L'Ute punta a riconfermare e, perché no, superare i 500 iscritti dello scorso an-

no grazie a 105 corsi articolati in: 60 corsi annuali, 34 corsi brevi (trimestrali o quadriestrali), 11 corsi gratuiti. Si spazia dalle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) alla letteratura italiana e straniera, dalla filosofia alla storia e ancora economia, astronomia, informatica, arte, architettura e musica. Ampio spazio an-

che alla creatività, con 22 laboratori artistici e manuali, e al contatto con il territorio grazie al progetto "Fuori dall'Aula" con visite guidate a siti storici, mostre, musei e luoghi di interesse culturale.

«In linea con le trasformazioni della società contemporanea, quest'anno proponiamo nuovi corsi dedicati all'innovazione digitale, al fine di fornire strumenti pratici e consapevolezza critica rispetto alle tecnologie emergenti», spiega Della Marina. Tra i titoli in programma: algoretica, l'etica dell'Intelligenza artificiale; ingegneria sociale, per difendersi dalla manipolazione del cyber crime; Intelligenza artificiale generativa, cos'è, come funziona e come può essere utilizzata nella quotidianità; scrivere per il web; uso del Gps, gestione di foto e video al computer; navigare in rete in sicurezza e utilizzare i servizi digitali pubblici e privati. Particolarmente innovativo il corso dedicato alla meccanica quantistica "Conoscere l'invisibile", un viag-



GIANPAOLO DELLA MARINA
PRESIDENTE DELL'UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ DEL GEMONESE

TRICESIMO

Open day alla Patussi senza giornata Asi

Nella due giorni di porte aperte all'ex caserma Patussi di Tricesimo, sabato 6 e domenica 7, non c'è la giornata del veicolo storico Asi. L'iniziativa, promossa dall'associazione Cingoli e ruote per conoscere la storia, proporrà la visione e la movimentazione di mezzi che hanno fatto la storia militare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RODEANO BASSO DI RIVE D'ARCANO

Spogliatoi più ampi per l'impianto sportivo Investiti 184 mila euro



I lavori avviati nel campo sportivo di Rodeano Basso

Maristella Cescutti

/RIVE D'ARCANO

Sono stati avviati i lavori di ampliamento e sistemazione degli spogliatoi dell'impianto sportivo "Quinto Pressacco" in via Lungocorno a Rodeano Basso, per un importo di 184 mila euro coperto da un contributo regionale. «Con questo ultimo progetto – sottolinea Mattia Zilli, assessore allo sport e associazioni – terminerà un trittico di interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo del Rive d'Arcano Flaubiano Calcio che ha già visto la realizzazione delle nuove tribune, la sostituzione dei corpi illuminanti sul campo di calcio principale e il rifacimento di parte della rete di recinzione del campo da gioco».

«La somma finale investita sull'impianto – prosegue – sarà perciò di circa 530 mila euro per un ulteriore salto di qualità della nostra area sportiva, che offre agli appassionati anche un attrezzato tennis club e una palestra multisport». Donatella Campana, vicesindaco con delega ai lavori pubblici, spiega come quest'ultimo intervento amplierà l'edificio che ospita gli attuali spogliatoi e chiosco

per aumentare la superficie coperta che verrà destinata «a sedute tecnico-tattiche, riunioni e assemblee, a momenti conviviali o a luogo protetto dalle intemperie per assistere a una partita. Il nuovo spazio inoltre sarà collegato sul lato est all'edificio degli spogliatoi ma risulterà staccato da questo dal punto di vista strutturale. In questo modo, l'innesto sarà il meno invasivo possibile per non alterare le geometrie e il comportamento statico della struttura già esistente, e, soprattutto, per creare una continuità spaziale e funzionale tra i due fabbricati».

«Il lato sud – rimarca – sarà caratterizzato da un'ampia vetrata che consentirà di godere della vista sullo spazio di gioco; la vetrata inoltre sarà completamente apribile e sarà protetta da uno sporto della copertura che garantirà sia ombreggiamento nelle ore più calde sia protezione dal maltempo. Nel complesso, la nuova struttura sarà sostenuta da pilastri in acciaio mentre i tamponamenti perimetrali sui lati ovest e nord saranno parte in lamiera e parte in polycarbonato trasparente, a richiamare le caratteristiche estetiche delle vicine nuove tribune». —

L'INTERVENTO A SAN DANIELE

Un altro cantiere al campo Zanussi Ingressi da rifare

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La giunta comunale di San Daniele ha approvato, nel corso dell'ultima seduta, gli elaborati del progetto di sistemazione di via Pavolet (previa acquisizione del sedime stradale, a titolo gratuito) e delle aree di accesso nord e sud allo stadio Zanussi. L'operazione si collega al piano di installazione di fonti di energia rinnovabile, di efficientamento e risparmio idrico che hanno interessato lo stadio e che termineranno entro una decina di giorni.

Le attività di cantiere hanno infatti palesato la necessità di intervenire anche sugli accessi al sito, appunto, che ad oggi versano in una situazione di degrado e la cui sistemazione richiederà l'impegno di fondi comunali aggiuntivi rispetto a quelli inizialmente stanziati per il pro-

cesso di ammodernamento. All'esito di alcuni sopralluoghi è stato definito il dettaglio delle lavorazioni da porre in essere, fra le quali rientrano – per citare solo alcune voci – la costruzione di una cordonata stradale per proteggere gli spalti dello Zanussi dall'infiltrazione di acque meteoriche, la demolizione di una vecchia canaletta di raccolta (ormai obsoleta), la creazione di un nuovo sistema per il deflusso dell'acqua piovana e il rialzo del cancello principale.

«Questo insieme di interventi documenta la costante attenzione dell'amministrazione verso un impianto storico, cui San Daniele tiene molto», commenta il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Mauro Visentin, che sta seguendo il progetto insieme all'assessore allo sport Silvano Pilosio. Quanto a via Pavo-



Uno degli accessi all'impianto sportivo di San Daniele

let, il suo deterioramento – si registrano molti avvallamenti e buche e mancal'illuminazione pubblica – impone una serie di azioni di miglioria, a cominciare da scavi, posa di tubazioni e collocazione di 5 plinti al servizio di pali della luce.

I residenti lungo la strada, aumentati negli ultimi anni, hanno manifestato – in qualità di proprietari – la volontà di cedere all'amministrazione

ne comunale il sedime del tratto viario a titolo gratuito. Di qui la decisione dell'esecutivo guidato dal sindaco Pietro Valent di attivare le procedure di acquisizione, appunto, di via Pavolet e nel contempo di avviare l'iter finalizzato alla sistemazione della stessa; la specifica proposta verrà dunque portata in consiglio comunale, ai fini dell'approvazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A GEMONA

C'è il giubileo degli scout Attesi 500 ragazzi da tutta l'Arcidiocesi

GEMONA

Saranno circa 500 gli scout, di tutte le età, attesi domenica 14 a Gemona per il "Giubileo degli Scout", un pellegrinaggio comunitario che unirà i gruppi Agesci, Fse e Masci dell'arcidiocesi di Udine. Una manifestazione che avrà il suo cuore nel santuario di Sant'Antonio, chiesa giubilare della diocesi e primo tempio al mondo dedi-

cato al santo.

Il programma prevede il ritrovo alle 15.30 davanti alla chiesa di Santa Lucia, accanto alla stazione. Dopo il momento iniziale di canti e saluti, i partecipanti percorreranno in processione poco più di un chilometro fino al santuario, dove alle 17 l'arcivescovo Riccardo Lamba presiederà la messa giubilare. Al termine ci sarà il mandato accanto al santuario

e il saluto al nuovo guardiano, padre Luigi Bettin, che prenderà il posto di frate Giovanni Battista Ronconi.

«Sarà una cosa molto semplice – spiega monsignor Maurizio Stefanutti – un pellegrinaggio voluto nell'anno giubilare per vivere insieme un momento di fede. Il santuario di Sant'Antonio è un luogo simbolico e accogliere gli scout qui significa ribadire il loro ruolo di testimoni nella Chiesa e nella società. Chi desidera unirsi è il benvenuto: l'invito è rivolto soprattutto ai giovani». Il Giubileo vedrà la presenza delle tre principali realtà scout cattoliche: Agesci, che educa ragazzi e ragazze con metodo coeducativo; Fse – Scouts d'Europa, la federazione di associazioni scout a carattere nazionale e

Masci, il movimento di adulti scout, impegnati nella formazione e nel servizio alla società. Per la sicurezza dell'evento, il Comune ha emanato un'ordinanza che prevede la sospensione della circolazione e il divieto di sosta con rimozione in alcune aree. Dalle 14.30 alle 16.30 stop a traffico e parcheggi in piazza Comelli (lato chiesa) e in piazza Prè Pieri Londar. Dalle 14.30 alle 20 i divieti saranno anche in piazza Padre A. Osmolowski. I veicoli provenienti da via Pio Paschini, via Moseanda e via A. di Prampero saranno indirizzati verso via Dante Alighieri, mentre quelli provenienti da via Alighieri verranno deviati su via Moseanda, via Sacra e via A. di Prampero. —

S.P.

La frana a Lusevera

Massi contro il guardrail La strada per Villanova chiusa in attesa dei lavori

Lo smottamento provocato dalla malattia dei frassini che ne causa la caduta
Sopralluogo della Protezione civile. Pinosa: criticità rilevate nello stesso tratto

Lucia Aviani / LUSEVERA

La pioggia riversatasi sull'Alta Val Torre nella tarda serata di lunedì ha provocato l'ennesimo smottamento in comune di Lusevera, effetto della dilagante malattia dei frassini, che ne mina le radici, causando la caduta delle piante anche in condizioni di lieve maltempo: dal terreno smosso si sono staccate delle grosse pietre, rotolate dalle pendici del monte Bernadia sulla strada comunale (ora chiusa per ragioni di sicurezza) che dal fondovalle sale fino a Villanova delle Grotte. «Il guardrail, seppur sfondato – informa il sindaco Mauro Pinosa –, è riuscito a trattenere i massi, impedendo che finissero sulla sottostante regionale 646. Sono stato informato dell'accaduto da alcuni residenti durante la notte, e assieme al presidente del Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova mi sono recato sul posto per un primo sopralluogo, dopo essermi messo in contatto con la Protezione civile regionale». «Si tratta – sottolinea il primo cittadino – dell'ennesima frana nello stesso tratto, nei pressi della sorgente Vodizza, che ricade, per pochi metri, sul territorio del comune di Tarcento. La strada è frequen-



IL PRIMO CITTADINO DI LUSEVERA
MAURO PINOSA VICINO A UNO DEI MASSI
FRANATI SULLA STRADA

Interessato anche il comune di Tarcento. Il sindaco Steccati: «Situazione grave»

ta dagli abitanti di Villanova e dai visitatori della Grotta Nuova: anche stavolta è andata bene, non ci sono stati feriti».

Pinosa ha avvisato della situazione il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati (che ha subito inviato la squadra comunale di Pc per delimitare i blocchi di pietra), e si è accordato con la Protezione civile regionale per una verifica, svoltasi all'alba di ieri

nella parte a monte: «Ringrazio la Pc e l'assessore regionale Riccardo Riccardi per il tempestivo intervento. La situazione – informa il primo cittadino – è grave: c'è un consistente movimento di rocce di notevoli dimensioni, che hanno travolto una vecchia rete paramassi, distruggendola in tutta la parte a est e facendo crollare anche i piloni di sostegno. Per fortuna alcuni grossi cavi di trattenimento in acciaio non sono stati divelti e non si sono spezzati, creando, insieme alla rete, una sorta di sacca a terra che ha bloccato una grande quantità di pietre, che adesso incombono però sulla strada. Il pericolo è notevole, sia per l'arteria comunale che per la regionale 646».

In accordo con la Pc e con il sindaco Steccati è stato deciso di chiudere la viabilità in attesa di operazioni urgenti di messa in sicurezza. Al momento per salire a Villanova delle Grotte da nord, arrivando da Tarcento, bisogna percorrere la regionale 646 fino a Vedronza e procedere verso Lusevera, Micotitis e bivio Priesaka; da sud, invece, si può imboccare la via che sale da Ramandolo e Chialminis, nel Comune di Nimis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OPERAZIONI

Chiesti interventi di messa in sicurezza

I massi caduti sulla strada comunale che porta a Villanova delle Grotte e alcune delle pietre trattenute da alcuni grossi cavi: l'arteria resterà chiusa in attesa di interventi urgenti di messa in sicurezza.



SAVOGNA

Festa della montagna con eventi sul Matajur Targa per don Zuanella

SAVOGNA

È uno degli appuntamenti più radicati delle Valli del Natisone: fra sabato 6 e domenica 7 settembre tornerà in scena – con la 49ª edizione – la Festa della montagna, che ancora una volta animerà il Matajur con un programma fitto. Organizzato dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre, con l'appoggio di numerose realtà associative locali, l'evento includerà quest'anno una cerimonia commemorativa: alle 12 di domenica, infatti, in vetta sarà scoperta e benedetta una targa plurilingue in ricordo di monsignor Natalino Zuanella, parroco di Savogna e Tercimonte, scompar-



La chiesetta sul Matajur

so il 6 maggio scorso dopo una lunga malattia.

Proprio don Zuanella ha presieduto, per tanti anni, la messa in cima al monte in occasione della Festa, della quale amava sottolineare il valore di momento d'incontro tra culture e popoli diver-

si. La manifestazione si aprirà alle 18 di sabato con il primo concerto della nota band Radio Zastava assieme alla sua "costola" Neuro Weddings. Alle 19.30 Federico Orso presenterà il volume "Matajur, un monte, un fiume, una valle in una storia nuova se pur antica"; dalle 21, poi, osservazione del cielo stellato sotto la guida degli esperti di Matajur Astrolab, che all'indomani proporranno anche un laboratorio per bambini (alle 16) e un'ulteriore osservazione (alle 18) dedicata all'eclissi lunare.

Tantissime le occasioni tra cui scegliere domenica: la giornata si aprirà con una camminata dal fondovalle al Matajur, sul versante di Pulfero (partenza alle 7.30 dalla chiesa di San Pietro al Natisone), mentre alle 8.30 – per citare solo un'ulteriore proposta – dalla zona industriale di Ponte San Quirino prenderà il via un'escursione in bici fino alla cima del monte, a cura di Vallimpiadi. —

L. A.

MOIMACCO

Eccellenze del territorio Ristoranti e produttori in vetrina a Sapori in Villa

MOIMACCO

L'associazione Sapori nelle Valli, che promuove le eccellenze gastronomiche delle vallate del Natisone, approda a villa de Claricini Dornpacher – venerdì 5 settembre, a partire dalle 18.30 – con la manifestazione Sapori in Villa, innovativo evento promosso in collaborazione con il Distretto del commercio Corte Natisonis. Diciotto realtà del territorio, fra ristoratori e aziende agricole, e una quindicina di produttori di vini – con rappresentanze di eccellenze quali lo schioppettino di Prepotto, il refosco di Faeedis e il ramandolo – esporranno le rispettive offerte in una serie di stand che saranno alle-



Villa de Claricini Dornpacher

stiti nel parco della residenza nobiliare. La serata – informa il presidente di Sapori nelle Valli, Mauro Pierigh – sarà impreziosita da un'esibizione del coro Nediski Puobi e da un'osservazione guidata del cielo stellato. Sarà coinvolto pure il Civiform di Cividale,

che servirà, nell'occasione, la sua ultima creazione dolcissima, il Biscotto del Distretto. L'inedita manifestazione consolida il rapporto, ormai collaudato, fra il sodalizio guidato da Pierigh e la Fondazione de Claricini Dornpacher, presieduta da Oldino Cernoia: le due realtà si sono già presentate insieme, per esempio, a Salisburgo, veicolando anche la conoscenza delle grotte di San Giovanni d'Antro, gestite dall'Associazione Tarcetta.

A Sapori in Villa prenderà parte pure la Pro loco Nediske Doline, che con questa presenza dà avvio alla folta serie di appuntamenti in calendario per il mese di settembre: per domenica 7 è in programma, nell'ambito della Festa della Montagna, un'escursione storica "Sul percorso d'attacco di Rommel del 26 ottobre 1917", durante la battaglia di Caporetto, nella Grande Guerra. Il ritrovo è fissato alle 9.30, al Rifugio Pelizzo: l'itinerario toccherà la fonte Scilla, la dorsale est del Matajur e la cima del monte. —

L. A.

VALLI DEL NATISONE

Dal morbo blu all'allarme cinghiali Allevatori e coltivatori in ginocchio

L'appello scritto inviato alla Regione: «Si tuteli la nostra attività, fondamentale per il territorio»

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

Sfiorano i 50 mila euro (47 mila 340, per la precisione) i danni subiti dall'allevatore Pietro Faidutti per effetto dell'epidemia da lingua blu, che ha falciato il suo gregge al pascolo nel Comune di San Leonardo: la stima economica degli effetti del morbo è stata riportata, voce per voce (dall'acquisto di vaccini e repellenti allo smaltimento dei capi deceduti finora, dalla morte dei riproduttori a delle fattrici a quella degli agnelli, fino alla manodopera per la gestione dei focolai) in una lettera che l'imprenditore ha inviato all'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier e, per conoscenza, al direttore del Centro risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, al direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica, al presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comgnaro, e al presidente del-



A sinistra, gli effetti del passaggio dei cinghiali su un appezzamento coltivato; a destra, due ovini uccisi dalla febbre catarrale



la Kmecka Zveza – Associazione agricoltori, Franc Fabec. Riepilogando la situazione – nelle ultime settimane la febbre catarrale degli ovini ha ucciso 110 esemplari – l'allevatore invoca un sostegno

economico da parte della Regione, perché, fa presente, «a causa della drastica riduzione dei capi e dell'incerto sviluppo della malattia, considerato l'aumento dei focolai in ambito regionale, si teme un

ridimensionamento aziendale, con conseguente necessità di riorganizzazione». Peggio: l'entità del danno accumulato fino a questo momento potrebbe provocare addirittura «la cessazione dell'attività».

«Chiedo – si appella Faidutti – un intervento della Regione a tutela e salvaguardia delle attività come la mia, che rivestono un ruolo fondamentale per il mantenimento del territorio». E mentre Faidutti

fa i conti con la moria di pecore, i coltivatori delle Valli del Natisone piangono gli effetti del proliferare della fauna selvatica, a cominciare da cinghiali e cervi. Già lanciato con forza nelle scorse settimane, il grido d'allarme viene adesso reiterato alla luce degli effetti (documentati con dossier fotografico) che il passaggio degli animali ha provocato nuovamente, negli ultimi giorni, sui meleti e su qualsiasi altro appezzamento coltivato; semidistrutto anche un apiario. Le piante da frutto vengono prese d'assalto, ad altezza d'animale, i terreni sembrano arati.

Una possibile soluzione, che viene suggerita dalle Valli e che sarebbe consentita dalla normativa regionale, consisterebbe nell'installazione di apposite trappole per cinghiali, che dovrebbero essere posizionate dal Corpo forestale. La «crisi» da cinghiali e cervi non è una novità, ma di estate in estate – segnalano dal territorio – la situazione peggiora. Non c'è coltura che scampi alla voracità dei mammiferi, ghiotti in particolare di mele (gli alberi sono presi d'assalto: i cinghiali divorano i frutti alla loro portata, mentre i cervi spezzano i rami più alti inerpichendosi con le zampe) ma pronti a sfruttare qualsiasi risorsa: la dicono lunga le condizioni di molti prati, dove l'erba è ormai un ricordo, a discapito di chi dovrebbe falciarla per farne fieno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sicurezza in bici a Manzano

L'associazione Be a Bike Friend ha inaugurato un nuovo manifesto dedicato alla sicurezza stradale, all'interno della scuola media di Manzano. Alla presenza dell'amministrazione co-

munale, dell'ex dirigente scolastica Vilma Candolini e di Banca 360 Fvg, è stata svelata la targa che invita a tenere una distanza di 1,5 metri di distanza dai ciclisti durante il sorpasso.

CIVIDALE

I corsi con Torototelis per diventare clown Sono previsti laboratori

CIVIDALE

Lunedì 15 settembre, alle 19.30, nella Casa delle associazioni di via Carraria (al civico 101) saranno presentati e inizieranno i nuovi corsi organizzati da Bepi Monai, direttore artistico della compagnia Torototelis. I lunedì saranno dedicati agli esordienti, i martedì agli iscritti al secondo anno, i giovedì al lavoro incentrato sui clown: gli incontri avranno cadenza settimanale e proseguiranno fino

alla metà del giugno 2026. Nella quarta domenica di ogni mese, con orari diversi, ci si dedicherà alla progettazione di un evento-spettacolo sulla figura del drammaturgo e scrittore Luigi Candoni: il titolo sarà ispirato da una sua opera del 1960, «Le olimpiadi dei clown».

«Il progetto – spiega Monai – prevede la formazione di un drappello di stravaganti ed estrosi clown che, in un giorno prestabilito, «occuperanno» vie e una piazza, lancia-

dosi in lazzi e improvvisazioni e stimolando la partecipazione del pubblico. Al tramonto i residenti verranno persuasi a portare all'esterno le proprie sedie, per accomodarsi e assistere allo spettacolo finale». I corsi spazieranno da «La tecnica del giullare (tempo d'arresto, gioco degli sguardi e ascolto)» al lavoro sulla maschera neutra ed espressiva, fino all'improvvisazione e alla ricerca della sicurezza in se stessi. Nel mese di gennaio inizierà inoltre – il mercoledì – un laboratorio di teatro-danza, che verrà condotto in collaborazione con Erica Bront, mentre la prossima primavera verranno proposte lezioni su trampoli, kiwido, bolaz e su altre abilità giullesche. Chi desiderasse procedere all'iscrizione può contattare il numero 340 913 4173. —

L.A.

L'EVENTO A CORNO DI ROSAZZO

La Madonna d'Aiuto restaurata Un convegno per celebrarla

Manuela Battistutta
/ CORNO DI ROSAZZO

Un'antica scultura lignea, una chiesa amata dalla comunità e un progetto di riscoperta che unisce fede, arte e memoria. Sabato, il teatro parrocchiale «Padre Lino Zucco» di Corno di Rosazzo ospiterà un importante convegno di studio dal titolo «La statua della Madonna d'Aiuto – Il re-

stauro come segno di memoria e di devozione». L'iniziativa, promossa dalla parrocchia di Santa Maria del Rosario, nasce da un'idea fortemente voluta da don Antonio Raddi, ed è coordinata dall'architetto Paolo Coretti. Il convegno si inserisce all'interno di un più ampio progetto avviato nel 2021, che ha visto il restauro architettonico della chiesa della Madonna

d'Aiuto, recentemente elevata a santuario diocesano nel marzo di quest'anno. Al centro della giornata di studi, la valorizzazione dell'antica statua lignea raffigurante Maria con il Bambino, custodita nella nicchia centrale dell'altare maggiore, oggetto da secoli di una radicata devozione popolare. «Questo Santuario è un piccolo scrigno di devozione – af-

ferma don Antonio Raddi – che oggi più che mai diventa luogo di invocazione e preghiera per la pace del mondo e si arricchisce di tanti momenti di spiritualità e raccoglimento, a partire proprio dal 14 agosto scorso quando l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, ha celebrato qui la festività dell'Assunta».

L'apertura dei lavori, alle 9.30, sarà affidata al parroco don Antonio Raddi. Seguiranno gli interventi del professor Alessio Persic (Università Cattolica di Milano) sulle origini del culto mariano tra Cividale e Cormons, della storica Maria Visintini sulla chiesa e i suoi ex voto, e di monsignor Sandro Piussi con una lettura iconografica della sta-



DON ANTONIO RADDI
PARROCO DI CORNO DI ROSAZZO
E PROMOTORE DEL CONVEGNO

La mattinata terminerà con un momento conviviale aperto a tutta la cittadinanza

tua della Madonna d'Aiuto. Il restauratore Domenico Ruma illustrerà l'intervento conservativo, mentre monsignor Loris Della Pietra concluderà con una riflessione sul culto mariano e la pastorale. «Il convegno non segna la fine ma l'inizio di un percorso – spiega don Raddi – seguiranno la pubblicazione degli Atti del convegno e l'approfondimento storico e iconografico sulla statua della Madonna, per meglio comprenderne l'origine e l'evoluzione nel tempo». A concludere la mattinata, un momento conviviale aperto alla cittadinanza, occasione di festa per una comunità che custodisce con orgoglio la propria identità spirituale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Aperto il cantiere ai Giardini Viabilità e isola pedonale in piazza

I lavori procederanno per step con una pausa in occasione di San Simone. Sarà completata via Piave

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il cantiere in piazza Giardini verrà allestito a partire da giovedì. Nell'area interessata, di circa 260 metri quadrati, si inizieranno le opere per il riordino della viabilità con l'obiettivo di renderla più sicura – eliminando la rischiosa uscita da Via Piave in direzione Pordenone – e la successiva creazione di una piazza, dove un tempo c'era l'area di sosta delle corriere, che favorisca le attività economiche e l'aggregazione con un riordino dei parcheggi che saranno implementati.

Successivamente si procederà con il completamento dei lavori di sistemazione e pavimentazione di via Piave.

Il sindaco di Codroipo Guido Nardini ha emesso un'ordinanza che introduce fino al 10 ottobre le modifiche della viabilità per consentire l'allestimento del cantiere e l'avvio dei lavori



L'area di piazza Giardini a Codroipo dove si sta allestendo il cantiere per i lavori

affidati alla ditta Ises srl di Nimis, e l'istituzione di quattro stalli di sosta per agevolare i residenti dei vicini 8 e 9 di piazza Giardini. Si prevede inoltre che i veicoli provenienti da piazza Garibaldi dovranno proseguire fino allo stop all'intersezione di via Piave con

piazza Giardini, con conseguente obbligo di svolta a destra su piazza Giardini direzione Nord: è vietato proseguire dritti verso via Pordenone.

Le operazioni proseguiranno a step per limitare al massimo i disagi ai residenti e alle attività commercia-

li della zona con cui l'amministrazione comunale ha svolto due incontri per illustrare il progetto.

Questa prima fase dell'intervento, dunque, durerà fino alla tradizionale Fiera di San Simone che richiama ogni anno nel capoluogo del Medio Friuli migliaia di

visitatori.

Le opere riprenderanno poi dopo le festività natalizie con il completamento di via Piave e, infine, l'ultimo lotto di realizzazione dell'isola pedonale (questo deve essere ancora finanziato). L'area, una volta riqualificata – come ribadito dall'amministrazione comunale – sarà meglio collegata fra il centro storico e i giardini pubblici, dove si è intervenuti e si interverrà per aumentare il decoro. Inoltre si punta a un miglioramento generale della vetrina di ingresso al centro di Codroipo per chi arriva da San Vito al Tagliamento o Pordenone. Alla fine dei lavori potrà essere un nuovo spazio fruibile dai codroipesi.

L'obiettivo dell'amministrazione Nardini resta quello di creare isole sicure per i pedoni, senza chiudere il centro al traffico in modo ermetico e sperimentare le zone 30 km/h. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Stasera l'incontro con i cittadini sul biometano

È in programma stasera, alle 20, all'oratorio di Pagnacco in via Castellerio 2 l'incontro con la cittadinanza, promosso dal comitato "No Biometano a Pagnacco" dedicato al progetto dell'impianto che una società di agricoltori punta a realizzare a Modoletto. Una serata in cui saranno affrontati i temi relativi a salute, traffico, odori e ambiente. All'incontro parteciperanno esperti provenienti da vari ambiti: Michele Plozzer, veterinario ed ex dirigente dell'Azienda sanitaria Friuli centrale; Giuseppe Stinco, direttore della Clinica dermatologica dell'AsuFc di Udine, Gisella Fiorini, storica dell'arte, l'agronomo Ezio Temporale, l'ingegnere civile dei trasporti Adriano Runcio, Francesco Curcio, direttore dell'Istituto di patologia clinica dell'AsuFc e Mario Canciani, pneumologo e presidente di Isde Fvg (Medici per l'ambiente). Alla serata, che verrà moderata dal vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, interverranno anche amministratori comunali e regionali. Continuerà la raccolta firme contro il progetto.

L'INAUGURAZIONE A PASIAN DI PRATO

Tra artigianato e formazione nuovo anno all'Etica del gusto

PASIAN DI PRATO

L'intelligenza manuale è stata il filo conduttore della cerimonia di inaugurazione della nuova stagione di Etica del Gusto ed Etica Academy, che si è svolta ieri pomeriggio nel dehors della sede dell'associazione a Pasian di Prato. Un evento partecipato da quasi cento persone tra soci, collaboratori, istituzioni e portatori di interesse, che ha segnato un passaggio importante nella crescita dell'associazione, ponendo al centro

tre temi chiave: la valorizzazione del lavoro artigianale, la formazione dei giovani e l'apertura dei nuovi spazi dell'Academy.

Dopo i saluti iniziali e il richiamo ai soci fondatori e al consiglio direttivo, Monica Bertarelli ha introdotto il presidente Gianfranco Cassin, che ha illustrato la visione per il 2025/26: «L'artigianalità e il saper fare non sono solo competenze tecniche, ma un patrimonio di valori che si rigenera grazie allo spirito partecipativo dei soci». Ma-

nuel Bertossi ha presentato la nuova offerta formativa di Etica Academy, rinnovata e arricchita da una nuova area caffetteria. Barbara Candotti ha illustrato le novità in programma: dal sito aggiornato ai progetti con le scuole, cuore pulsante dell'Academy, fino alle iniziative di comunicazione e agli eventi che scandiranno l'anno. Tra le iniziative di rilievo, spicca Pan & Gourmet, in programma dal 17 al 31 ottobre, sostenuto da Promoturismo Fvg che pone al centro il pane come cul-



L'intervento dell'assessore Rosolen. A destra, la sindaca Peressini

tura e patrimonio, creando sinergie tra panettieri e chef.

La presenza istituzionale è stata sottolineata dall'intervento dell'assessore regionale all'Istruzione e Formazione Alessia Rosolen, che ha di-

chiarato: «Etica Academy rappresenta un esempio virtuoso di come il privato possa contribuire, in collaborazione con il sistema formativo regionale, alla crescita del sistema stesso, valorizzando

il saper fare artigiano e offrendo ai giovani reali opportunità di inserimento nel mondo del lavoro». Ha poi ribadito che «rafforzare le competenze artigiane è una priorità strategica, perché le professionalità manuali di alta qualità stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nei percorsi occupazionali dei giovani. Realtà come Etica Academy sono modelli da sostenere e valorizzare». Parole di encomio sono arrivate anche dal sindaco di Pasian di Prato, Juli Peressini. A chiudere l'incontro, prima del taglio del nastro, è stato il segretario Filippo Spinelli: «Etica è condivisione, scambio e futuro: lo spirito che ci unisce e ci permette di guardare avanti con fiducia, certi che la manualità artigiana sia un valore sempre più riconosciuto». —

€12,90*

“Non ci può essere un buon modo di vivere dove non c'è un buon modo di bere.”

Gianni Moriani
L'UOMO È CIÒ CHE BEVE
Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

Gianni Moriani

L'UOMO È CIÒ CHE BEVE

Perché beviamo vino e altri alcolici: storia, luoghi e riti festosi

In collaborazione con



* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

In edicola dal 30 agosto

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

LA CERIMONIA AD AQUILEIA

Consegnati 16 alloggi «Alle giovani coppie garantiamo una base»

L'assessore Amirante: «Cantieri di rigenerazione urbana»
Colosetti (Ater): «Sono case moderne, efficienti e luminose»



Il taglio del nastro con le autorità e, sotto, una veduta delle case

Francesca Artico / AQUILEIA

«Il nostro obiettivo è che l'edilizia convenzionata diventi sempre più la destinazione dei nuovi interventi Ater, così da poter offrire a molte giovani coppie, in particolare a quelle con figli, il primo alloggio e una base solida da cui iniziare, accompagnandole poi verso il mercato privato. Per questo, nel 2025 abbiamo concentrato con decisione le risorse sugli investimenti, avviando cantieri di rigenerazione urbana accanto a nuove costruzioni».

Lo ha detto ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, intervenu-

ta alla cerimonia di consegna di 16 alloggi Ater ad Aquileia. Un progetto finanziato con fondi regionali previsti dalla Dgr 772/2018 – Programmazione 2019 e risorse di Ater, nell'ambito della convenzione con il Comune di Aquileia, per un importo di 2,5 milioni di euro. Nell'occasione è stata inaugurata la nuova strada, via Roberto Costa, dedicata all'ingegnere che tanto si spese per la comunità aquileiese. Dopo la benedizione di don Mirko Franetovich, ha preso la parola il sindaco Emanuele Zorino, spiegando di aver tanto «battagliato contro questo progetto», ereditato dalle am-

ministrazioni precedenti, «che andava a intaccare un'area verde ormai assimilata da questa zona residenziale, ma oggi vedo una realizzazione di pregio, auspico quindi che questo possa far aumentare la popolazione di Aquileia».

«Consegniamo case moderne, efficienti e luminose, progettate per integrarsi nel quartiere e garantire comfort e costi di gestione contenuti – ha detto la presidente Vanessa Colosetti –; con questi 16 alloggi Ater conferma la propria affidabilità e la capacità di dare risposte concrete alla domanda abitativa del territorio».

L'assessore Amirante ha inoltre rimarcato che questo «è un risultato corale, reso possibile dal lavoro congiunto di sindaci, Ater e istituzioni regionali, sostenuto dai fondi che la Regione ha messo e sta mettendo in campo. Stiamo operando in squadra, giunta e consiglio regionale con la commissione competente, per favorire il Fvg come luogo dove vivere, studiare e lavorare. L'obiettivo – ha detto – è consolidare, nella programmazione dei nuovi interventi, quote stabili di edilizia convenzionata e canoni sostenibili, a beneficio di giovani coppie, giovani lavoratori, nuclei con redditi medio-bassi e pensionati».

L'esponente della Giunta regionale ha poi ricordato che a «una settimana dall'uscita del bando per la riqualificazione del patrimonio immobiliare destinato soprattutto ad affitti a canone convenzionato, sono già pervenute 389 domande: dato che conferma il fabbisogno abitativo».

Erano presenti alla cerimonia anche la deputata Isabella De Monte, la senatrice Francesca Tubetti, i consiglieri regionali Igor Treleani e Alberto Budai, e sindaci del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Latisana

Dono e primo soccorso
Una serata informativa

Donazione, primo soccorso e assistenza. Cosa c'è da sapere su ognuno di questi argomenti per essere in grado di agire con consapevolezza ed efficacia? La serata informativa a ingresso libero promossa dall'Aido di Latisana, domani alle 20.30, al Polifunzionale, proverà a fornire risposte, assieme ad alcuni relatori: tra loro Andrea Somenzi, medaglia d'oro ai Mondiali di basket con la nazionale trapiantati. L'incanto, dal titolo "Ogni età conta, ogni gesto salva", moderato da Linda Battiston, vedrà in scaletta l'intervento di Emanuele Buratti, medico d'urgenza-emergenza che fornirà alcune indicazioni utili a capire quando è il caso di rivolgersi al Pronto soccorso, di Flavio Cerea istruttore nazionale di primo soccorso e capodistaccamento dei vigili del fuoco di Latisana, che illustrerà l'uso del defibrillatore e alcune azioni di pronto intervento, e di Roberto Bigai, anestesista e rianimatore.

San Giorgio di Nogaro
Vôs de Basse
il concorso è avviato

È cominciata l'ottava edizione del concorso letterario in lingua friulana Vôs de Basse, organizzato dai Comuni di Carlino, Gonnars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenico e San Giorgio di Nogaro, mediante lo Sportello associato per la lingua friulana e con il patrocinio della Società filologica friulana e della Cooperativa informazione friulana / Radio Onde Furlane. La scadenza del bando è lunedì 26 gennaio 2026. Una giuria di esperti valuterà le opere e nominerà i vincitori di ciascuna sezione, che riceveranno come premio un buono spendibile per l'acquisto di libri. Informazioni allo 0431620281 o scrivendo a sportel.furlan@bassefurlane.eu. Alla biblioteca di Villa Dora è anche possibile ritirare gratuitamente le pubblicazioni contenenti i vincitori delle passate edizioni.

Dopo 57 anni di attività. Targa dal Comune Giovanni e la moglie Esterina partiti nel '68



Lo staff del Tonelli con il sindaco Bazzo il vicesindaco Flebus

Tonelli dice stop A Carlino ha chiuso l'ultimo market

LA STORIA

Un po' di commozone e qualche lacrima è scesa sabato pomeriggio per l'abbassamento delle serrande, dopo 57 anni di attività, del supermercato Tonelli di Carlino: l'ultimo rimasto aperto nel paese. Ne rimane uno nella frazione del Maranutto. Nell'occasione il sindaco Loris Bazzo ha donato alla famiglia Tonelli una targa nella quale rimarcava la "profonda stima e gratitudine per i 57 anni di lavoro, sorrisi e costante presenza che avete donato a Carlino", facendo emozionare le protagoniste di questa storia del commercio carlinese: la capostipite Esterina, le figlie Fabiola e Roberta e la nuora Marina.

Tutto inizia nel 1968, quando Giovanni Tonelli, imprenditore agricolo con un retaggio familiare da sempre nel commercio, con lungimiranza decide di avviare una attività di vendita di verdure, bibite e scatolame, in una stanza dell'abitazione: era il sesto negozio di generi alimentari in paese. A gestire l'attività la moglie Esterina, madre di tre figli, che coniuga la famiglia con il lavoro in modo encomiabile. Giovanni gestisce invece l'attività di ambulante. Nel 1972 i Tonelli ristrutturano e ampliano l'edificio facendo diventare il punto vendita un

vero e proprio supermercato, mentre viene abbandonata l'attività di ambulante, intanto entrano in negozio, prima Fabiola, poi Marina e infine Roberta, ovviamente la conduzione è sempre familiare. Nel 2017 viene a mancare Giovanni, ma l'attività di famiglia va avanti. Intanto anche il figlio Danilo apre un punto vendita a San Giorgio di Nogaro per la produzione e vendita di ortaggi.

«Abbiamo deciso di chiudere, nonostante il lavoro non mancasse – dicono le donne Tonelli – avendo raggiunto la quiescenza. Dopo 57 anni di lavoro, sorrisi e sfide, e tante soddisfazioni, è arrivato il momento di salutare. Non è stata una decisione facile, ma il naturale compimento di un lungo e bellissimo viaggio e di questo vogliamo ringraziare di cuore tutti i nostri clienti che ci hanno accompagnato fin dagli inizi, chi ci ha scoperto durante il cammino, chi ha condiviso con noi un sorriso, una chiaccherata o anche un piccolo gesto di fiducia. Li ringraziamo per averci permesso di far parte della loro quotidianità, delle loro famiglie e dei loro ricordi. Sono stati il cuore pulsante di questa attività e il motivo per cui abbiamo lavorato ogni giorno con passione. L'alimentari Tonelli chiude, ma l'affetto e la gratitudine che ci hanno dimostrato resteranno sempre con noi».

F.A.

CERVIGNANO

Mozione di vicinanza a Gaza A presentarla il centrodestra

CERVIGNANO

La comunità di Cervignano del Friuli è vicina alla popolazione palestinese di Gaza. Lo si afferma nella mozione che verrà presentata nel consiglio comunale di fine settembre dai consiglieri della maggioranza di centro destra, Carlo Ballarin e Luca Garofalo, che, in controtendenza con i colleghi degli altri Comuni della stessa componente politica, ri-

badiscono la necessità, insieme alla fiducia e il sostegno del Comune di Cervignano, dell'applicazione del diritto umanitario e del diritto internazionale, quali obblighi internazionali alla base della coesistenza pacifica dei popoli e come strumento principale per la risoluzione delle controversie e crisi internazionali, nella tutela dei diritti inviolabili e della dignità umana.

«Dignità che tristemente

non trova più la centralità nell'agire degli attori del conflitto ai danni delle popolazioni coinvolte», ricordano i consiglieri. La mozione sottolinea che gli Stati avrebbero l'obbligo di intervenire nell'attuazione degli obblighi internazionali al fine di prevenire rischi reali e imminenti di pregiudizio irreparabile ai diritti protetti dalla Convenzione sul genocidio e supportare la risoluzione del conflitto in



Luca Garofalo

un'ottica di lungo periodo, attraverso i mezzi e gli strumenti che gli sono consentiti, siano essi diplomatici, di pressione, sanzionatori nei confronti dello Stato di Israele e degli attori palestinesi inducendo il



Carlo Ballarin

mutuo riconoscimento.

«Ma questo non sta avvenendo. I cittadini degli Stati europei assistono all'inerzia di una linea comune fra gli Stati dell'Ue per incidere in una situazione che vede la popola-

zione civile inerme di fronte a un uso spregiudicato, sproporzionato e ingiustificato della forza – dicono Ballarin e Garofalo –. Non è più possibile rimanere in silenzio. Siamo consapevoli che le competenze attribuite al consiglio comunale esulano dalla possibilità di determinare a livello internazionale, ma ci sembrava doveroso denunciare quanto sta accadendo, posta la sensibilità di Cervignano e della sua comunità rispetto a una situazione che si sta protrando oltre ogni limite. La linea europea sia quella della mediazione, ruolo che storicamente e geograficamente può svolgere creando ponti tra noi, l'Occidente e l'Oriente».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Ater, crolla il tetto: famiglie sfollate

Il maltempo a Grado ha fatto cedere una parte della copertura. Sei nuclei sono stati trasferiti. Strade allagate in centro

Antonio Boemo / GRADO

Quasi sicuramente a causa dei temporali di questi giorni e in particolare della forte pioggia caduta ieri mattina, quando sono precipitati 60 millimetri di acqua nell'arco di pochi minuti, è ceduto, all'interno dell'edificio, parte del tetto di un piccolo condominio Ater di via Pampagnola nella zona della Colmata. Evacuate le sei famiglie residenti, peraltro composte da poche persone e tutte risultate incolumi.

Il crollo, oggetto di verifica da parte dei vigili del fuoco, è avvenuto all'interno dell'edificio, nella zona delle soffitte, dove il controsoffitto si è dapprima gonfiato e poi in parte ha ceduto. Essendoci il timore che lo stesso tetto possa cedere del tutto è stato deciso lo sgombero delle persone. Gli inquilini, che precauzionalmente non possono rientrare nei loro appartamenti, hanno trovato appoggio per questi giorni in una struttura ricettiva che si trova sul territorio comunale in attesa della messa in sicurezza della palazzina.

Contattato dall'amministrazione comunale il presi-

dente dell'Ater di Gorizia, Daniele Serгон ha fatto intervenire sul posto i propri tecnici. Già oggi ci sarà un sopralluogo per quantificare gli interventi necessari al ripristino. Sul posto sono intervenuti immediatamente anche il sindaco Giuseppe Corbato, la vicesindaco Greta Reverdito e l'assessore Giuseppe (Pino) Marchesan.

L'intervento dei vigili del fuoco e della Polizia Locale è stato pressoché immediato in quanto l'edificio che ospita questi servizi si trova qua-

Oggi un sopralluogo per quantificare gli interventi necessari al ripristino

si di fronte al condominio Ater che è in realtà uno dei sei condomini che si trovano all'interno di un'area ben delimitata e che risalgono al 1949, ma che in seguito sono stati ristrutturati.

«Siamo prontamente intervenuti in sinergia fra le varie istituzioni – dice il sindaco Corbato –, auspichiamo al più presto una risoluzione



In alto la casa Ater sfollata e qui sopra strade allagate dal maltempo

della problematica e ringraziamo i vigili del fuoco, il personale comunale, la Protezione civile e gli operatori che si sono resi disponibili per trovare un alloggio per le persone sfollate, nonché tutti coloro che sono intervenuti nella situazione di emergenza al fine di dare una mano».

Il presidente dell'Ater spiega che nella giornata odierna ci sarà un sopralluogo per verificare la situazione che per sicurezza interesserà ovviamente anche le altre palazzine Ater. Il tutto pure con l'ausilio di un drone.

«Abbiamo già contatto delle società – dice Serгон – per effettuare l'intervento di messa in sicurezza e la speranza, dopo la verifica tecnica che sarà effettuata oggi, è che si possa nell'arco di pochi giorni far rientrare non tutti, ma almeno parte degli inquilini».

Si diceva della sessantina di millimetri di pioggia nell'arco di poco tempo che sono caduti ieri mattina attorno alle 4.30, accompagnati in certe zone anche da alcune forti raffiche di vento che hanno messo sottosopra le terrazze dei piani alti di alcuni condomini. Oltre al serio

problema della palazzina Ater che è stato accertato verso l'ora di pranzo, fortunatamente non risulta ci siano stati altri danni.

L'unico inconveniente che si ripete puntualmente è quello accaduto in viale del Sole in Città Giardino (corre parallelo alla spiaggia tra il settimo e l'ottavo ingresso) che è stato completamente allagato. La Protezione civile che ha fatto dei sopralluoghi assieme ai tecnici del Comune ha avvisato Irisacqua affinché venga risolto definitivamente questo problema che si verifica a ogni pioggia leggermente abbondante.

I volontari della Protezione Civile hanno effettuato inoltre un sopralluogo in tutto il territorio comunale e anche nelle frazioni di Fossalon e Boscato. In particolare in quest'ultima dove si verificano spesso degli allagamenti, le idrovore hanno funzionato perfettamente tanto che non c'è stata alcuna segnalazione. La pioggia battente ha in ogni caso ostacolato la raccolta mattutina della verdura a Fossalon che in piccola parte è stata anche rovinata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Concorso ippico In arrivo atleti anche dall'India

PALMANOVA

Amazzoni e cavalieri provenienti da tutta Europa, ma anche da India ed Ecuador, saranno i protagonisti del concorso ippico internazionale di Completo che si terrà da venerdì a domenica a Palmanova. Le gare si svolgeranno dalla prima mattina e si concluderanno con la prova di tutti i binomi, verso il primo pomeriggio. La partecipazione come pubblico è libera e gratuita. Uno dei momenti più emozionanti è il salto dentro l'ostacolo a forma della città stellata, che oltre alla grande maestria del cavaliere, prova il "coraggio" del cavallo.

La competizione inizierà venerdì al campo ostacoli Ettore Lajolo in via di Brazzà, con la prova di dressage. Il giorno successivo si svolgerà la prova principe del completo, il cross country sulla cinta bastionata, dove si potrà ammirare il coraggio, l'eleganza ma anche la potenza dei cavalli e cavalieri senza far mancare quel tocco adrenalinico che appartiene alla disciplina. Domenica, infine, sempre al campo Lajolo si svolgerà l'ultima prova, quella di salto ostacoli, al termine della quale termineranno le fatiche dei binomi e verrà redatta la classifica finale con rela-



L'ostacolo a stella

tive premiazioni per ciascuna delle cinque categorie presenti.

«Un evento davvero spettacolare – dice l'assessore allo Sport Thomas Trino –, ammirare questi binomi composti da cavalli, cavalieri e amazzoni nella diverse prove valorizza i suggestivi spazi della città fortezza di Palmanova. Quest'anno il concorso ippico si tiene lo stesso fine settimana della Rievocazione storica. Un motivo in più per visitare Palmanova».

Nelle passate edizioni hanno partecipato al concorso atleti olimpici provenienti da diverse nazioni a testimonianza dell'elevato livello della competizione che tra l'altro rientra nel circuito d'eccellenza denominato "Italian Eventing Tour". — F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Al consultorio diabetologico si può prenotare

L'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana Odv comunica ai soci e agli utenti del servizio che, ultimati i lavori di ristrutturazione, le attività del Consultorio diabetologico regionale con il dottor Mario Maschio riprenderanno oggi nella sede di San Giorgio di Nogaro in via del Giardino 1 dalle 8 alle 10.30 su appuntamento. Si ricevono la prenotazione la mattina del martedì e del sabato dalle 9 alle 10.30 telefonando allo 0431-1991968. Le attività di informazione e prevenzione (screening gratuito per il diabete), a cura del personale volontario dell'Infopoint Diabetologico di Comunità riprenderanno presso la stessa sede, da sabato dalle 8 alle 10.30. Il presidente del sodalizio Dario Andrian ricorda l'importanza della prevenzione a tutela della propria salute. L'associazione Famiglie diabetici della Bassa friulana, nata nel 1978, è stata la prima associazione in assoluto in Fvg e una delle prime in Italia. Si tratta di un consultorio per il diabete, una struttura complementare ai servizi sanitari veri e propri, che si occupa di quegli aspetti medici, ma soprattutto di quelli psicologici e sociali della patologia. Vi opereranno specialisti. F.A.



Un'immagine del Settembre latisanese dello scorso anno

La zona food sarà in piazza Matteotti
Area giovani in piazza Caduti della Julia

Settembre latisanese Venerdì si comincia Chiuderà Tatangelo

L'EVENTO

Si avvicina la festa della città, quella che coniuga da sempre associazionismo, enogastronomia, mercatini, sport e tanta musica che culminerà con l'arrivo, domenica sera, di Anna Tatangelo. «Anche quest'anno abbiamo pensato a un programma che possa risultare interessante per persone di tutte le età – sottolinea il consigliere delegato agli eventi, Claudio Serafini –. Durante l'evento ci saranno le celebrazioni per il ventennale del gemellaggio con Reiche-

nau an der Rax, e grazie uno sponsor locale anche quest'anno, sabato sera, alle 24, ci sarà lo spettacolo pirotecnico lungo la passeggiata del Tagliamento».

Inaugurazione ufficiale venerdì 5 settembre alle 19 in piazza Indipendenza per poi dare il via ai festeggiamenti. La zona food in questa occasione sarà posizionata in piazza Matteotti, mentre l'area giovani troverà spazio in piazza Caduti della Julia dove venerdì e sabato arriverà il Beton's group, ovvero il mojito in betoniera, con tanta musica e dj set. In piazza Indipendenza, invece, verrà allestito

il palco per ospitare i concerti che vedranno, venerdì sera "Una canzone per te", con lo special guest Maurizio Solieri, con un tributo a Vasco Rossi, sabato invece i "Pink Planet" che reinterpreteranno le hit planetarie dei Pink Floyd e domenica, invece, si chiuderà con la Tatangelo e la sua band. Come ogni anno ci saranno tantissime attività a comporre un calendario ricco e variegato, a partire dagli appuntamenti per i bambini, con i giochi gonfiabili, i laboratori musicali e tornei di calcetto, che saranno organizzati anche per gli over 40.

Non mancheranno le mostre come quella dedicata a Patrizia Chiarpin, o quella dedicata a Giacomo Minutello, ci saranno anche una visita guidata della città, sabato mattina intitolata "storia e arte a Latisana" e "Esplorando – le esperienze all'aperto come risorsa educativa" che giunge alla terza edizione.

Tra le novità 2025 ci sarà la "Timent rail" una gara podistica competitiva su 8 km, e si parlerà di "Alimentazione, integrazione e sport" in un incontro domenica mattina con Afd Latisana. Non mancheranno gli artisti della Scuola comunale di musica, e dimostrazioni di ballo misto a cura dell'associazione Be Happy. La formula consueta, delle tre giornate di festa quest'anno si arricchisce di una ulteriore serie di eventi previsti per giovedì 4 settembre, con l'inaugurazione della mostra personale di Giovanni Tonnati Giacometti alle 18 e un incontro curato da Aido al Polifunzionale alle 20.30 intitolato "Ogni età conta – Ogni gesto salva". —

S.D.S.

LA TRAGEDIA SULLA SPIAGGIA DEL CAMPING EUROPA

Bimba di 4 anni muore annegata a Grado

La piccola, di lingua tedesca, era in vacanza con i genitori: vano il prodigarsi dei soccorritori. Indaga la Procura

Tiziana Carpinelli
Antonio Boemo

L'elicottero giallo dell'emergenza che sorvola il cielo plumbeo, la speranza di riuscire a portare quel corpicino ancora bagnato dall'acqua all'ospedale, per curarlo. Invece no: ogni sforzo degli operatori sanitari si spezza attorno alle 20.30, quando il medico è costretto a constatare il decesso.

È morta così, annegata ieri sera sulla spiaggia del camping Europa, una bambina di lingua tedesca, ospite del villaggio di Grado. Aveva quattro anni, compiuti il 20 giugno. La vacanza all'Isola d'oro, ai primi giorni di settembre, finita in tragedia. La disperazione dei genitori affonda nella sabbia.

L'allarme scatta attorno alle 19.15, quando iniziano ad accorrere tutti i mezzi del 118, la Sogit da Grado e l'automedica della Croce verde da Gradisca. Non piove, il mare non pare mosso, anche se il maltempo, altrove, s'è scatenato. Chi è in ferie, quindi, approfitta ancora per un ultimo bagno.

Poco prima dell'arrivo di infermieri e medici, la bambina, per cause ancora al vaglio, vie-

ne rinvenuta e portata sul bagnasciuga. L'ha notata in mare, forse inerte, un paramedico tedesco, che allerta subito il bagnino, intuendo la gravità della situazione. Accorre pure l'elisoccorso decollato da Campoformido.

Gli operatori tentano di tutto. Manovre per un'ora di fila, forse di più. Prima la rianimazione cardiopolmonare, sicuramente l'intubazione perché per i bambini piccoli, anossici, il problema è principalmente ventilatorio.

Non si lascia nulla di intentato, comunque, in considerazione della tenera età della vittima. Si prova anche con un paio di scariche elettriche, attraverso il defibrillatore. Tutto pur di far ripartire il cuore, di stabilizzare. Ma, purtroppo, niente da fare. Il muscolo cardiaco s'arresta. La bambina muore. E il dolore colpisce tutti, attraverso il camping. Ci sono i villeggianti, nei paraggi.

Procede ora negli accertamenti il personale della Capitaneria di porto, competente su specchi acquei e demanio. Sul posto c'è l'Ufficio circondariale marittimo dell'Isola. Iniziano le indagini, supportate anche dal Nucleo radiomobile

della Compagnia dei carabinieri di Monfalcone, che coadiuva nell'ascolto delle persone presenti, testimoni dell'accaduto. Vengono sentiti i referenti del camping.

Presto – la disgrazia è avvenuta ieri in serata – per capire cosa è andato maledettamente storto in questo pomeriggio al mare. La Capitaneria, che tiene le fila dell'attività investigativa, avvisa il pubblico ministero di turno, sostituto procuratore Giulia Villani. L'apertura di un fascicolo è in questi casi un atto dovuto. Anche a fronte dell'eventualità che si renda necessario approfondire con esami, come quello autoptico, il caso. Sullo sfondo, l'ipotesi al momento più accreditata è quella dell'annegamento. Non si esclude, tuttavia, un possibile malore in acqua della piccola.

Una voce, fino a ieri sera non confermata, riferiva di ricerche della bambina da parte dei genitori con i bagnini della struttura a partire dal tardo pomeriggio. Non si sa se è andata così. Ma le prossime ore serviranno anche a questo: a fare chiarezza su questa terribile tragedia. —



A Grado è intervenuto ieri anche l'elicottero del 118 per prestare soccorso alla bambina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA COLLANA DEDICATA AI PIU PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE



23 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto
in edicola

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre
in edicola

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre
in edicola

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON G R I B A U D O

E' mancato

AZZOLINO BUGARI
di anni 88

Lo annunciano il figlio Francesco con Graziella e i nipoti Irene e Andrea.

Tolmezzo, 3 settembre 2025

of PIAZZA

Ha raggiunto il suo amato Silvano



**VANDA PATAT
ved. BLASOTTI**
di 81 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Vittorio con Angela e Serena, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 4 settembre alle ore 14:30 nella chiesa di Campolessi ove la cara Vanda sarà esposta dalle 14:15 giungendo dal locale ospedale.

Al termine della cerimonia seguirà la cremazione.

Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico della Cardiologia semi-intensiva di Udine e della RSA di Gemona.

Campolessi di Gemona,
3 settembre 2025

Of Castello-Tricesimo-
Tel. 0432972164
www.onoranzecastello.it

Il Direttivo del C.C.R. di Campolessi si stringe con immenso affetto a Vittorio e famiglia per la perdita dell'amata

VANDA

Campolessi di Gemona,
03 settembre 2025

Of Castello

Serenamente ci ha lasciati



**ELENA CALLIGARIS
ved. STABILE**
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Alessandro con Giancarla e Filippo, la figlia Maurra con Renzo e Francesca e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 settembre alle ore 15:30 in Duomo a Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Palmanova, 3 settembre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancato



PIER GIORGIO LUGO

Lo annunciano i figli, le nuore e il nipote.

Lo saluteremo venerdì 5 settembre alle ore 15.30 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Seguirà cremazione.

Udine, 3 settembre 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F. MARCHETTI UDINE -
POVOLETTA, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



UMBERTO ZANATTA
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 settembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (via Venezia), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta a partire da giovedì alle ore 8.30.

Seguirà cremazione.

Udine, 3 settembre 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
tel.0432/43312
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTA TEL.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

2° ANNIVERSARIO



STEFANO BRANDT
Willy

La mamma e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto e tanto amore.

Tricesimo, 3 settembre 2025

La Perla Servizi Funebri
di Zoz Valter - Tarcento
0432/785317

Ci ha lasciati



ANTONIO THEI

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.

Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 4 settembre, alle ore 18.30, nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 3 settembre 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano
tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Con profonda commozione siamo vicini con affetto a Maria, Alessandro, Romina, Federico, Paola e figli, nel ricordo del caro

ANTONIO

Maria Giovanna e Giuseppe con Enrico e Ilaria.

Parma, 03 settembre 2025

O.F. Talotti

Improvvisamente ci ha lasciati



ILARIO BOTTESI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina, la figlia Claudia, il genero Daniele, le cognate Pierina e Franca, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 4 settembre alle ore 10,00 nella chiesa di Casasola di Majano partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

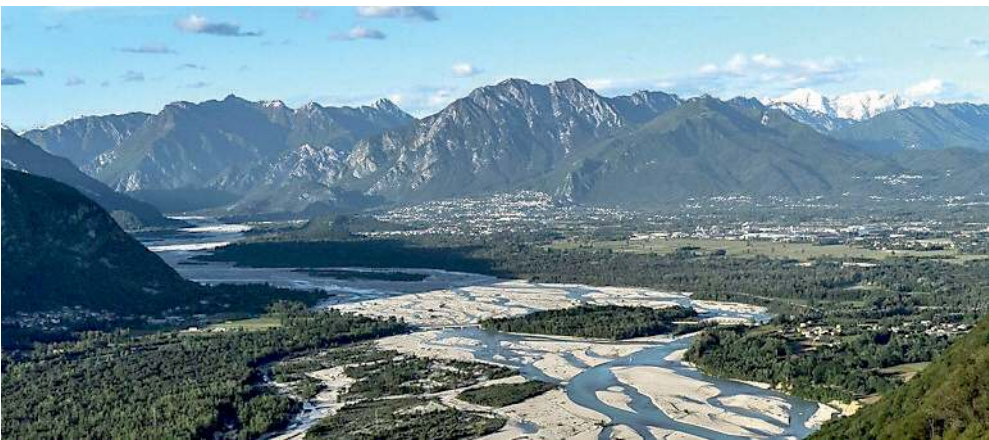
Casasola di Majano, 3 settembre 2025

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel 0432.960189
orario visite,
invio cordogli
www.onoranzefunebrisordo.it

L'intervento

IL TAGLIAMENTO LE TRE ANIME E IL TERREMOTO

SANDRO CARGNELUTTI



Una suggestiva immagine dell'alveo del fiume Tagliamento

Il fiume Tagliamento non è uno solo. Dal punto di vista sociale, si possono distinguere (con l'accetta) tre "anime", ciascuna con caratteristiche e attese diverse da parte delle comunità che lo abitano.

Nell'Alto Bacino, il Tagliamento è per buona parte un fiume negato. Le sue acque vengono captate e deviate per fini idroelettrici, per essere poi restituite solo a Peonis, dove il fiume "rinascere" una prima volta. Qui, la comunità chiede a gran voce la riqualificazione dei tratti critici, come Lago dei Tre Comuni. Inoltre, si fa strada la richiesta, dall'interno, di un maggiore protagonismo del territorio nella futura governance del grande idroelettrico, ora che la concessione si avvia alla scadenza.

Il Medio Tagliamento è il tratto che l'ecologo tedesco Norbert Müller definiva con ammirazione "Der Tagliamento König der Alpenflüsse" (il Tagliamento Re dei Fiumi Alpini). Nonostante anche qui l'alveo si sia ristretto e inciso, rimane una meraviglia della natura con la sua ampiezza unica, i canali intrecciati, le isole vegetate e le barre di ghiaia che si formano e disfano continuamente. Le aspettative delle comunità rivierasche, insieme alla comunità scientifica internazionale e alle associazioni ambientaliste, sono chiare: la tutela e la conservazione di queste caratteristiche distintive, sempre più rare e non solo sulle Alpi.

Il Basso Corso si presenta con un unico canale, in parte pensile, "semplificato" da opere di "drizzamento" che si sono rivelate inefficaci, diversamente dalle necessarie opere di rinforzo arginale sulla sponda sinistra. Nonostante ciò, la sua foce cuspidata è considerata la più bella dell'Adriatico. Qui, la richiesta principale delle istituzioni e delle popolazioni locali è una maggiore sicurezza, consapevoli che la fragilità arginale rappresenta la fonte principale di perico-

lo in caso di piena.

Anche le proteste non sono state uguali: più istituzionali nel basso corso (promosse dai comuni), condivise nel medio corso e promosse per lo più da figure storiche dell'ambientalismo politico nell'alto corso.

EQUILIBRI E APPROCCIO OBSOLETO

Le aspettative di tutte queste comunità rivierasche sono, ovviamente, legittime. Ci si chiede però perché non sia stato ancora trovato un punto di equilibrio in una logica "win-win" per i tre "Tagliamenti".

Una rilettura attenta della storia degli ultimi 50 anni, unita alle nuove conoscenze e approcci sviluppati dalla "scienza dei fiumi" (che include interventi strutturali e non per la mitigazione del rischio idraulico), può aiutarci a capire. Il fattore che ha diviso le comunità è stato intrinseco al percorso istituzionale intrapreso dopo gli esiti della commissione De Marchi all'inizio degli anni '70. Si è immaginata un'unica "opera salvifica" che, nell'immaginario delle comunità del basso corso, avrebbe messo la parola fine al rischio idraulico.

Se una scelta come la traversa a Pinzano e uno scolmatore a monte di Latisana (che recapitava nel canale Cavrato) poteva essere comprensibile negli anni '70, è incomprensibile aver indulgiato con questo approccio fino ai giorni nostri. Tutto ciò è discutibile non solo sotto il profilo tecnico, ma anche sociale, in quanto non rimuove, anzi alimenta, le divisioni esistenti lungo il fiume.

LA VIA PER USCIRE DALLO SCHEMA

È ancora possibile uscire da questo schema? Noi auspichiamo di sì, facendo ciò che non è mai stato fatto in questi 50 anni: valutare le capacità attuali e potenziali del fiume di laminare il picco di piena alla luce delle recenti conoscenze scientifiche e orientamenti comunitari considerando l'intera

asta e il reticolo idrico minore. Sarà sufficiente? L'aggiornamento dei modelli idraulici potranno fornirci indicazioni utili in tal senso. Questo chiama in causa anche l'aggiornamento in corso del nuovo piano di governo del territorio: rallentare il deflusso delle acque, per utilizzarle nei periodi siccitosi e per diluire l'energia, ritardando l'onda di piena, durante le fasi alluvionali, si auspica sia uno dei principi chiave del nuovo piano.

IL TAGLIAMENTO E IL TERREMOTO DEL '76

Nel 2026 ricorderemo i 50 anni dal terremoto del 1976. Ci vengono in mente alcuni collegamenti con quanto scritto sopra: nella legge sulla ricostruzione erano presenti anche i finanziamenti per la sicurezza idraulica del Tagliamento; i sedimenti del fiume hanno contribuito alla ricostruzione del Friuli. Purtroppo l'assenza di pianificazione ha concorso nel tempo e fino ai giorni nostri all'incisione dell'alveo e alla sua disconnessione con le golene, aumentando la velocità delle acque e i rischi connessi nel basso corso. Chiediamo alla Regione che il 2026 sia l'anno buono per la pubblicazione del piano per la gestione sostenibile dei sedimenti lungo l'intera asta. Da molti anni è un obbligo di legge, una necessità funzionale all'ecologia del fiume e alla sicurezza delle comunità.

Ma anche una sorta di simbolica restituzione ai servizi offerti dal fiume alla ricostruzione; le case si costruiscono dalle fondamenta. Ma ci sembra che non sia così per i progetti che riguardano la sicurezza idraulica sul Tagliamento. La grande opera ha prodotto molti studi, bypassando sistematicamente quello che la natura e la scienza potevano offrire come soluzioni. Ovvero le fondamenta della casa comune in un corretto approccio coevolutivo tra uomo e fiume.

PRESIDENTE
LEGAMBIENTE FVG

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

**nord est
multimedia**

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Bonus psicologo, si fa richiesta al sito dell'Inps dal 15 settembre

Dal prossimo 15 settembre 2025 e fino al 14 novembre 2025 sarà possibile presentare la domanda per il cosiddetto Bonus psicologo, esclusivamente in via telematica, accedendo al sito dell'Inps, al servizio dedicato "Contributo sessioni psicoterapia" e selezionando "Contributo sessioni psicoterapia domanda 2025". È quanto ha previsto l'Istituto previdenziale, d'intesa con il Ministero della Salute, dopo che il gover-

no con il decreto legge 10 luglio 2025, ha rifinanziato questo intervento per le annualità 2024 e 2025. Il "Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia" è una misura volta a fornire assistenza psicologica alle persone in condizione di ansia, stress, depressione e fragilità psicologica che vogliono beneficiare di un percorso psicoterapeutico. I requisiti da possedere alla data della domanda si limitano alla sola residenza ed alla presen-

za di un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità, con un valore non superiore a 50 mila euro. La presenza di un Isee non valido comporta che la domanda non potrà essere accolta. Il contributo viene riconosciuto una sola volta e viene erogato al professionista per un importo fino a 50 euro per ogni seduta di psicoterapia con alcuni limiti, in relazione al valore Isee. Con un Isee inferiore a 15 mila euro, l'importo del benefi-

cio è erogato fino al raggiungimento dell'importo massimo di 1.500 euro per ogni beneficiario, in presenza di un Isee compreso tra i 15 mila e i 30 mila euro l'importo del beneficio è erogato fino al raggiungimento dell'importo massimo di 1.000 euro, mentre per un Isee con un valore tra i 30 mila e i 50 mila euro, l'importo del beneficio è erogato fino al raggiungimento dell'importo massimo di 500 euro. Al termine del periodo stabilito per la presentazione

delle domande, l'Inps redigerà le graduatorie nei limiti delle risorse stanziate che terranno conto del valore Isee e, in caso di parità di valore Isee, dell'ordine di presentazione della domanda. I beneficiari riceveranno una comunicazione tramite sms o e-mail con l'importo del contributo e il codice univoco associato, tuttavia, l'esito della domanda potrà essere consultato nella medesima procedura utilizzata per la presentazione della domanda nella sezione

"Ricevute e provvedimenti". Questo bonus dovrà essere utilizzato entro un termine di 270 giorni dall'accoglimento, dopo di che il contributo verrà annullato. Inoltre, è importante sottolineare che per l'annualità 2025, i destinatari del contributo che non effettueranno almeno una seduta entro sessanta giorni dalla data della comunicazione di accoglimento decadranno dal beneficio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il meeting di Rimini/1 Propaganda e limite del buonsenso

Gentile direttore, sono un vostro lettore e vorrei fare delle considerazioni su alcune occasioni fortunate per il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il 27 agosto nel discorso pronunciato al meeting di Rimini di Comunione e Liberazione, il presidente del Consiglio ha rivendicato il fatto che, dopo l'insediamento del suo governo, i posti di lavoro sono aumentati di oltre un milione. Questo è un dato evidentemente positivo. Infatti, come dice il presidente, la dignità della persona si rafforza non con i sussidi, ma con il lavoro. Mi sono fermato a riflettere su quali contingenze, quali situazioni abbiano favorito l'aumento dei posti di lavoro. E sono arrivato a questa conclusione. I posti di lavoro sono aumentati perché, dopo l'insediamento del governo attuale, si sono pienamente sentiti gli effetti di due importanti norme: il Superbonus 110 sugli immobili e il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Non voglio entrare nella discussione relativa al 110, cioè se era fatto bene o meno: questo non è il discorso che voglio affrontare in queste mie note. Ma, al di là di ogni valutazione sul 110, resta il fatto essenziale che il Superbonus ha portato molti posti di lavoro. Si sono investiti infatti circa 200 miliardi di euro. Per quanto riguarda il Pnrr è la stessa cosa. Abbiamo a disposizione circa 200 miliardi di euro da utilizzare entro il 2026. I soldi del Pnrr hanno portato molti posti di lavoro. Devo però dire che entrambi i provvedimenti sono stati implementati da altri governi, non dal governo Meloni. Il governo Meloni si è trovato, per sua fortuna, ad usufruire dei benefici sia del Superbonus 110 che del Pnrr.

Quindi se i posti di lavoro sono aumentati negli ultimi due o tre anni è merito del governo Meloni? Io penso di no e il presidente Meloni non dovrebbe, per onestà intellettuale, riconoscerlo. Purtroppo la propaganda e l'ideologia portano, per tutti gli schieramenti politici, ad attribuirsi meriti che non spettano con affermazioni talvolta al limite, se non oltre il limite, del buonsenso. Il presidente Meloni ha avuto a disposizione dal suo insediamento circa 400 miliardi di euro per dare una spinta all'economia del Paese. Si tratta di importi pari a 6/7 Leggi Finanziarie. Nonostante questa marea di soldi l'economia è cresciuta in modo modesto. Non sappiamo se, con un altro governo, l'economia sarebbe cresciuta di più. Certamente senza il Superbonus 110 e il Pnrr le cose sarebbero andate molto male.

Bruno Odorico
Varmo

Il meeting di Rimini/2 Parole mentre corrono disservizi e ingiustizie

Gentile direttore, il palcoscenico di Comunione e Liberazione a Rimini anche per quest'anno si è concluso con la solita comunione e nessuna liberazione. I presenti negli anni sono sempre della stessa inclinazione, applausi al potere qualunque esso sia. Dal celeste Formigoni, finito come volevasi dimostrare, all'imperituro Andreotti, fautore della politica italiana dai tempi di De Gasperi, fino a relazioni più compromettenti di mafia e intrighi di partito. Si sono avvicendati tutti, ma proprio tutti nelle edizioni riminesi, come Draghi e ora la premier Meloni, tutti meritevoli non di attenzioni e analisi, ma di mera presenza, perché poi nulla è comunque cambiato. Già, la politica di fatto si è fer-

mata ad Eboli, discorsi e discorsi, mentre deficit, disservizi, ingiustizie ed evasione corrono sempre più avanti.

Fabrizio Pascotto

Codice della strada Anche i ciclisti rispettino le regole

Gentile direttore, leggo sul Messaggero Veneto del 27 agosto che il signor Maurizio Gobbato si lamenta del disagio per le auto parcheggiate lungo la ciclabile nei dintorni di Camporosso in concomitanza a Baite aperte. Beh: allora io mi lamento per il disagio che, lungo il percorso verso la val Bartolo, i ciclisti hanno provocato ai pedoni che salivano, ma soprattutto scendevano. Il loro arrivo alle spalle delle persone era preannunciato, quando andava bene, da un'attenzione, largo, occhio». Lasciamo stare la velocità, gli slalom e le derapate polverose in discesa di alcuni babbei, con relativi pericoli per le persone e i tanti bambini. Comportamenti che, anche senza andare in val Bartolo, sono riscontrabili ovunque sulle strade, doppia fila, passaggi sulle strisce pedonali anche quando non consentito, corse sui marciapiedi, eccetera, eccetera. Vorrei far presente, anche, che i velocipedi – veicoli fino a prova contraria – sono soggetti al Codice della strada, con dotazioni obbligatorie tra le quali il campanello che credo di aver visto, forse, su un paio di bici in val Bartolo, luci, catarifrangenti anche laterali e il resto previsto. Regole che valgono anche per le varie Mb, EBike e muscolari da qualche migliaio di euro che si sono viste domenica. Ergo: chi di dovere avrebbe dovuto sanzionare anche tutti quelli di cui sopra, oltre che gli automobilisti parcheggiati. Ah, già: ci fosse un verbale per mancanza del campanello le lettere al giornale e gli interventi a difesa sui social sarebbero sufficienti a scrivere un libro, per il quale suggerisco il titolo "Chi è senza peccato". E, parafrasando il Don manzoniano «il rispetto per gli altri, uno, se non ce l'ha, non se lo può dare».

Lucio Agrimi
San Daniele

LE FOTO DEI LETTORI



La Liberazione di Lione e la sfilata col tricolore

Da più di 80 anni, il 3 settembre si celebra la Liberazione di Lione dal nazismo, avvenuta nel 1944. Nel dopoguerra è stato ammesso a partecipare alla sfilata anche il tricolore italiano, nonostante l'aggressione alla Francia del 1940, grazie alla partecipazione di tanti italiani e friulani nella battaglia contro i tedeschi. In particolare, nell'agosto del '44, il Battaglione "Henri Barbusse", comandato dall'italiano Battista Saroglia, si è distinto nel respingere i ripetuti assalti dei tedeschi costringendoli a ritirarsi sull'altopiano della Bresse. Il 2 settembre, il Battaglione, assieme all'avanguardia delle truppe americane, entrò a Villeurbanne e a Lione liberando le due città. Alla liberazione di Lione hanno partecipato anche molti friulani; ricordiamo in particolare Giovanbattista Titta Cois, originario di Tarcento, che è morto combattendo contro i tedeschi il 21 agosto 1944, pochi giorni prima della liberazione della città. Tra i tanti, hanno combattuto anche i fratelli Enrico e Giuseppe Felice, originari di Buja. Nella foto, la bandiera italiana è portata dall'alpino Nello Giacomini, originario di Codroipo, che ha fatto il servizio militare nel Battaglione "Mondovi" a Paularo. Lo scatto è stato fatto poco prima della partenza della tradizionale sfilata del 3 settembre assieme alle bandiere francesi, che abitualmente parte da Piazza Bellecour e arriva a Piazza Terreaux, davanti al Municipio di Lione. La foto è conservata da Danilo Vezzio, originario di Buja e per mezzo secolo presidente del Fogolâr Furlan di Lione.



Le nozze di diamante di Tomaso e Rosetta

I coniugi Tomaso Cernoia e Rosetta di Savogna nelle Valli del Natisone hanno festeggiato le nozze di diamante, i sessant'anni di matrimonio con parenti e amici. «Un bel traguardo raggiunto assieme, dopo una vita di emigranti in Australia appena sposati e poi ritorno in patria», scrive Evelino Mattelig che ha anche inviato la foto della coppia all'uscita della chiesa del paese dove si sposarono.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Bigelow e l'incubo dell'atomica

“A House of Dynamite” racconta il dramma in una Casa Bianca sotto attacco
La regista: «Continuiamo a pensare che distruggere il mondo sia una difesa»

MARCO CONTINO

Il primo, potente, ruggito della 82esima Mostra del Cinema di Venezia arriva da Kathryn Bigelow e dal suo nuovo film “A House of Dynamite”. La regista americana (prima donna a vincere un Oscar per la miglior regia con “The Hurt Locker”, presentato proprio al Lido nel 2008) porta sullo schermo l'incubo atomico in un serratissimo thriller politico... senza azione.

“The House of Dynamite”, infatti, racconta le drammatiche ore vissute nelle stanze del potere della Casa Bianca, del Pentagono e del centro di comando che controlla l'intero arsenale nucleare delle forze armate statunitensi, quando i sistemi di difesa rilevano un missile, di provenienza sconosciuta (Corea del Nord, Russia?), che sta per abbattersi su Chicago. Bigelow adotta tre diversi punti di vista (che si intersecano tra loro, si mol-

tipicano e si richiamano di continuo sugli schermi delle situation room e sui cellulari di tutti coloro che sono coinvolti nel piano di difesa): quello di Olivia Walker (Rebecca Ferguson) nella task force di Washington, quello di un altro giovane membro dello staff della Casa Bianca (Gabriel Basso) e, infine, del Presidente degli Stati Uniti (Idris Elba), chiamato a decidere se attendere o contrattaccare, scatenando la fine del mondo. All'interno di questi tre quadri, introdotti da altrettanti capitoli, si muovono freneticamente altri personaggi (dal Segretario della Difesa al Capo di Stato Maggiore, dai soldati agli esperti di politica estera) che realizzano come anche le procedure e i protocolli più studiati, oggetto di centinaia di esercitazioni, siano, infine, lasciati alle decisioni, fallibili, degli uomini.

Bigelow restituisce, attraverso una messa in scena li-

Ovazione in sala stampa per un lavoro candidato a un premio
«Nel pianeta armi sufficienti per azzerare l'umanità»

sergica ed iperrealistica (anche grazie al lavoro dello sceneggiatore Noah Oppenheim, ex giornalista della NBC, dal cognome che ricorda quello del padre della bomba atomica), quel senso di guerra permanente che irrorà le vene del suo cinema adrenalinico e muscolare, in cui la violenza diventa una esperienza totalizzante. Da quell'“armadio del dolore” che fu “The Hurt Locker”, in cui il sergente William James, sminatore di bombe in Iraq, conservava i pezzi di una vita irrimedi-

bilmente intossicata dal conflitto, alla caccia - ossessiva e traumatica, fisica e insieme fantasmatica - di Bin Laden (Zero Dark Thirty), fino a “Detroit” che spostava il campo di battaglia dentro i confini della società razzista americana, la guerra è la dimensione di un oggi che si interroga non sul “se” ma sul “quando” la tessera di un domino innescherà una irrimediabile reazione a catena. Traghetando l'umanità in quel “The Day After” che l'America imparò a immaginare con sgoimento, in piena Guerra Fredda, con il film televisivo del 1983 sugli effetti devastanti di un attacco nucleare. Dopo un effimero periodo di dismissione degli arsenali, ora il mondo corre veloce verso la propria autodistruzione.

Bigelow, accolta da una grande ovazione in conferenza stampa, ribadisce il significato del titolo di questo suo film che sparpaglia le carte del Concorso. «Viviamo in una



casa piena di dinamite. Ne siamo consapevoli, eppure continuiamo a pensare che distruggere il mondo sia un metodo di difesa. Mi sono domandata il perché, mostrando anche l'isolazionismo di ogni Stato, la vulnerabilità del nostro arsenale nucleare e interrogandomi su chi sia-

no le persone che se ne prendono cura e che, nel film, sono chiamate a dare risposte rapidissime. Dobbiamo essere più informati su questi temi e avviare una discussione sulla non proliferazione delle armi nucleari. Questa è la mia speranza».

C'è la guerra globale nel

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

Ozon rilegge “Lo straniero” Voisin è insensibile alla vita

MICHELE GOTTARDI

L'esordio dello “Straniero” di Albert Camus è già una dichiarazione sul personaggio di Meursault: «oggi la mamma è morta. O forse ieri, non so». Una sintesi dell'assoluta refrattarietà alle emozioni da parte del protagonista, un tranquillo e modesto impiegato sulla trentina, nella Algeri francese degli anni Tren-

ta. Il romanzo di Camus, che nonostante l'autore si sia sempre dichiarato estraneo all'esistenzialismo ricalca le tematiche della filosofia novecentesca sull'inutilità e la vacuità dell'esistenza, è uno dei tre libri francesi più tradotti nel mondo, dopo “Il Piccolo Principe” e “Ventimila leghe sotto i mari”. Il caso, l'assurdo, l'assenza di sentimenti, l'indolenza della vita quotidiana, ora trovano una rappresentazione

visiva nel film di François Ozon, “Lo straniero” appunto, che segue di quasi 60 anni il precedente di Luchino Visconti (1967). Un film di corpi e di sguardi, estremamente estetizzante nella scelta di Ozon di un bianco & nero fulgido, luminoso quanto contrastato, che sembra voler dar spazio ai violenti confronti della vita, cui Meursault cerca di sottrarsi. Dopo aver sepolto la mamma, morta nella casa di riposo dove vive-



Benjamin Voisin e Rebecca Marder nel film in bianco e nero

va, il giorno dopo il giovane inizia una relazione con Marie, che non lo riesce comunque a trarre dalla solita routine. La sua vita quotidiana è sconvolta invece dal vicino che lo irrita fino a fargli uccidere un

arabo. Processato per questo, Meursault rischia la condanna capitale, ma per tutto il processo la sua espressione, tra l'annoiato e il perplesso, non muta. Ozon sceglie il volto (che richiama certe pubblicità di Dol-

ce e Gabbana) di Benjamin Voisin, per rendere questa vacuità esistenziale. Il suo Meursault è persino disturbante nell'assenza di reazioni nella fase processuale, davanti alle sceneggiate del pubblico ministero e dei testimoni. Qui Ozon sceglie di rappresentare il processo in una chiave estrema, quasi farsesca, forse per mostrare la distanza dal distacco dell'imputato che, lungi da rappresentare una sicurezza, in realtà ne evidenzia la sua assoluta vulnerabilità, convinto che restar fuori, straniero agli altri e forse anche a se stesso, lo protegga. Invece, alla fine, questa insensibilità sarà proprio la sua colpa, accusato di essere perverso perché non si è commosso al funerale della madre. Il film uscirà nel 2026. —

OGGI
AL LIDO

Gaza, morte in diretta

Riaprirà violentemente il dibattito sulla Palestina: alla Mostra arriva "The Voice of Hind Rajab" (foto): la morte (reale) in diretta audio di una bambina a Gaza.



La storia della Duse

Pietro Marcello porta in Concorso "Duse" sugli ultimi anni della Divina, l'attrice più grande della storia interpretata da Valeria Bruni Tedeschi (foto). Girato anche in Veneto.



Il film contestato

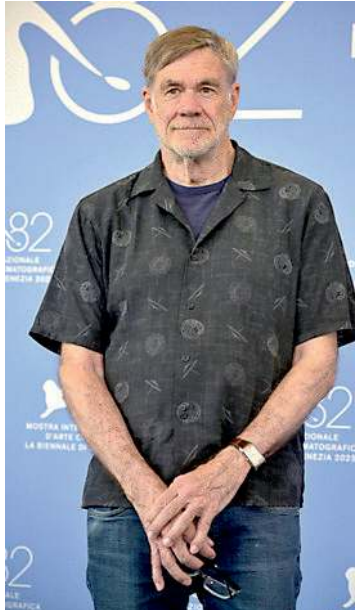
"In the Hand of Dante" di Julian Schnabel (foto) ha già fatto parlare di sé per gli attori "banditi" dal Lido (Gerard Butler e Gal Gadot) dal movimento pro-Palestina.



Venezia 82



Una scena del film «A house of dynamite». A destra Sofia Coppola col lo stilista Marc Jacobs. Sotto da sinistra: Rebecca Ferguson, il cast del film «A house of dynamite» e il regista Gus Van Sant (foto Ansa)



film (Oppenheim ricorda che "oggi ci sono 9 paesi al mondo che hanno armi nucleari sufficienti a distruggere più volte l'umanità; il mondo è sempre instabile, una riserva di armi che potrebbe porre fine alla vita: è un miracolo che non sia ancora successo"), ma ci sono anche le de-

bolezze e gli indugi personali che diventano resa disperata nel gesto sconcertante di uno dei personaggi. Il finale non spiega, non mostra, non cede alla oscenità e alla morbosità delle conseguenze delle scelte dei singoli. Riflette l'incubo delle scelte sui volti degli spettato-

ri a cui la regista sembra porre la domanda "noi cosa avremmo fatto?", lasciando che l'ambiguità dell'epilogo metta radici nelle coscienze e apra gli occhi su tutto ciò che non vogliamo vedere. Illudendoci che quella casa di dinamite che è il mondo non esploderà mai. —

CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
DELICATEZZA
ESAGERAZIONI
UN PO' DI PEPE

7,5 REBECCA FERGUSON Look un po' Bratz per il tappeto rosso, con stivali con tacco altissimo e platform di tutto rispetto. D'altronde, l'ha detto anche durante la presentazione del film: «Siamo in un mondo di dinamite». E lei lo ha interpretato con un look all black davvero aggressivo.

6,5 IDRIS ELBA «Non avrei il coraggio di stare in politica», dice, in un'interpretazione che sicuramente lo ha messo a dura prova. Ma Idris si scrolla di dosso le preoccupazioni e affronta sorridente il tappeto rosso: completo asimmetrico grigio, elegante senza osare. Ci aspettavamo di più.

7 JARED HARRIS L'ironia a Harris non manca: su Instagram si definisce marito, attore e ballerino da disco. Il carpet lo percorre sicuro in bianco e occhiali da sole. Ma ammette che questo film gli ha tolto il sonno.

9 SOFIA COPPOLA Elegantissima, posatissima, fa battere il cuore. Un po' per i fan che ancora le mettono davanti il poster di "Lost in translation", un po' perché incarna un'ideale di cinema che sta venendo meno: «Cerco la bellezza», dice. Riesce a trasformare in un'arte di immagini anche la vita di uno stilista, che è innanzitutto un suo caro amico.

8 MARC JACOBS Avremmo voluto vedere sul red carpet la sua collezione di Labubu, i mostriciattoli virali di Pop Mart che stanno facendo impazzire i social? Moltissimo. In compenso, Marc porta delle unghie - lunghissime - blu, tempestate di brillanti. Ma soprattutto, un'ondata di sincerità e commozione. Il mondo della moda si inchina. Applausi.

7 ELETTRA Quanto ci sei mancato, caro trash. Per fortuna ci pensa Elettra Lamborghini a caricare un po' il tappeto rosso a suon di reggaeton. Certo, sul trash avrebbe potuto osare di più: abito bustier tempestato di brillanti, scollatura, manca l'animalier.

FUORI CONCORSO / LA RECENSIONE

Gus Van Sant
e il vero rapimento
di un broker

ALBERTO FASSINA

L'8 febbraio 1997 Tony Kirtsis, 44 anni, prese in ostaggio Richard O. Hall, presidente di una società di investimenti, minacciandolo con un fucile fissato al collo tramite un congegno a filo. Chiese cinque milioni di dollari, immunità legale e scuse, accusando la famiglia Hall di averlo truffato.

Questo è il reale episodio di cronaca attorno al quale ruota "Dead Man's Wire" l'ultimo film di Gus Van Sant che ieri prima della proiezione ha ricevuto il premio "Campari Passion for Film", ricordando quanto la Mostra del Cinema abbia contribuito a mettere in luce questo fondamentale autore. Era il 1993 quando al Lido venne presentato "Belli e Dannati", ad accompagnarlo c'erano gli allora semi sconosciuti Keanu Reeves e River Phoenix che per quel film vinse la Coppa Volpi. Il suo cinema dal taglio indie ha saputo abilmente flirtare con la grande industria Hollywoodiana, alterando piccoli capolavori ("Paranoid Park" e la Palma d'oro "Elephant") a produzioni più impegnative ("Milk" con Sean Penn, "Will Hunting" con Matt Damon e Robin Williams, "Scoprendo Forrester" con Sean Connery). Con questo nuovo lavoro torna a raccontare un anti-eroe disperato.

La vicenda, trasmessa in diretta per 62 ore, paralizzò un intero paese. Lo spettatore si ritrova quasi subito dalla par-



Una scena di Dead man's wire

te di questo uomo fragile, perdente ma determinato interpretato magnificamente da Bill Skarsgård. La regia evoca il cinema degli anni '70, con richiami a Quel pomeriggio di un giorno da cani e alle interpretazioni più cupe e disperate di De Niro, Hoffman e Pacino (che appare in un piccolo ruolo, segno del legame con la New Hollywood). «Abbiamo cominciato a girare nel novembre 2024», racconta Van Sant. «Con l'evolversi della realtà intorno a noi, i paralleli con la storia di Kirtsis sono diventati inquietanti. Questo ha reso il film attuale ma anche scomodo. Spero che non generi troppa angoscia, pur riconoscendo il momento difficile che viviamo». Il film si chiude sulle note di "Revolution Begins" di Gil Scott-Heron, sintesi e monito di quanto appena visto: la rivoluzione non sarà uno show, ma un risveglio interiore e collettivo, lontano dai riflettori. In sala nei prossimi mesi grazie a Bim distribuzione. —

MIRS

MUSEO INTERATTIVO
DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ
PASIANO DI PORDENONE

OLTRE 400 RADIO STORICHE / PERCORSI INTERATTIVI
ESPERIENZE MULTIMEDIALI / POSTAZIONI SPERIMENTALI
SALE IMMERSIVE / LABORATORI EDUCATIONAL

SABATO 15.00/19.00 | DOMENICA 10.30/13.00 - 15.00/19.00



Sabato 6/ Domenica 7 Settembre

VISITA GUIDATA ORE 16.00
RADIO E TECNOLOGIA:
Come funziona una radio?

A cura di Eupolis Studio Associato
Info e prenotazioni mirmuseo.it

LIGNANO

Gli autori e il vino Il finale al PalaPineta con Angelo Floramo



Angelo Floramo presenta il suo libro al PalaPineta

Gran finale per la 27ª edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli. Domani, giovedì, alle 18.30 al PalaPineta, Angelo Floramo – in dialogo con Alberto Garlini – presenta Guida del Friuli per veri friulani (Newton Compton Editori): da Aquileia all'Orcolat, dal frico al miele, sapori, luoghi e storie da scoprire nella magica terra friulana.

Il Friuli è una terra magica, fatta di opposti e mescolanze. Lingue e dialetti che si intrecciano, paesaggi di roccia impervia che convivono con i venti di mare, folklore e tradizioni culinarie che non mancano di stupire chiunque visiti la regione per la prima volta. C'è così tanto da scoprire, in Friuli, che anche chi ci è nato spesso se ne meraviglia. La guida di Angelo Floramo si rivolge tanto ai friulani doc in cerca di angoli nascosti e storie segrete, quanto ai turisti che desiderano fare un'esperienza autentica di questa regione e viverla, come consiglia l'autore, «con il cuore e il fegato dei veri friulani».

Al termine dell'incontro, Vcr - Vivai Cooperativi Rauscedo racconteranno l'azienda di ricerca e i loro vini prodotti da varietà resistenti, che consentono una notevole riduzione dei trattamenti anticrittogamici dando un forte contributo alla sostenibilità della viticoltura.

In degustazione per il pubblico degli Incontri, porteranno il Fleurtaì, il cui nome richiama le origini (Tai: Tocai) e la nota aromatica (Fleur: fiore). Il quadro aromatico presenta una buona intensità degli aromi con note evidenti di fiori bianchi, pera e mandorla, tipiche del parentale Tocai Friulano.

All'interno del PalaPineta, sarà allestito un corner da Librerie Coop per poter acquistare le copie dei libri con la possibilità di farsele autografare dall'autore.

Gli Incontri con l'autore e con il vino 2025 sono organizzati dall'Associazione Culturale Lignano Nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito e curati da Alberto Garlini, Giovanni Munisso e Michele Bonelli. La manifestazione e le iniziative collegate (corso di scrittura creativa, cene con l'autore) hanno il sostegno della Città di Lignano Sabbiadoro - Assessorato alla Cultura, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, PromoTurismo-FVG. —

L'ANTEPRIMA A UDINE

Il saggio di Giovanni Maria Flick



Con una riflessione che incrocia temi di stringente attualità, insieme a valori fondanti e comunitari – il diritto, la libertà economica, l'utilità sociale, la tutela dell'ambiente, il progresso tecnologico – la 26ª edizione di pordenonelegge, Festa del libro e della libertà, sigla il suo evento di Anteprima a Udine, per il secondo anno sede di incontro, alle soglie dell'avvio del festival. Appuntamento martedì 16 settembre, alle 18 in via Gemona, nella Sala convegni di Fondazione Friuli – storico partner del festival – per la presentazione del nuovo saggio dell'insigne giurista Giovanni Maria Flick, Magistrati, imprenditori, politici: un rapporto difficile, una riflessione necessaria, (Il Sole 24 Ore). Introdurranno l'intervento di Flick, già ministro della Giustizia e presidente della Corte Costituzionale, l'avvocato e docente di diritto dell'era digitale Caterina Flick e l'avvocato e presidente di Fondazione Friuli, Bruno Malattia. L'ultimo saggio di Giovanni Maria Flick segue la pubblicazione del precedente Un patto per il futuro, edito sempre da Il Sole 24 Ore. Due analisi sulle sfide del diritto e dell'economia nel nostro Paese, che tracciano il percorso da seguire per un sistema più equilibrato tra libertà economica, utilità sociale, tutela dell'ambiente e progresso tecnologico.

GRADISCA D'ISONZO

In\Visible Cities, l'acqua si fa arte



In\Visible Cities – organizzato dall'associazione Quarantasettazeroquattro e co-finanziato dalla Regione, dal Comune di Gradisca d'Isonzo e dalla Fondazione Carigo – sbarca a Gradisca d'Isonzo oggi aprendo con "Noctiluca scintillans" e "Acqua, porta via tutto", due opere diverse fra loro ma unite da un medesimo filo conduttore: l'acqua. Alle 18, alla sala Bergamas, andrà in scena "Noctiluca scintillans" della coreografa Marta Bellu, esito della residenza ARS e realizzata con Kaleidoscienza e WWF Area Marina Protetta di Miramare. L'opera propone una ricerca poetica e sensoriale che attraversa corpi d'acqua, suoni subacquei, luci bio-luminescenti e relazioni interspecie. In scena, con Marta Bellu, Donato Epiro e Andrea Sanson, per un'esperienza che dialoga con il mondo marino. A chiudere la serata, alle 21, nella corte del Castello, sarà Teho Teardo con "Acqua, porta via tutto", cine-concerto con musica dal vivo firmata dall'artista pordenonese. Dalle 17.30 alle 20.30, l'ex Enoteca "La Serenissima", da oggi trasformata in "CasaFestival", sarà visitabile Trasposizioni, di Altrememorie. Alle 19.30, nella suggestiva corte Marco d'Aviano, l'incontro con l'autrice e performer Marta Cuscunà, che dialogherà con la biologa Manuela Monti attorno al libro "Con-dividuo".

Serena Brancale sul palco durante un concerto

AZZANO DECIMO

Serena Brancale fra anema e core «Così prendo la vita a morsi»

La cantautrice sarà alla Fiera della musica
«Nel concerto ripercorro tutte le mie tappe»

ELISA RUSSO

«Il concerto è un vero e proprio viaggio musicale in cui ripercorro tutte le mie tappe perché io sono al tempo stesso la cantante che si diverte con "Baccalà" e "Anema e Core", e quella cresciuta a pane e jazz: così Serena Brancale descrive "Anema e Core Tour", in arrivo ad Azzano Decimo per la 25ª edizione della Fiera della Musica, domenica alle 21 in Piazza Libertà. Stella del nu-soul jazz italiano, cantautrice e performer, Brancale ha pubblicato l'esordio discografico "Galleggiare" nel 2015, sono seguiti gli album "Vita da artista" e "Je sò accussì"; all'ulti-

mo Festival di Sanremo ha gareggiato con "Anema e Core", ora certificato oro.

Brancale, come ha affrontato il palco dell'Ariston?

«Sanremo è andato alla grande, mi sono preparata al meglio, l'ho fatto con il cuore, è stato tutto molto naturale e mi sono divertita. Avevo la sicurezza di portare quello che sapevo fare, non avevo paura di sbagliare perché "Anema e Core" è proprio una festa, un brano difficile ma il mio obiettivo era quello di emozionarmi, dopo dieci anni di concerti dovevo celebrare questo momento, sono arrivata concentratissima».

Il brano ha avuto grande successo. Cosa racchiude?

«È una canzone che si fa

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33	0432/227798
I Roses	16.55-21.10
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	19.00
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	16.55
I Roses V.O.	19.00
Boléro	19.00
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing V.O.	21.10
Lo squalo - 50° anniversario V.O.	21.20
Troppo cattivi 2	16.50
Enzo	16.55-21.10
Enzo V.O.	19.00
L'ultimo turno	16.00-17.50-19.40
Warfare - Tempo di Guerra V.O.	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34	0431/370273
Riposo	

PONTEBBA

ITALIA Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065
Chiusura estiva	
PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
I Puffi - Il film	16.10-17.00-18.45-19.30-21.25
Weapons VM14	19.10-21.55
Troppo cattivi 2	
16.00-16.25-17.45-18.00-18.35-20.40	
Locked - In Trappola	20.20-22.50
Warfare - Tempo di Guerra	19.05-21.40
I Roses	16.35-19.00-19.15-21.30
Jurassic World - La rinascita	17.35
Enzo	16.35-20.40
Tutta colpa del rock	16.20-19.20-21.15
Dangerous Animals VM14	22.15
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	16.45-21.50
Lo squalo - 50° anniversario	22.00
Harry Potter e il calice di fuoco	
20° anniversario	17.30-21.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8	
Chiusura estiva	
TOLMEZZO CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI Via XXV Aprile	0433/41659
Chiusura estiva	
DAVID Piazza Centa, 1	0433/44553
Chiusura estiva	
TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4	199198991
Tutta colpa del rock	16.00-18.30-20.45
Enzo	15.30-17.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30
Warfare - Tempo di Guerra	18.30-21.00
Troppo cattivi 2	
15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	
Weapons VM14	15.30-18.15-20.45
I Puffi - Il film	15.30-17.30-20.00
I Roses	16.00-18.30-21.00

Una scomoda circostanza

Caught Stealing	16.00-18.30-21.00
I fantastici quattro - Gli inizi	
15.00-17.30-20.30	
Lo squalo - 50° anniversario	15.30-21.00
Locked - In Trappola	18.00
Harry Potter e il calice di fuoco	20.00
GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41	0481/530263
I Roses	17.45-20.20
Troppo cattivi 2	17.30
Lo squalo - 50° anniversario V.O.	20.15
Boléro	18.00-20.10
MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50	0481/712020
I Puffi - Il film	17.15-18.50-21.00
Enzo	17.20-19.20
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	17.20-21.00
I Roses	17.45-21.10
Troppo cattivi 2	17.30
Tutta colpa del rock	19.30

Lo squalo - 50° anniversario V.O.	21.15
Warfare - Tempo di Guerra	19.20
Weapons VM14	21.20
VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Una scomoda circostanza - Caught Stealing V.O.	17.00
I fantastici quattro - Gli inizi	20.20
I Puffi - Il film	16.10-18.00-18.30-20.50
Jurassic World - La rinascita	16.20
I Roses	19.50
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	20.10
Locked - In Trappola	20.30
Troppo cattivi 2	16.00-17.30-18.20-20.40
Warfare - Tempo di Guerra	17.50
Weapons VM14	20.00
PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio	
Chiusura stagionale	

CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
I Roses	17.15-19.00-21.15
Enzo	17.00-19.15-21.00
Lo squalo - 50° anniversario	21.15
L'ultimo turno	17.00-19.00
Una scomoda circostanza - Caught Stealing	18.45-21.15
Boléro	16.30
FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del Lavoro 51	
Troppo cattivi 2	16.30-19.20
Harry Potter e il calice di fuoco	17.50-21.00
Warfare - Tempo di Guerra	21.20
Tutta colpa del rock	17.20-19.40
Locked - In Trappola	22.20
I Puffi - Il film	16.50-17.50-19.10-21.30
I Roses	16.40-20.00
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing	22.00
Lo squalo - 50° anniversario	18.00-20.50
Una scomoda circostanza	
Caught Stealing V.O.	19.00
Weapons VM14	21.40



cantare e si fa ballare, ma tutto questo amore non me l'aspettavo, è un'emozione enorme che mi commuove perché ha raggiunto tutti, anche i bambini. "Anema e Core" è un'attitudine, un modo di fare le cose che sento io ora, un prendere a morsi la vita. Il testo è in dialetto barese, a me piaceva il fatto che non tutti lo capissero, ma la scelta voleva essere anche un omaggio a Pino Daniele e alla sua "Anema e Core": lui è stato un modello per me, il suo cantare sempre in napoletano mi ha avvicinato alla musica dialettale. Se mi toglie il dialetto mi toglie una parte di me riconoscibile».

La tournée come sta andando?

«Quest'estate ho festeggiato dieci anni di carriera con un tour speciale che ha attraversato l'Italia e il mondo, toccando palchi leggendari e luoghi dal valore profondo. A luglio si è avverato un sogno con la data al Blue Note di New York, uno dei templi sacri del jazz mondiale, ci sono passati tutti i miei miti, da Ray Charles a Ella Fitzgerald. A maggio mi sono esibita al Blue Note di Shangai, a Pechino, Seoul. Tappe intense, anche molto stancanti per le tempistiche ristrette. Ciò che, però, è stato più sorprendente era il coinvolgimento del pubblico che conosceva tutte le canzoni nonostante la distanza linguistica: parla-

mo di cinesi e coreani che non avevano radici italiane».

A Sanremo, nella serata cover, ha duettato con Alessandra Amoroso, come si è sviluppato il sodalizio?

«Tra di noi è stata subito chimica, ci siamo prese in giro scherzando con le ironie di Bari e Lecce, le nostre città. Da questa collaborazione artistica si è instaurata un'amicizia vera, di complicità e scambio. Nel corso delle prove di "If I Ain't Got You" di Alicia Keys, abbiamo condiviso un momento profondamente intimo. Adesso la considero un'amica, ci chiamiamo quasi ogni giorno. Durante Sanremo mi ha dato una carica incredibile per tirar fuori il meglio. In questo mondo non è facile, perché le donne vengono messe in competizione, ma c'è spazio per tutte».

È seguito un singolo in coppia, "Serenata".

«Il brano unisce ritmo, emozione e radici, fonde sonorità groove, jazz e suggestioni mediterranee: il ritmo rievoca il sirtaki, la danza popolare greca, che comincia lenta e aumenta l'intensità, chiudendosi in un'energia collettiva irresistibile. La tradizione è radicata in questa canzone, non mancano i richiami alla pizzica pugliese, ma si proietta verso il futuro, unendo le sperimentazioni tipiche della mia ricerca musicale, e l'animo pop soul di Alessandra». —

STEVENÀ DI CANEVA

Parole e versi sui muri delle case



Seconda giornata a Stevenà di Caneva, per la rassegna "Poesie al muro", un appuntamento che trasforma i muri delle vecchie case in pagine aperte dove parole e versi rivivono. Passeggiando si incontrano i pannelli con le trenta poesie esposte, frutto del lavoro degli abitanti che coltivano questa passione lungo l'anno e di autori provenienti da altre zone della regione e da fuori. Il filo conduttore dell'edizione è il futuro, inteso come movimento incessante che accompagna gli esseri viventi tra dubbi, attese e segni lasciati nel tempo. A rendere speciale la giornata di oggi sarà la presenza di Flavio Santi, poeta friulano autore di raccolte come "Rimis te sachete" e "Asê" e di un volume che raccoglie vent'anni di scrittura, premiato con il Viareggio-Rèpaci nel 2021. Gli incontri, curati da Roberto Cescon, mantengono lo spirito di una festa corale: si parte alle 19.45 da un luogo significativo del paese e, sul percorso che porta a un giardino privato, si leggono i testi affissi sui muri, creando un dialogo tra case, cittadini e autori. L'esperienza si conclude con un momento conviviale. In caso di pioggia, Villa Frova accoglierà le letture. I pannelli saranno visibili fino alla prossima edizione. Info: prostevena@yahoo.it; tel: 353 411 3992. C.S.

SACILE

La tradizione in tavola con Vissani



Gianfranco Vissani protagonista della serata di domani, a Sacile, in Piazza del Popolo dove alle 20.30 è atteso per l'incontro dal titolo "A tavola! A difesa della tradizione e dell'identità italiana". Chef tra i più influenti del panorama nazionale, Vissani ha segnato un'epoca della cucina italiana conquistando due stelle Michelin e diventando volto noto in televisione, capace di unire grande rigore tecnico a un carattere diretto che lo ha reso amato e discusso allo stesso tempo. Esuperante, pronto alla battuta, istrione, suggeriva questo o quel trucco per la massaia a casa, ma si divertiva anche a fare spettacolo puro, travestendosi o gigioneggiando. La sua carriera lo ha condotto non solo a gestire ristoranti di prestigio, ma anche a girare il mondo, tenendo lezioni, showcooking e rappresentazioni ufficiali. A Sacile Vissani porterà la sua esperienza in un dialogo che vedrà al tavolo anche l'assessore regionale Stefano Zannier e il giornalista Pietro Senaldi. L'incontro, fra riflessioni e aneddoti, diventerà occasione per interrogarsi sul valore della tradizione gastronomica e sulla sua difesa come elemento identitario, in un momento in cui la cucina è moda, spettacolo e radice culturale. C.S.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Poesia e umorismo Il circo Alta Gama in piazza a Pordenone



Lo spettacolo con la compagnia argentina Alta Gama

CRISTINA SAVI

Intrecciano teatro, musica, workshop e spettacolo dal vivo gli eventi di oggi, a Pordenone e dintorni. Il cuore pulsante resta il festival L'Arlecchino Errante, che si è aperto martedì, giunto alla sua ventinovesima edizione. Il programma entrerà nel vivo alle 18.30, in piazza della Motta (o nel Convento di San Francesco in caso di pioggia), dove la compagnia argentina Alta Gama presenterà "Mentir lo minimo", spettacolo di circo poetico e minimale con Amanda Delgado e Alejo Gamboa. In scena, due corpi e una bicicletta diventano strumenti per raccontare la fragilità e la bellezza dell'essere umano. Alle 21, nel Convento San Francesco, sarà la volta di "The Meeting", satira politica firmata Hagley Theatre School, in cui Lola Houghton interpreterà da sola sette personaggi in un vortice di comicità e ironia. Al termine, l'incontro con l'artista per approfondire. Fin dal mattino si apre lo spazio alla formazione: alle 11, a Palazzo Gregoris, la Compagnia Hellequin con Lucia Zaghet e Daria Sadovskaia guiderà il workshop "Corpi e voci in trasformazione", pensato per attori, artisti e curiosi di ogni età. Alle 16, toccherà a Michele Pascarella con "L'arte di accorgersi", labo-

torio speciale dedicato agli spettatori.

Musica classica protagonista al Teatro Verdi, sempre a Pordenone, dove alle 20.30 la Gustav Mahler Jugendorchester salirà sul palco per la seconda serata del Summer tour con il direttore Manfred Honeck e il violinista Renaud Capuçon. Il programma accosterà il Concerto per violino n. 3 di Mozart e la Nona Sinfonia di Bruckner, offrendo un dialogo fra leggerezza classica e vertigine romantica.

Sacile ospiterà alle 21 in piazza del Popolo "Il volo dell'anima", concerto gospel del Powerful Gospel Chorale diretto da Alessandro Pozzetto, evento a ingresso libero che promette emozioni. A Polcenigo alle 20.30 il cortile di Palazzo Salice-Scolari farà da cornice a "Le innamorate", commedia di Edoardo Fainello interpretata dalla giovane compagnia Bottega Rea, in un omaggio leggero e brillante al teatro di Goldoni.

E per chi vorrà proseguire il percorso culturale, domani, a Pordenone, è in programma alle 18.15, con partenza dalla loggia del municipio, una visita guidata gratuita alla scoperta dei palazzi di Corso Vittorio Emanuele, per svelare i segreti architettonici e gli stemmi che raccontano la storia della città. La partecipazione è gratuita, info: visiteguida-tepn@gmail.com.

CARNIARMONIE

Melodie attraverso i secoli al Festival della montagna

Ultimi appuntamenti con il festival della montagna Carniarmonie, rassegna che unisce Carnia, Valcanale e Canal del Ferro nel nome della grande musica. La manifestazione diretta artisticamente da Claudio Mansutti e giunta alla sua trentaquattresima edizione, ha registrato a ogni concerto una larga partecipazione di pubblico, raggiungendo spesso il tutto

esaurito, con un largo ventaglio di proposte musicali, dalla musica antica alla contemporanea passando attraverso le musiche dal mondo, il jazz e le nuove dimensioni della musica friulana.

Domani, giovedì 4 settembre, alle 20 nel convento francescano di Kostanjevica a Nova Gorica, il trio internazionale composto da Meden Lan al saxofono, Francesco Angelico al violoncello e Gloria

Campaner al pianoforte, proporrà un programma che si sviluppa lungo un asse che intreccia la memoria della tradizione con l'invenzione contemporanea, accostando linguaggi stilistici diversi e culminando nella creatività degli allievi-compositori. Pagine di Sollima, Boulanger, Piazzolla e Tansman.

Alle 18.30 è prevista la visita guidata al Convento Francescano di Kostanjevica, con



Gloria Campaner

necessaria prenotazione scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org.

Sabato 6 settembre, nel Centro di aggregazione Romano Treu di Moggio Udinese, alle 20.30: "My name is Nina"! Uno spettacolo con Gra-



Nina Simone

ziella Vendramin alla voce ed alle percussioni, Valerio Marchi quale voce narrante, Alessandro Scolz al pianoforte e alle tastiere, Romano Todesco al contrabbasso ed Emanuele Donadelli alla batteria. Si racconterà con parole, mu-

sica e immagini una Nina Simone ancora poco nota. Il ritratto di una donna, artista, combattente, tra brani originali e pezzi scritti da altri autori che Nina interpretava nei suoi innumerevoli concerti in tutto il mondo, durante una vita forsennata, difficile, piena di sfruttamento, solitudine, disagio interiore e genio creativo.

Infine, verrà recuperato venerdì 12 settembre, alle 20.30 nella Sala Cinema di Forni Avoltri, il concerto dei Freevoice Show Choir riunito nello spettacolo "Voci senza confini" tra musica pop, tradizione popolare e musica d'autore.

Tutte le informazioni su carniarmonie.it e le pagine sociali del festival. —

SPECIALE
AUTO

Transizione ecologica, innovazione tecnologica e vantaggi fiscali

Flotte aziendali e sostenibilità,
sono un binomio possibile?

Negli ultimi anni, il concetto di flotta aziendale ha subito una profonda trasformazione, spinto da esigenze economiche, normative ambientali sempre più stringenti e da una crescente sensibilità verso la sostenibilità. Le aziende, oggi più che mai, sono chiamate a ripensare i propri sistemi di mobilità interna ed esterna, cercando soluzioni in grado di conciliare efficienza operativa, contenimento dei costi e rispetto per l'ambiente. L'elettrificazione dei veicoli, l'adozione di modelli ibridi plug-in o full electric, la digitalizzazione della gestione dei mezzi e l'integrazione con forme di mobilità alternativa come car sharing e bike sharing, rappresentano ormai non più delle opzioni, ma delle direttrici imprescindibili per un futuro sostenibile. Le flotte non sono più viste solo come strumenti logistici, ma come veri e propri asset strategici che riflettono i valori e gli obiettivi ESG dell'impresa. Anche il comportamento dei dipendenti, sempre più attenti a temi etici e ambientali, ha un impatto sulle scelte aziendali. In questo contesto, sostenibilità fa rima con competitività: chi investe in mobilità green è già un passo avanti nel mercato di domani.

IL PESO DELLE NORMATIVE E I VANTAGGI FISCALI

Il percorso verso flotte aziendali sostenibili è fortemente influenzato dalle politiche nazionali e comunitarie in materia di emissioni e mobilità. In Europa, le direttive sulla riduzione della CO₂ e le misure previste dal Green Deal impongono limiti sempre più rigidi per i veicoli azien-



dali, spingendo le imprese ad aggiornare tempestivamente il proprio parco mezzi. In Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha stanziato fondi significativi per incentivare l'elettrificazione del trasporto, anche attraverso la creazione di infrastrutture di ricarica e il sostegno all'acquisto di veicoli a basse emissioni. A livello fiscale, le imprese possono beneficiare di agevolazioni per l'acquisto di auto green, detrazioni per l'installazione di colonnine di ricarica e sgravi su leasing e noleggi a lungo termine di veicoli elettrici. Tuttavia, permangono delle criticità: il costo iniziale dei veicoli elettrici è ancora superiore rispetto a quelli tradizionali, e la rete di ricarica pubblica, sebbene in espansione, presenta disparità territoriali. In questo scenario, una corretta pianificazione fiscale e logistica diventa fondamentale per af-

frontare la transizione nel modo più efficace.

TECNOLOGIE DIGITALI AL SERVIZIO DELL'EFFICIENZA

La sostenibilità delle flotte aziendali non si gioca solo sulla tipologia di veicoli adottati, ma anche sulla loro gestione intelligente. L'utilizzo di tecnologie digitali consente alle aziende di monitorare in tempo reale le performance dei mezzi, ottimizzare i percorsi, ridurre i consumi e prevenire guasti o inefficienze. I software di fleet management offrono strumenti avanzati per l'analisi dei dati, la pianificazione degli interventi di manutenzione e la gestione delle scadenze legali, contribuendo a ridurre l'impronta ambientale e migliorare il ritorno sull'investimento. La telematica applicata alla mobilità permette inoltre di implementare politiche di guida responsabile tra i dipendenti, pre-

miando comportamenti virtuosi e abbattendo consumi superflui. In un contesto in cui ogni chilometro risparmiato conta, la tecnologia diventa un alleato fondamentale. Sempre più aziende, soprattutto nei settori della logistica, della distribuzione e del facility management, investono in soluzioni integrate che uniscono veicoli a basse emissioni, software di controllo e piattaforme di condivisione per una mobilità aziendale flessibile, economica e green.

DALLE PAROLE AI FATTI: UN CAMBIAMENTO CULTURALE

Oltre agli aspetti tecnici ed economici, la transizione verso flotte aziendali sostenibili richiede un cambiamento culturale profondo, sia da parte dei manager che dei dipendenti. Spesso le resistenze maggiori non provengono dai bilanci aziendali, ma dalle abitudini

consolidate e da una certa diffidenza nei confronti delle tecnologie green. È fondamentale, quindi, accompagnare ogni innovazione con percorsi formativi, comunicazione interna e una strategia chiara che renda il cambiamento comprensibile e condiviso. Alcune imprese virtuose hanno già intrapreso questa strada, trasformando la flotta in un simbolo di responsabilità sociale e di innovazione. Il futuro della mobilità aziendale è sempre più connesso a valori come l'etica, la trasparenza e la tutela del pianeta. Le flotte sostenibili non sono solo un'opportunità economica, ma anche una dichiarazione d'intenti. E se oggi molte aziende guardano ancora alla transizione ecologica come a un obbligo, domani potrebbe diventare un fattore distintivo per attrarre clienti, investitori e talenti sensibili alle tematiche ambientali.

Green fleet:
nuove
opportunità
anche per
le PMI

Se inizialmente il tema della sostenibilità nella gestione delle flotte aziendali sembrava riservato alle grandi imprese, oggi anche le piccole e medie aziende stanno scoprendo i vantaggi dell'approccio green. Grazie al crescente numero di soluzioni scalabili e accessibili, le PMI possono adottare mezzi a basso impatto ambientale, anche attraverso formule di noleggio a lungo termine, evitando così investimenti troppo onerosi. Le startup e le aziende più dinamiche, in particolare, mostrano una maggiore reattività nel recepire i trend green e nel trasformarli in leve di business.

In molti casi, le flotte sostenibili rappresentano un vantaggio competitivo, soprattutto per quelle realtà che operano in ambiti ad alta visibilità o in cui l'etica ambientale è un valore condiviso dai clienti, come il turismo, la ristorazione, il commercio al dettaglio e i servizi a domicilio. L'approccio delle PMI è spesso più flessibile e orientato all'innovazione, con la possibilità di sperimentare soluzioni come i veicoli elettrici leggeri, i furgoni a idrogeno o i sistemi di mobilità condivisa tra più aziende dello stesso territorio. La transizione green, quindi, non è un privilegio per pochi, ma un percorso sempre più alla portata di tutti. E nel medio periodo, anche per le PMI, sostenibilità farà rima con redditività.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

BMW 420	F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 3.667 KM, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 11.900
CITROEN C3 AIRCROSS	1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZINA, 24.072 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 15.900
FIAT 500	II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 13.229 KM, BIANCO, MAN.	€ 9.900
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 490 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900
FIAT FIORINO	II 1.3 MJT 95CV CARGO SX, 03/2019, DIESEL, 890 KM, BIANCO, MAN.	€ 9.800
FIAT PANDA	I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZINA, 2.159 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500
FIAT TALENTO	II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 120, 11/2017, DIESEL, 1.120 KM, BIANCO, MAN.	€ 13.900
FORD FIESTA	VI 14 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 1.860 KM, LIME, MAN.	€ 4.900
FORD FOCUS	I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZINA, 1.880 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900

FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, 1.290 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.500
JEEP RENEGADE	1.0 T3 120CV LIMITED, 06/2021, BENZINA, 35.075 KM, BIANCO, MAN.	€ 18.800
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, 4.713 KM, BIANCO, AUT.	€ 19.500
LANCIA YPSILON	II 1.2 69CV UNYCA, 02/2012, BENZINA, 114.177 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 5.800
LANCIA YPSILON	II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 2.431 KM, NERO, MET., MAN.	€ 3.900
OPEL CORSA	F 1.2 100CV GS KMO, 06/2025, BENZINA, 0 KM, ARGENTO, MAN.	€ 16.400
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
PEUGEOT 208	I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZINA, 1.585 KM, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
VOLKSWAGEN TIGUAN	I 14 16V 150CV TSI 4MOTION SPORT & STYLE 18", 06/2010, BENZINA, 116.358 KM, BIANCO, MAN.	€ 9.800

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



A.R. GIULIETTA 1750 TURBO TCT Q. VERDE, 2015, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 134.998, € 16.300



M-BENZ C 200 D S.W.C AUTO, 2016, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTI, € 14.500



MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500, € 15.800



BMW X1 SDRIVE 116D ADVANT, 2021, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 88.625, € 22.800



DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV 4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB, BLUETOOTH, KM 168.000, € 7.500



AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204CV STRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, PELLE, KM 88.400, € 36.500



PEUGEOT 2008 BLUEHDI 130CV EAT8, CARPLAY, RETROCAM, NAVI SAT, CRUISE, KM 29.539, € 23.950



HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XP, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 125.000, € 14.750



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 23.500



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.900



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 20.750



BMW 118 D 150CV 5P. MSPORT, 2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 54.000, € 27.750



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA 16.750



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20.000, DA € 12.850

e molte ancora...

CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 68.700	€ 22.200
FIAT 500E E OPEN EDITION 43KW, 12/2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 38.867	€ 14.400
CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 HDI EAT6, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARK SENS, KM 50.000	€ 15.850
A. R. TONALE 1.6 D TCT6 TI, 2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 3.445	€ 29.750
FIAT TIPO 1.3 MJT SW CITY LIFE 2022, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM 50.500	€ 15.350
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 29.800
OPEL CORSA 1.2 EDIT. 2021, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 68.000	€ 10.750
SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654	€ 10.500
OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 24.000	€ 13.750
PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32.727	€ 24.750
LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48.669	€ 12.800
AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 88.400	€ 37.500
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 62.300	€ 14.500
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.200
PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 S&S L2H2, 12/2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 71.600	€ 14.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE**
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

☎ 0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!





ALFA ROMEO
GT 1.9 JTD



FIAT 500L
LIVING 1.6 MJT
LOUNGE



FIAT 500 0.9 T.AIR
85CV LOUNGE



FIAT PUNTO
1.3 MJT 16V 75CV
LOUNGE 3P



FIAT 500
1.2 69CV
LOUNGE



FIAT QUBO
1.3 MJT 16V
DYNAMIC

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO GT 1.9 JTD Distintive	nero met.	2004
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
BMW 118d Futura	blu met.	2007
FIAT 500 0.9 t.air 85CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT 500L Living 1.6 MJT Lounge NEOPATENTATI	argento	2015
FIAT 500X 1.6 MJT 120CV Lounge NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PANDA 1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
FORD FOCUS SW 1.6 TDCI 90CV Titanium	argento	2011
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
KIA VENGA 1.4 CVVT LX Easy NEOPATENTATI	bianco	2010
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
NISSAN ALMERA 1.5 dCi Acenta	argento	2003
SSANGYONG REXTON 2.7 XVT TOP autom.	blu met.	2008
VW PASSAT Variant 2.0 TDI 150CV Highline DSG	nero met.	2016

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.9 MJT 134CV 5 posti NL	viola met.	2011
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT Custom 2.0 TDCI 16V	bianco	2016
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
MITSUBISHI L200 2.5 TDI GLS double cab 4WD	blu/argento	dic-00
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



30
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**INSTALLAZIONE
GANCIO TRAINO
COMPRESO PRATICHE
AMMINISTRATIVE**







**ZORNGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com  



Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021



Patrizia Parajola
Head of Sales Operation



Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**



**VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI**

13.900 €
+ PASSAGGIO

 2013  153.000



VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P
1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

14.900 €
+ PASSAGGIO

 2021  41.000



MERCEDES CL C
STATION WAGON C
SW 200

16.900 €
+ PASSAGGIO

 2018  175.000



PEUGEOT 208
1.2 PURETECH
ALLURE S&S 100CV

15.999 €
+ PASSAGGIO

 2024  13.500



SUZUKI IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD

13.999 €
+ PASSAGGIO

 2020  41.000



RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

22.900 €
+ PASSAGGIO

 -  0

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

Dal volante che vibra ai consumi anomali degli pneumatici

Ecco i segnali da non sottovalutare per intervenire sull'assetto dell'auto ed evitare spiacevoli inconvenienti



L'assetto dell'auto è l'insieme dei parametri meccanici che regolano l'equilibrio e la stabilità della vettura durante la marcia. Comprende elementi come convergenza, campanatura e incidenza delle

ruote, ma anche sospensioni, ammortizzatori e barre stabilizzatrici. Tutto ciò lavora in sinergia per garantire aderenza, precisione nella guida e una risposta fluida alle sollecitazioni della strada. Quando uno di questi

componenti si altera — per usura, urti, o semplice passare del tempo — l'assetto viene compromesso e l'auto comincia a dare segnali evidenti. Ignorare questi segnali può non solo ridurre il comfort di guida, ma

anche mettere seriamente a rischio la sicurezza, soprattutto in curva o in frenata. L'assetto non influisce solo sulla tenuta di strada, ma anche sull'usura degli pneumatici, sulla distribuzione dei carichi e sul consumo di carburante. Per questo, riconoscere tempestivamente i sintomi di un problema diventa fondamentale, anche per evitare spese maggiori in futuro.

I SINTOMI PIÙ COMUNI
Il primo campanello d'allarme di un assetto compromesso è spesso la perdita di precisione nello sterzo. Se l'auto tira da un lato quando si rilascia il volante, oppure se il volante stesso non torna facilmente in posizione dopo una curva, è probabile che l'equilibrio delle ruote sia alterato. Altri segnali frequenti includono vibrazioni anomale al volante, soprattutto in velocità, e una sensazione di instabilità del veicolo, specialmente nelle manovre improvvise o su fondi irregolari. Anche i freni possono risultare meno reattivi, o si può percepire un affossamento eccessivo del muso durante le frenate brusche. L'auto può sembrare più "morbida" in curva o più dura su strada dissestata. Non va poi sottovalutato il rumore: scricchiolii, colpi secchi o battiti ritmati provenienti dalla

zona delle sospensioni indicano quasi sempre un problema meccanico. Prestare attenzione a queste anomalie consente di agire tempestivamente e rivolgersi a un'officina specializzata per un controllo dell'assetto.

PNEUMATICI, AMMORTIZZATORI E SOSPENSIONI
Uno degli indizi più evidenti di un assetto alterato è l'usura irregolare degli pneumatici. Se si nota che le gomme si consumano più velocemente da un lato o presentano scanalature anomale, significa che le ruote non poggiano correttamente sull'asfalto. Questo può derivare da una convergenza errata o da un'inclinazione non più corretta degli assi. Anche gli ammortizzatori vanno tenuti sotto controllo: se la vettura rimbalza troppo dopo aver superato un dosso o un dislivello, oppure se si percepisce una perdita di aderenza in curva, è possibile che siano scarichi. Le sospensioni, infine, possono cedere in maniera non uniforme, causando un'altezza diseguale tra i due lati dell'auto o una sensazione di "affondamento" da una parte. Questi componenti lavorano in stretta relazione: un ammortizzatore usurato può mettere in crisi anche una sospensione ef-

ficiente e viceversa. Una diagnosi completa dell'assetto prevede l'analisi di ogni elemento con apposite strumentazioni elettroniche e l'intervento di tecnici esperti.

MANUTENZIONE E PREVENZIONE
Effettuare un controllo periodico dell'assetto è un'operazione spesso trascurata, ma indispensabile per garantire sicurezza e durata della vettura. In genere, si consiglia di verificarlo ogni 20.000/30.000 chilometri o almeno una volta all'anno, ma anche dopo eventi straordinari come urti, cadute in buche profonde, o montaggio di nuovi pneumatici. Alcuni centri specializzati offrono pacchetti completi con diagnosi computerizzata dell'assetto, regolazione della geometria delle ruote e controllo di sospensioni e ammortizzatori. Il costo può variare da 40 a 100 euro, ma rappresenta un investimento utile che previene danni più gravi e costosi. È anche importante affidarsi solo a officine certificate, con strumenti aggiornati e personale qualificato. Una corretta manutenzione dell'assetto non solo migliora il comportamento su strada, ma incide positivamente sui consumi e sulla vita degli pneumatici.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000



la passione ci guida



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA,**
GARANTITA E TUTTA
FINANZIABILE

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Ordini già disponibili, dotazioni avanzate e autonomia fino a 434 km secondo WLTP

Il SUV elettrico di Leapmotor debutta in Italia

Leapmotor B10 fa il suo ingresso ufficiale nel mercato italiano, aprendo una nuova pagina nella mobilità elettrica accessibile. Il marchio cinese, entrato nella galassia Stellantis con un accordo di joint venture, propone un SUV elettrico compatto pensato per rispondere alle esigenze di un pubblico ampio, attento alla tecnologia e al prezzo. Con una promozione di lancio che fissa il prezzo base a 26.900 euro, Leapmotor B10 si posiziona tra i modelli più competitivi del segmento, offrendo un'alternativa concreta ai marchi più noti. La strategia è chiara: proporre un veicolo dal design moderno, dotato di tecnologie di bordo evolute, con un listino appetibile e tempi di consegna immediati. L'apertura degli ordini segna anche il debutto del marchio in Italia e in Europa, dove la rete commerciale sarà supportata dalla capillarità del gruppo Stellantis. B10 è il primo modello a essere venduto nel Vecchio Continente e rappresenta la punta di diamante della piattaforma LEAP 3.5, pensata per veicoli globali e già pronta per l'export.

DIMENSIONI GENEROSE E COMFORT DA CATEGORIA SUPERIORE

Il Leapmotor B10 è un SUV di segmento C dalle proporzioni equilibrate, con una lunghezza di 4,51 metri, una larghezza di 1,88 metri e un'altezza di 1,65 metri. Il passo di 2,73 metri garantisce un'abitabilità interna



generosa, sia per i passeggeri anteriori che per quelli posteriori. Lo spazio interno è stato progettato per assicurare comfort, luminosità e praticità: il tetto panoramico, di serie già sulla versione base, regala una sensazione di apertura, mentre i numerosi vani portaoggetti e l'ampiezza della seduta posteriore rendono l'esperienza di viaggio comoda anche per le famiglie. La linea esterna è pulita e moderna, con fari anteriori sdoppiati e un taglio netto al

posteriore. L'attenzione per il design si riflette anche nella qualità percepita degli interni, che nelle versioni più ricche offrono sedili in ecopelle riscaldati e ventilati, illuminazione ambientale e dettagli curati. Il bagagliaio offre una capacità più che sufficiente per un uso quotidiano e si adatta bene anche agli spostamenti lunghi.

PRESTAZIONI VINCENTI E AUTONOMIA REALE

Cuore del Leapmotor B10 è un

motore elettrico da 160 kW, pari a 218 cavalli, abbinato a una batteria disponibile in due tagli: 56,2 kWh e 67,1 kWh. La versione base LIFE offre un'autonomia di 361 km nel ciclo WLTP, mentre quella superiore DESIGN raggiunge i 434 km, un valore che rende questo SUV perfetto sia per gli spostamenti urbani che per i viaggi extraurbani. Le prestazioni sono brillanti, con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in circa 8 secondi e una velocità massima di 170

km/h. La ricarica è uno dei punti di forza del modello: in corrente continua si arriva a 168 kW, con la possibilità di passare dal 30 all'80% della batteria in circa 20 minuti. In corrente alternata, invece, la potenza massima è di 11 kW. Il sistema di gestione dell'energia è stato progettato per ottimizzare consumi e durata della batteria, garantendo efficienza anche nelle condizioni più impegnative. Il telaio, con sospensioni posteriori multilink e ba-

ricentro ribassato, assicura una guida equilibrata e sicura.

TECNOLOGIA E SICUREZZA AL SERVIZIO DEL GUIDATORE

Uno dei principali punti di forza del Leapmotor B10 è il comparto tecnologico. Al centro della plancia trova spazio un grande schermo touchscreen da 14,6 pollici, abbinato a un sistema operativo sviluppato internamente e potenziato dal processore Snapdragon. Il software offre aggiornamenti over-the-air e sarà compatibile con Apple CarPlay e Android Auto.

A bordo si trovano oltre 20 sistemi di assistenza alla guida, tra cui il cruise control adattivo, la frenata automatica d'emergenza, il mantenimento di corsia, il riconoscimento dei segnali stradali e un efficace sistema di parcheggio automatico. La telecamera a 360 gradi offre una visuale completa dell'ambiente circostante, facilitando ogni manovra. La struttura del veicolo è pensata per ottenere le 5 stelle nei test di sicurezza europei, con un'architettura ad alta resistenza e numerosi airbag distribuiti nell'abitacolo. L'allestimento DESIGN, top di gamma, aggiunge anche funzioni premium come il sedile guida con memorie, vetri oscurati, sensori intelligenti e ambient light personalizzabile. Il Leapmotor B10 è, insomma, un SUV elettrico che porta nel segmento medio caratteristiche da categoria superiore.

SCONTI



 USATO FIAT 500	 USATO PARTNER	 USATO JEEP AVENGER	 USATO CITROEN C3
Promo 9.900,00 € Oppure tua da 134,16€/MESE*	Promo 7.900,00 € Oppure tua da 108,35€/MESE*	Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33 €/MESE*	Promo 11.400,00 € Oppure tua da 153,52€/MESE*
 KM ZERO PEUGEOT 2008	 USATO JUMPER	 KM ZERO KGM TIVOLI	 USATO PEUGEOT 2008
Listino 27.790,00 € Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	Promo 16.400,00 € Oppure tua da 218,06€/MESE	Listino 25.100,00 € Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	Promo 14.900,00 € Oppure tua da 198,70€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 19.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €3.980,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 15.920,00. Interessi € 6.192,16. Importo totale dovuto € 22.507,16, rate mensili da € 263,24. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 11,22%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 30 Settembre 2025.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111



PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460



SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
☎ 0421.762530



PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510



portomotori.it
Instagram Facebook LinkedIn YouTube

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ricomincio
da treLe prestazioni di Kristensen, Solet e Davis determinanti per il colpo a San Siro
Il terzetto dell'Udinese inserito nella squadra della settimana di Whiscored

Pietro Oleotto / UDINE

L'investitura arriva da più parti. L'Udinese ricomincia da tre, come quel vecchio film comico capace di vincere Nastri d'argento e David di Donatello. La squadra di Kosta Runjaic riparte dai punti conquistati con merito a San Siro in casa dell'Inter, muovendo una classifica che avrebbe potuto essere avara in caso di flop, dopo il mezzo passo falso all'esordio contro

Chivu

«Solet e Kristensen hanno fatto nell'area difensiva dell'Udinese un grande lavoro»

il Verona – con quel pareggio regalato da Ehizibue che grida ancora vendetta – e con all'orizzonte un'altra trasferta, quella nella tana della neo-promossa Pisa, domenica 15 settembre alla ripresa del campionato dopo la sosta riservata alle nazionali.

Ricomincia da tre, ma anche da quei tre, Thomas Kristensen, Oumar Solet e Keinan Davis che hanno dato sostanza alla prestazione bianconera, esaltata dalla giocata

tutta classe di Arthur Atta, autore di un gran bel gol. Il centravanti inglese è stato premiato a fine gara con il trofeo del *Man of the match*, capace di concretizzare le impressioni dell'intero Meazza che ha rivisto dei lampi del “vecchio” Lukaku. Un'azione su tutte, quella della ripresa, quando ha difeso un pallone nella propria metà campo, si è girato e di potenza ha puntato l'area dell'Inter, arrivando fino al limite, da dove ha fatto partire, lui che è un mancino puro, un destro che è andato a mezzo metro scarso dall'incrocio alla sinistra di Sommer. Nel silenzio di San Siro.

Insomma, se Davis sarà questo l'Udinese avrà risolto il problema della successione di Lucca, considerando che adesso Runjaic potrà amministrare l'inglese con i minuti che potrà dare il polacco Adam Buksa e anche il giovane Idrissa Gueye. Perché il destino di Keinan è legato indissolubilmente alla salute, alla buona sorte che dovrà tenerlo lontano da quegli infortuni che l'hanno tormentato durante le sue due prime stagioni italiane. Si dice che adesso lo staff tecnico abbia capito come allenare e amministrare Davis. Non resta che incrociare le dita, anche perché il numero 9 bianconero se lo

IL PUNTO

Ancora aperto il mercato turco dove Lovric piace



È un vice capitano ancora sul mercato Sandi Lovric, rimasto sempre seduto in panchina a San Siro, dove prima si è visto passare davanti Kuba-Piotrowski, l'ultimo arrivato promosso titolare da mister Kosta, e poi Oier Zarraga, subentrato quando c'era da mettere la firma sul blitz. Il tutto, senza considerare che presto potrebbe aggiungersi anche la concorrenza di Lennon Miller. Ecco perché il 27enne nazionale sloveno, in scadenza nel '27 e senza prospettiva di rinnovo, potrebbe guardare alla Turchia dove il mercato chiuderà venerdì 12 e dove Lautaro Giannetti si è già rilanciato nell'Antalyaspor.

S.M.

merita per lo spirito da guerriero che mette in campo.

Da lui piccole e grandi cose che sono state registrate anche dalle statistiche di Whiscored, il portale sul calcio che l'ha inserito nella squadra della settimana, l'undici dei migliori ruolo per ruolo che è stato postato trionfalmente anche da Solet sul proprio profilo Instagram per celebrare la vittoria di San Siro. Sul quel campetto, infatti, c'è anche il francese. E non è il solo bianconero della linea difensiva, visto che al fianco di una ideale retroguardia “a 4” c'è pure Kristensen.

Ai due alla fine anche un ulteriore premio, un attestato di stima da parte dell'allenatore avversario, quel Chivu che a bocce ferme, nella notte di San Siro, ha dato merito alla prestazione della difesa dell'Udinese. «Solet e Kristensen hanno fatto nella loro area un grande lavoro», ha dichiarato il tecnico dell'Inter, uno che da giocatore l'arte della difensore la conosceva benissimo.

Su queste basi mister Kosta potrà lavorare per completare il reparto, un reparto “a 3” che a destra vedrà duellare il baby Matteo Palma, l'azzurro Nicolò Bertola e il georgiano Saba Goglichidze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Thomas Kristensen è stato schierato al centro della difesa, là dove il proprio ufficio la scorsa stagione Bijol FOTO PETRISSI

Team of the week

Serie A
Gameweek 2



Sono ben 14 i convocati tra rappresentative maggiori e giovanili
Gli ultimi a rientrare saranno Bayo e Zemura impegnati in Africa

Runjaic avrà tutti i nazionali
a tre giorni dalla gara di Pisa

LA SOSTA

Sono nuovi acquisti sette dei 14 bianconeri che saranno impegnati nella finestra Fifa di settembre riservata alla nazionale, a dimostrazione che la qualità sul mercato Gino Pozzo l'ha ricercata anche tra chi indossa la maglietta della propria rap-



Vakoun Bayo



Jordan Zemura

presentativa e combuirà alla stagione dell'Udinese fornendo una maggiore esperienza internazionale, visto che in nove giocheranno per le qualificazioni al Mondiale 2026.

Il dazio da pagare al momento, invece, resta quello della peregrinazione del gruppetto da seguire scongiurando anche possibili infortuni. Lo sa bene Kosta Runjaic, che aspetta giovedì 11 per ritrovare la squadra al completo, a tre giorni quindi dalla trasferta di domenica 14 a Pisa, dove si giocherà alle 15. Gli ultimi che compatteranno il gruppo saranno Vakoun Bayo e Jordan Zemura, impegnati martedì 9 e annunciati di ritorno proprio due giorni dopo l'ultimo impegno.

I primi big a scendere in campo, invece, saranno i polacchi

Adam Buksa e Jakub Piotrowski, domani sera a Rotterdam contro l'Olanda. Venerdì poi toccherà al “derby” tra Sandi Lovric e Jesper Karlstrom, uno contro l'altro a Lubiana in Slovenia-Svezia, a Saba Goglichidze in Georgia-Turchia e a Len-

I primi in campo saranno i polacchi Buksa e Piotrowski, domani con l'Olanda

non Miller in Danimarca-Scotia, mentre la Romania di Razvan Sava giocherà un test col Canada prima di sfidare Cipro per qualificazioni martedì 9.

In Africa, invece, venerdì la Costa d'Avorio di Bayo ospite-

rà il Burundi, mentre lo Zimbabwe di Jordan Zemura sarà ospite del Benin.

Chi non giocherà per il Mondiale, invece, sarà Iker Bravo, a caccia del pass per l'Euro U21 con la Spagna, domani contro Cipro. Ma ci sono altri giovani bianconeri di belle speranze impegnati in tornei e test. Matteo Palma è con la U17 della Germania che venerdì sfiderà l'Austria, Alessandro Nuzante è stato chiamato nella Under 20 azzurra per le amichevoli con Inghilterra e Germania, David Pejicic sarà capitano della Slovenia U19 impegnata in un torneo casalingo, mentre Abdoulayane Camara giocherà il Torneo di Limoges con la Francia U18. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Milan-Como in Australia, serve l'ok di Fifa e Uefa

La Serie A aspetta il via libera di Fifa e Uefa per far giocare Milan-Como dell'8 febbraio 2026 a Perth in Australia, visto che lo stadio di San Siro sarà occupato dalla ceri-

monia di apertura dei Giochi di Milano-Cortina. Entro fine mese la decisione sulla quale il presidente della Lega Ezio Simonelli si è detto «moderatamente positivo».



Yamal sfida Dembelé: «Voglio il Pallone d'oro»

«Ogni giocatore vuole vincere il Pallone d'oro, chiunque dica il contrario mente. Essere candidati a soli 18 anni è qualcosa di straordinario. Spero di vince-

re». Lo ha detto Lamine Yamal, fuoriclasse del Barcellona e della Spagna che però dovrà vedersela con il grande favorito, Dembelé del Psg.



Serie A



I nuovi acquisti bianconeri, dai due italiani alla scommessa Gueye
**Zaniolo, oggi al Bruseschi
il suo primo allenamento
Zanoli è già nel gruppo**

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Adesso il tempo per conoscerli non mancherà, con una presentazione in grande stile che la società ufficializzerà per la prossima settimana, ma andatelo a dire a chi ha depositato i contratti di Nicolò Zaniolo, Alessandro Zanoli e Idrissa Gueye lunedì sera, giocando pericolosamente col cronometro fino a pochi minuti dalla chiusura del mercato.



PRIME FOTO
ZANILO IERI ERA ALLO STADIO FRIULI PER INDOSSARE LA MAGLIA BIANCONERA

Perché è stato lì, in quei febbrili istanti seguiti alla conclusione di trattative serrate e sfinenti che la società bianconera si è realmente portata a casa tre giocatori di talento e prospettiva. I retroscena li racconterà il *group technical director* Gianluca Nani, grande rifinitore delle operazioni, ma se oggi Nicolò Zaniolo sosterrà il primo allenamento al Bruseschi è perché Gino Pozzo ha accontentato il 26enne di Massa con una promessa di quattro anni di contratto, di cui il primo in prestito, e anche grazie al miracolo fatto all'ultimo, visto che a

quattro ore dalla chiusura delle trattative le speranze erano finite sotto il tavolo, nonostante tutto fosse apparecchiato per il prestito oneroso a 3 milioni più il diritto di riscatto.

Zaniolo ha poi firmato e da oggi cercherà di migliorare i numeri della scorsa stagione, dove non ha brillato nei due prestiti con Atalanta e Fiorentina. I gravi infortuni (due legamenti crociati a cavallo tra 2019 e il '20) sono ormai alle spalle e in attesa del secondo figlio Zaniolo è annunciato con un carico enorme di motivazioni.

Runjaic lo potrà utilizzare trequartista "alla Thauvin", mentre Alessandro Zanoli ha già fatto vedere di che pasta è fatto. Il 24enne si è unito ieri sostenendo il primo allenamento in gruppo, facendo già capire che d'ora in poi sulla fascia destra sarà una vera concorrenza con Kingsley Ehizibue. Anche in questo caso la trattativa è stata lunghissima, col Napoli sempre a promettere il via libera per le visite, per poi stopparle, fino allo

sblocco avvenuto lunedì con il prestito e l'obbligo di riscatto a 5 milioni più uno di bonus.

All'ultima curva è arrivato anche Idrissa Gueye, attaccante classe 2006 inseguito da mesi ma preso all'ultimo quando il Manchester City lo ha mollato. È lui l'attaccante che Gino Pozzo voleva a tutti i costi per la sua Udinese del futuro, e che alla fine ha preso formulando la stessa proposta fatta per Arthur Atta, con un prestito e un obbligo di riscatto a 8,1 milioni.

Cresciuto nel Generation Foot, la squadra che dal 2001 è stata presa sotto l'ala dal Metz che in Africa ha investito contribuendo alla realizzazione dello stadio, Gueye ha segnato 5 gol in 17 partite per portare il Metz in Ligue 1. Su YouTube i tifosi bianconeri possono già gustarsi le *best skills* di un attaccante potente ma agile, che sa trattare la palla anche lontano dall'area, andandola poi a riempire con precisione e agilità anche con i colpi di testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAGGIARE IN ITALIA TRA SENTIERI E CICLOVIE

40 ESPERIENZE PER RITROVARE IL RITMO DELLA NATURA

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI... CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

In edicola con

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia

edicloeditore

PEDALA
ITALIA

CAMMINA
ITALIA

Il personaggio**IL CALCIO
DIMENTICATO**

Papa Nicolè

Esordio in nazionale con due gol e un palo. Brera scrisse: «Habemus Piolam»
Raggiunse l'apice con la Juve, a 27 anni smise per fare l'insegnante in Friuli

IL RACCONTO**FRANCESCO JORI**

Fu amore a prima vista: «Habemus Piolam: Ni-co-lè». Lo buttò lì il mitico Gianni Brera dettando a braccio agli stenografi del «Guerin Sportivo», domenica 9 novembre 1958, da Parigi, dove si era appena disputata un'amichevole Francia-Italia conclusa 2 a 2; per gli azzurri, doppietta (più un palo) di Bruno Nicolè, classe 1940, divenuto così il più giovane marcatore nella storia della nazionale. Racconterà anni dopo l'interessato: «A fine partita un signore mi mette in mano un bigliettino. Grazie a nome di tutti i minatori veneti che lavorano in Francia, c'era scritto». Tre anni dopo, il 25 aprile 1961, avrebbe stabilito un altro primato: diventare il più giovane capitano dell'Italia, in un match contro l'Irlanda del Nord a Bologna, vinto per 3 a 2. Peraltro una meteora, la sua: esordio da giovanissimo, neanche 17 anni; ritiro precoce, a 27, non per infortunio ma per sua scelta.

Bruno Nicolè nasce il 24 febbraio 1940 a Padova, da famiglia modesta. Il papà, Carlo, gestisce un'edicola a Ponte Molino; la mamma, Teresa, manda avanti una latteria sotto casa in via Castelfidardo, a due passi dal campo di aviazione («una donna di campagna, sempre in movimento, sapeva mungere, fare il formaggio, con una gallina dava da mangiare a un sacco di persone»).

Siamo in piena guerra, e la città conosce ripetutamente le bombe dal cielo, come egli stesso ricorderà: «Un giorno scoppiarono tutte le finestre di casa, mentre stavamo mangiando. I miei rimasero in città, a noi figli ci mandarono in campagna dai nonni, a Bastia di Rovolon». Arrivata la pace, il ragazzino matura una passione per il calcio, imparando ad amarlo alla radio grazie alle voci di Nicolò Carosio e Mario Ferretti. Tifa Torino, e spiegherà poi perché era inevitabile: «Il Toro allora era la squadra più forte, normale che un bambino scegliesse il granata. Do-

«Forse tutto è andato troppo in fretta, forse non ero pronto per fare il professionista»

po Superga, diventai juventino». Coltiva altre passioni oltre al pallone: è buon saltatore in alto, ingaggia gare ciclistiche con gli amici, va al Tre Pini a seguire il Petrarca rugby. Comunque ha il suo Padova nel cuore: «Andavo all'Appiani anche due ore prima della partita, già il profumo dell'erba mi emozionava, e la musica dall'altoparlante...».

Presto passa dalle gradinate al campo: a 14 anni i biancoscudati lo arruolano nelle giovanili, affidate a Mariano Tansini, che l'ha visto in azione nell'oratorio della Sacra Famiglia. Ma qualcuno gli ha già messo gli occhi addosso: in panchina della prima squadra

siede Nereo Rocco, e il suo è ormai passato alla storia come «l'undici dei manzi». Una sera Bruno se lo vede capitare nella latteria materna, assieme a Piero Cavalca, il ristoratore dove il Padova va a mangiare regolarmente prima delle gare casalinghe: «Manca poco che sven-go... venire in visita credo fosse un modo per farmi sentire la sua attenzione, il suo affetto». Sono sentimenti che si concretizzano molto presto: «Avevo 16 anni quando mi dice di aggregarmi alla prima squadra. Solita domenica: messa al Santo, pranzo da Cavalca, poi all'Appiani a piedi. Penso che mi abbia chiamato per fare esperienza più da vicino, invece appena siamo negli spogliatoi mi dice: cambiati che giochi. Forse faccio una faccia strana, perché aggiunge: se te lo dicevo ieri non dormivi, e adesso saresti uno straccio. In campo, fa' quello che ti senti di fare». Missione compiuta: l'avversario è l'Inter, battuto 3 a 2. Ce ne sarà poco dopo pure per la Juventus, superata anche con un gol di Nicolè.

Basta e avanza per venire ingaggiato dai bianconeri, a una cifra significativa per l'epoca: 70 milioni delle vecchie lire, più il prestito di Hamrin. E' la società presieduta da un giovanissimo Umberto Agnelli, in attacco ci sono mostri sacri come Charles e Sivori. Ma Bruno si ritaglia un suo spazio: gioca 141 partite, segna 47 gol, conquista tre scudetti e due Coppe Italia. Ma poi le cose cambiano, a partire dalla presidenza della Juve, e viene ceduto alla Roma (con la cui maglia sigla il gol



In alto al centro Bruno Nicolè con la maglia della Juventus insieme a Umberto Agnelli (a destra); sotto, da sinistra, Nicolè con la maglia della Sampdoria; sempre lui nel 2010 a Pordenone

LA SERIE**Le leggende scomparse del nostro calcio**

Dal portiere Roberto Anzolin, allo schianto di Superga che vide coinvolti Romeo Menti e Ezio Loik, il nostro Francesco Jori torna con il quinto episodio della saga dedicata a dieci calciatori che hanno fatto la storia dello sport tricolore, dimenticati dal tempo e dal grande pubblico.

del successo in Coppa Italia del 1964); poi passa alla Sampdoria, e da qui all'Alessandria, in serie B.

Ha appena 27 anni, ma dentro di sé ha subito un autentico sconquasso: «Qualcosa mi si è rotto dentro, lo intuisco, poi lo capisco bene; è il momento di darci un taglio. Il mio bilancio col calcio è in parità, ho avuto sfortune e fortune. Altri solo fortune, altri solo sfortune. Non posso lamentarmi. Forse tutto è andato troppo in fretta, forse non ero pronto per una carriera da professionista». Si riconverte come insegnante di Educazione fisica per una trentina d'anni, in Friuli: Prata, Brugnera, Polcenigo, San Quirino;

vive ad Azzano Decimo, morirà a Pordenone nel novembre 2019. Racconterà così quell'esperienza inedita: «Ho insegnato alle elementari, mi chiamavano le maestre per i Giochi della Gioventù; ho insegnato ai disabili, alle medie e negli istituti superiori. Ai ragazzi facevo scrivere temi su come vedevano o volevano lo sport, per conoscerli meglio. Magari uno non sa parlare ma sa scrivere, oppure uno è negato per il calcio ma si diverte col basket; importante è tenere accesa la passione nei ragazzi, non lasciarne uno indietro». E anche questo si chiama Sport: con la maiuscola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUNGHI ITALIANI

Conoscerli e riconoscerli**€ 7,90**oltre al prezzo
del quotidiano**nord/est
multimedia**

Dal 28 agosto in edicola con

il mattino ^{di Padova} la tribuna ^{di Treviso} la Nuova
Corriere ^{di Venezia e Mestre} Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con
editoriale **Programma**

Basket - Gli Europei

L'Italia vince la corrida

Remuntada sulla Spagna dopo un avvio da incubo (13-0)
La banda del Poz già agli ottavi: se la Grecia va ko sarà prima

Giuseppe Pisano

Un Italbasket dal cuore grande batte la Spagna a Limassol e ora sogna. Gli azzurri approdano agli ottavi di finale con un turno d'anticipo, agganciano la Grecia in vetta al Girone C e sono certi di chiudere al secondo o addirittura al primo posto: dipenderà dall'eventuale ko della Grecia con la Spagna, oltre che dalla vittoria azzurra contro la cenerentola Cipro.

Non è stata una partita bella, ieri: entrambe le squadre non hanno raggiunto il 40% al tiro, ma vibrante e intensa. In avvio Pozzecco conferma il quintetto delle precedenti partite, con Pajola, Spagnolo, Fontecchio, Melli e Diouf. Già prima del match l'Italia è sicura di essere qualificata per gli ottavi, ma non può bastare a spiegare una partenza horror, con 0 su 12 al tiro e un corollario di palle perse. La Spagna ringrazia e vola sullo 0-13 nel giro di 7' con De Larrea e Aldama. A dare la scossa agli azzurri ci pensa il solito Niang con la sua energia: 4 punti consecutivi per il numero 20 italiano, al resto ci pensano gli altri uomini entrati bene dalla panchina, cioè Thompson (tripla da assist di Spissu) e Gallinari con un canestro in *step back* come ai

ITALIA	67
SPAGNA	63

10-15, 30-36, 49-47

ITALIA Gallinari 2, Melli, Fontecchio 8, Thompson 7, Ricci 11, Spagnolo 3, Procida 3, Niang 10, Spissu 7, Diouf 14, Pajola 2. N.e. Akele. Ct Pozzecco.

SPAGNA Puerto 9, De Larrea 15, Pradilla 2, Saint-Supery 7, Lopez-Arostegui, Aldama 19, Brizuela 7, W.Hernangomez 1, Yusta 2, J.Hernangomez, Parra 1. N.e. Sima. Ct Scariolo.

Arbitri Kallio (Canada), Vazquez (Portorico) e Praksch (Ungheria).

Note Italia: 16/37 al tiro da due punti, 7/29 da tre e 14/19 ai liberi. Spagna: 10/24 al tiro da due punti, 10/38 da tre e 13/22 ai liberi. Usciti per 5 falli Melli e Brizuela.

tempi belli. Alla prima sirena il display dice 10-15.

Nel secondo periodo Ricci e ancora Niang riportano a un solo possesso (15-18) l'Italia, poi Diouf s'accende con due belle giocate in area per il 25-25 del 15'. La Spagna non si perde d'animo e riprende a macinare il suo basket con Aldama in grande serata, al 17' gli uomini del Poz sono di nuovo a -7 (27-34).

La ripresa è un romanzo ricco di colpi di scena. De Larrea inventa una tripla assurda allo

scadere dei 24", Pozzecco prende il solito fallo tecnico e la Spagna vola sul 32-40. La notte è ancora più buia quando Ricci, in versione Penelope, fa e disfa: tripla dall'angolo vanificata da fallo in attacco e successivo tecnico. Gli azzurri esauriscono il bonus con 8' da giocare nel terzo periodo, per fortuna gli iberici, anziché andare dentro a prendersi tiri liberi, sparano a ripetizione da fuori senza fortuna. A metà frazione inizia lo show di Momo Diouf, con 7 punti di fila e rimbalzi a iosa. Il Poz fa esordire Procida ed è premiato da una tripla, poi Niang vola in cielo a stoppare chiunque. Italia 49-47 al 30'.

Ultimo quarto per cuori forti. Niang si fa male a una caviglia ed esce, Pozzecco si gioca il finale con li uomini più esperti. Sul 62-57 sembra fatta, la Spagna non ci sta e torna avanti (62-63) con Aldama al 38'. Ultimi 2' con gli italiani in versione "furie azzurre", Spissu segna dalla lunetta il 64-63 a 31" dalla sirena. Dall'altra parte Willy Hernangomez si prende un tiro senza senso, Spissu prende il rimbalzo e subisce fallo antisportivo. È fatta, ancora Spissu e Ricci chiudono i giochi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diouf devastante sotto canestro: 14 punti per il centro della Virtus

IL PUNTO

Gli azzurri guardano al girone A dove in tre sono in vetta

Nel girone dell'Italia la Bosnia sgambetta la Grecia e rimescola le carte. Roberson e Nurkic (18 punti a testa) hanno piegato gli ellenici privi di Giannis Antetokounmpo, a riposo per un problema a un ginocchio. Nell'altra gara della 4ª giornata facile successo della Georgia (Shenghelia 27) su Cipro. Le prime quattro incroceranno agli ottavi le prime del gruppo D che vede ora tre squadre in vetta.

Girone C: Grecia-Bosnia 77-80, Cipro-Georgia 61-93, Italia-Spa-

gna 67-63. Classifica: Grecia e Italia 6 punti, Spagna, Bosnia e Georgia 4, Cipro 0.

Girone D: Belgio-Israele 89-92, Islanda-Slovenia 79-87 (Doncic 26), Francia-Polonia 83-76. Classifica: Francia, Polonia e Israele 6, Slovenia 4, Belgio 2, Islanda 0.

Girone A: Oggi Estonia-Portogallo (ore 13.45), Repubblica Ceca-Lettonia (17), Turchia-Serbia (20.15). Classifica: Serbia e Turchia 8, Lettonia 4, Estonia e Portogallo 2, Repubblica Ceca 0.

Girone B: Oggi Montenegro-Gran Bretagna (ore 12.30), Lituania-Svezia (15.30), Finlandia-Germania (19.30). Classifica: Germania 8, Lituania e Finlandia 6, Montenegro e Svezia 2, Gran Bretagna 0.

G.P.

VOLLEY - I MONDIALI

Wolosz gioca il quarto di finale azzurro «Alla Polonia serve la partita perfetta»

Alice Chiarot

«La Polonia deve giocare la partita perfetta perché è l'unica soluzione contro questa Italia che attualmente è la miglior squadra del mondo». A parlare del quarto di finale che si giocherà oggi fra Italia e Polonia a Bangkok (con avvio programmato alle 15.30 su Raidue, Rai Play, Dazn e VbTV) è Asia Wolosz, fino alla scorsa stagione capitano della Polonia e da nove anni giocatrice della Prosecco Doc Antonio Carraro Imoco Conegliano. «Fino a qui non ho visto la nazionale polacca giocare la sua miglior pallavolo, spero lo faranno in questo match».

Non sarà la prima volta che

le due nazionali si sfideranno in una partita a eliminazione diretta in questa estate. Il precedente è dalla parte azzurra. Le atlete allenate da Velasco e dal coach Stefano Lavarini, che nel corso della stagione siede in panchina della Milano di Danesi ed Egonu, si sono trovati sottorete anche nel corso della semifinale della Volleyball Nations League dello scorso luglio, vinta con carattere dalle azzurre. Ma si sa, ogni partita è una nuova storia. E allora è proprio Wolosz a suggerire alle ex compagne di nazionale la ricetta che dovranno portare sul taraflex per provare a mettere in difficoltà Danesi&Co, fin qui capaci di un percorso perfetto. «Penso che sarà impor-



La polacca Asia Wolosz

tante per loro giocare bene con la battuta così l'Italia sarà costretta a giocare maggiori palle alte. Inoltre, abbiamo un muro importante. Se l'Italia si trova davanti la centrale Agnieszka Korneluk o l'opposto Magdalena Stysiak può andare in difficoltà. La Polonia deve avere pazienza, coraggio e pensare che non ha niente da perdere. Arrivate a questo punto, nella sfida contro l'Italia devono giocare a testa libera». Le polacche giungono a questa sfida senza aver commesso un passo falso, ma sicuramente più stanche perché reduci dal tie-break nella partita contro il Belgio.

Oggi si giocherà anche l'altro quarto di finale, quello fra Olanda e Giappone. Ma quali altri nazionali hanno colpito Wolosz? «La Francia è una bella sorpresa, ha giocato benissimo gli ottavi di finale, ha due schiacciatrici super. Credo che anche il Brasile passerà questo turno, è una nazionale che sa emergere in questo tipo di tornei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Oggi il derby Sinner-Musetti Alcaraz è già in semifinale



Jannik Sinner

NEW YORK

In questi casi si è soliti dire che comunque vada sarà un successo perché un italiano approderà alle semifinali degli US Open, ma forse, dopo quello che Jannik Sinner e Lorenzo Musetti hanno combinato negli ottavi (Bublik e Munar spazzati via in tre set concedendo rispettivamente tre e quattro giochi), c'è un pizzico di rimpianto per non vederli contro almeno in semifinale. In ogni caso quella di oggi sarà una giornata storica per il tennis italiano. Mai ai quarti di uno Slam c'era stato un derby azzurro.

Nel primo quarto di finale disputato ieri Carlos Alcaraz, come da pronostico, ha superato il ceco Jiri Lehecka con il punteggio di 6-4, 6-2, 6-4. Lo spagnolo in semifinale si troverà di fronte il vincente del match tra Taylor Fritz e Novak Djokovic che si è disputato nella notte. Chi avrà la meglio tra Sinner e Musetti affronterà il vincente del quarto di finale tra Auger Aliassime e de Minaur. —

CALCIO

Gattuso lavora sul modulo della Nazionale

La rincorsa Rino Gattuso al Mondiale inizierà venerdì a Bergamo contro l'Estonia, poi la trasferta lunedì sul neutro di Debrecen, in Ungheria, contro Israele. A Coverciano lavori in corso, visto che soltanto da ieri il ct ha potuto contare su tutto il gruppo fatta eccezione per Scamacca, alle prese con un problema al ginocchio sinistro. Gattuso durante le prove tattiche ha alternato il modulo 4-2-3-1 al 4-3-3: i ballottaggi sono diversi, a cominciare dall'attacco dove Kean e Retegui duellano per una maglia. Al momento le certezze sono capitano Donnarumma, il cui trasferimento al Manchester City è stato ufficializzato ieri, Bastoni centrale difensivo e Barella in mediana.

Basket

L'Apu in tv

Le indiscrezioni sui prezzi del canale telematico della Lega: i conduttori, i telecronisti e le agevolazioni agli abbonati

Giuseppe Pisano / UDINE

A un mese dall'inizio del campionato filtrano le prime indiscrezioni in merito a LbaTv, il canale tematico della Lega Basket serie A in rampa di lancio dopo lo storico accordo con il provider tecnologico torinese Deltatre. L'attesa dei tifosi è in larga parte per i prezzi, visto che per seguire calcio, basket e altri sport è necessario abbonarsi a tre o quattro piattaforme, con un esborso mensile tutt'altro che esiguo. Manca l'ufficialità, ma l'abbonamento annuale a LbaTv dovrebbe costare 9,99 euro al mese, con la possibilità di pagare 99 euro pagando in soluzione unica. Ci saranno anche dei pacchetti speciali, ad esempio quello per seguire soltanto i play-off spendendo 15 euro.

La buona notizia, circolata già il mese scorso, è che gli abbonati alle squadre di serie A, quindi anche i 2900 fedelissimi dell'Apu Old Wild West per le gare del Carnera, avranno diritto a uno sconto (ancora non quantificato) per abbonarsi alla nuova piattaforma. LbaTv sarà disponibile sottoforma di app, scaricabile sia su pc che su smartphone e disponibile anche su smart tv. Attenzione



Alibegovic (qui con Spencer) è leggermente acciaccato FOTOPETRUSSI

inoltre alle strade alternative, perché Lega Basket e Deltatre intendono anche distribuire LbaTv su altre piattaforme: in tal senso circolano voci riguardanti Tim Vision, che nei propri pacchetti include anche Dazn, Prime Video e Infinity+. Ad ogni modo non manca molto alla diffusione dei listini di LbaTv, visto che i riflettori si accenderanno già il 27 settembre con le semifinali di Supercoppa Trento-Brescia e Bologna-Milano.

I "rumors" delle ultime ore non riguardano solo prezzi e dettagli tecnici, ma anche i volti e le voci della tv

MEMORIAL PAJETTA

Venerdì Apu-Domzale con il dubbio Alibegovic

Cresce l'attesa per il debutto in pre-season dell'Apu Old Wild West. Venerdì e sabato la squadra bianconera si svelerà al pubblico del Carnera in occasione del 9° Memorial Pajetta. La manifestazione sarà aperta alle 18.15 da Reggiana-Trapani, poi alle 20.45 l'Apu affronterà gli sloveni del Domzale. In dubbio l'acciaccato Alibegovic, se non altro per precauzione. Probabile utilizzo per i neo arrivati Bendzius e Mekowulu.

G.P.



Coach Vertemati FOTOPETRUSSI

di serie A. Il coordinatore della redazione, che produrrà anche programmi d'approfondimento, dovrebbe essere Alessandro Mamoli, giornalista noto agli appassionati per essere l'esperto di Nba su Sky Sport, già consulente Lba da due anni per i contenuti video. Fra i cronisti spicca il nome di Mario Castelli, voce del campionato di serie A su Eurosport e Discovery.

In totale Lba Tv trasmetterà circa 300 partite a stagione, fra regular season, play-off, Supercoppa e Coppa Italia. Ogni due settimane dovrebbe esserci una partita gratuita in streaming, mentre per la trasmissione in chiaro sul digitale terrestre in pole position c'è Cielo, canale edito da Sky.

A proposito di Sky, ricordiamo che la tv satellitare si è aggiudicata i diritti fino al 2028 per la trasmissione di due partite per ogni giornata di campionato, più play-off e le due coppe nazionali. Ora non resta che aspettare il varo ufficiale di LbaTv, che inevitabilmente porterà con sé date e orari formato spezzatino come già nelle scorse stagioni. Per ora Reggiana-Apu rimane programmata per domenica 5 ottobre con palla a due fissata per le ore 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI GESTECO. Il nipote del ct si allena col Pilla «Voglio conquistare le finali con l'Under 19»

Pozzecco junior: «Che bella la fatica in prima squadra»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

«**I**ntanto l'ultima volta ho vinto io!». Mentre Gianmarco guida l'Italbasket ai campionati Europei, a Cividale un altro Pozzecco continua a piccoli passi la sua scalata nella pallacanestro. Thomas, nipote del Ct, è una talentuosa guardia delle giovanili della Gesteco e quest'anno fa parte degli aggregati alla preparazione della prima squadra di coach Stefano Pillastrini.

Arrivato lo scorso anno nell'U17 ducale, ve lo avevamo presentato dopo la convocazione in prima squadra per Ueb-Vigevano, al termine di una settimana da urlò con 110 punti realizzati nel campionato di categoria, di cui 44 nel derby contro l'Apu Udine e 29 in quello contro Trieste. In quell'occasione, Thomas aveva raccontato delle sfide uno contro uno con lo zio, che aveva ribattuto sulle nostre pagine con il solito modo scherzoso: «Lui contro di me non vince mai. Dirò di più: anche quando avrò 80 anni non sarò battibile, perché lui sarà 50enne». Doveroso quindi aprire questo incontro aggiornando la situazione, prima di lasciare spazio alle parole del classe 2007: la stagione passata è già alle spalle, lo sguardo è rivolto al futuro. «Quest'anno giocherò in Under 19 – racconta – e credo che abbiamo



Thomas Pozzecco

una squadra veramente forte. Il mio obiettivo è giocare le Finali Nazionali assieme ai miei compagni». L'asticella è fissata in alto, insomma, e per superarla si parte dall'allenarsi con i grandi. «L'esperienza del precampionato con la prima squadra mi sta piacendo molto anche se ovviamente c'è da faticare parecchio. La pressione? No, anzi, se mi capita l'occasione tiro senza pensarci due volte».

Basta questo a trasmettere il suo entusiasmo, il sorriso e i modi gioiosi non mentono. Sempre massimo impegno, però, perché lo zio, anche quando è lontano, lo tiene d'occhio: «Ovviamente non capita spesso che venga a vedermi dal vivo, ma ci sentiamo al telefono e mi rompe sempre! Tre parole per descriverlo? Competitivo, pazzo e affettuoso». Il rapporto è stretto, quando il Ct torna nella sua Trieste. Speriamo che la prossima volta ci sia una medaglia da festeggiare: «La squadra è molto forte, io ci credo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY. Presentata la partita con l'Imoco del 15 settembre a Belluno. Presto i biglietti online

La Cda in memoria del Vajont con le campionesse di tutto

IL FOCUS

IVAN FERIGO

Le campionesse di tutto e il ricordo del disastro del Vajont. A due anni dall'amichevole tra Imoco Conegliano e Itas Trentino, la "Partita per la memoria" concede il bis. Stavolta, lunedì 15 settembre alle 18.30 alla VHV Arena di Belluno, la squadra da dieci anni pigliatutto – a livello nazionale, europeo e mondiale – del volley femminile incontrerà le friulane del Cda Talmassons, decise a tornare immediatamente in A1.

Un evento, quello presentato ieri in Provincia di Belluno, sala Piloni, che aprirà nel segno dello sport il calendario degli appuntamenti per il 62° anniversario della tragedia che in questi giorni Fondazione Vajont, Comune di Longarone e altri enti pubblici e associazioni stanno mettendo a punto. «L'iniziativa della "Partita per la memoria"», ricorda Roberto Padrin, sindaco di Longarone nonché presidente della Provincia, «è partita nel 2023 grazie ai contatti d'amicizia di Giambattista De Mari. Sfociati, in occasione del 60° anniversario del disastro del Vajont, nella creazione di un evento sportivo: allora, al Palasport di



Adolfo Bortoluzzi, Roberto Padrin e Gianbattista De Mari

Longarone, avevamo ospitato una sfida tra Imoco e Itas Trentino. Il successo di partecipazione a quella partita ci ha spinto a proseguire su questa strada, contando sulla fame di pallavolo d'alto livello in provincia. Stavolta a Belluno; valuteremo poi le condizioni per riportare questo incontro a Longarone. Il primo evento del programma di iniziative per il 62° del Vajont, mantenendo così quella connotazione dello sport che fa memoria».

Una partita che, pur d'occasione, sarà d'alto livello. A presentarla, Giambattista De Mari, bellunese dal 2019 dirigente della Prosecco Doc: «Il Cda Talmassons è un'altra squadra di livello del Nordest, appena retrocessa in A2, ma che ha allestito un roster importante per risalire subito in A1. Sarà quindi un'amichevole, dal punto di vista tecnico, piacevole da vedere. L'Imoco si presenterà sicuramente con qualche lacuna d'organico, dato che parecchie atlete sono impegnate in questi giorni nel mondiale che si sta disputando in Thailandia. Ma, anche senza Gabi,

De Gennaro e Fahr, non mancheranno protagonisti di primo livello: Wolosz, Lubian, Chirichella, Haak, Daalderop, Sillah, Adigwe, Ting, Ewert, Munarini, Scognamiglio».

Official partner della manifestazione è Econet Dolomiti. «Una realtà costituitasi solo un anno fa con lo scopo di aggregare le aziende leader nel settore elettrico-elettrotecnico della provincia», spiega il presidente Adolfo Bortoluzzi, già numero uno dell'Alpago Volley e consigliere della Pallavolo Belluno. «Lo scorso anno alla nostra festa abbiamo invitato il presidente Garbellotto, e così si è concretizzata l'opportunità di sponsorizzare l'Imoco. Una società strepitosa, gestita in forma manageriale ma con un cuore grande, presente sul territorio e attenta al sociale. E ora di fare da main sponsor a questo evento: il territorio ci dà risorse per crescere, e noi torniamo qualcosa al territorio». Biglietteria: ingresso 7 euro, gratuito per i minori di 14 anni. Sarà presto disponibile una prevendita online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Pronti si parte

Domani scatta la 61^a edizione del Giro Fvg per U23 ed élite Murro: «Al via avremo tutte le principali squadre italiane»

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

Il 61° Giro ciclistico internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Under 23 ed élite scatta domani con la prima delle quattro tappe in programma. La carovana delle trenta squadre, con 180 corridori e tutto il seguito di tecnici, meccanici e collaboratori vari, parte domani da Palazzolo dello Stella, per raggiungere Buttrio. La corsa, però, entra nel vivo già oggi con le operazioni di punzonatura e le riunioni tecniche con i direttori sportivi dei team in gara: l'appuntamento

odierno è alle 14.30, al Museo Carnico delle Arti popolari Gortani di Tolmezzo, dove la Libertas Ceresetto, che organizza il Giro, accoglierà tutti i protagonisti.

La prima tappa, di 162 chilometri, domani, unirà Palazzolo dello Stella e Buttrio, con un percorso ondulato e tutt'altro che banale. La seconda frazione di 167 chilometri, unisce Porpetto a Teor: tipica frazione per velocisti, piatta e assolutamente priva di difficoltà altimetriche, che scatenerà le ruote veloci del gruppo, nell'unica, teorica possibilità di vedere uno sprint. La terza tappa, in alta montagna, partirà sabato, da Ampezzo, per arrivare a Ravascletto, con l'inedito e sugge-

stivo passaggio sul pian dei Pani. Ultima tappa, domenica 7, da Cervignano a San Daniele: 151 chilometri che decideranno il vincitore, un anno dopo il trionfo del danese Jorgen Nordhagen.

Leggendo i nomi delle squadre "Development" dei principali team del World Tour, dalla UAE, alla Lidl Trek, dalla Alpecin Deceuninck, alla Bora Hansgrohe, la Soudal Quick Step, la Tudor, fino alla Bahrain Victorious – per citare solo quelli più famosi – il livello tecnico del Giro FVG 2025 si preannuncia altissimo. «Avremo tutte le tutte principali "devo" del mondo – conferma Christian Murro, ex professionista e coordinatore della macchina



Il trofeo che sarà assegnato al vincitore del Fvg

organizzativa della corsa – e tutte le più importanti squadre italiane. Abbiamo ricevuto più di 80 richieste di partecipazione, da tutti i cinque continenti. Il percorso è vario: ci sono tappe per velocisti, per passisti, per scalatori, per corridori completi. Di sicuro, la terza tappa, con l'inedita salita dei Pani, può delineare quasi certamente la classifica, ma il doppio passaggio sul monte di Ragogna nell'ultima tappa, prima dell'arrivo a San Daniele, può lasciare qualche possibilità di ribaltare la graduatoria».

Il sogno di ogni appassionato friulano è che sia un corridore regionale a essere protagonista. Come è successo nel 2022 in occasione del fantastico te-

sta a testa tra Nicolò Buratti, allora in maglia Cycling Team Friuli, e il belga Emiel Vestrynge, che poi vinse con un solo secondo di margine sul buttriese e con 6" su Davide Toneatti, che vestiva la maglia azzurra. Diversi i ciclisti friulani in gara: Matteo Milan, Stefano Viezzi, Davide Stella, David Zanutta, Francesco Vecchiutti, Andrea Montagner, Giovanni Bortoluzzi, tutti giovani e con esperienza internazionale.

Le quattro tappe saranno trasmesse in diretta sul canale 77, dalle 14.30 e fino al dopo-corsa. E sul sito della Libertas Ceresetto ci saranno tutti gli aggiornamenti e la diretta streaming.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

“Trial delle nazioni” in Carnia per la chiusura dell’estate

TOLMEZZO

C'è grande fermento in Carnia in vista dell'evento che chiuderà l'estate: il territorio si sta preparando per ospitare il "Trial delle nazioni", il campionato mondiale a squadre della specialità, in programma a Tolmezzo da venerdì 19 a domenica 21 settembre.

In regia il Moto Club Carnico, intitolato a Tony Craigheero, che ha già allestito questa gara nel 2011. Un evento di respiro internazionale di trial torna dopo quattro anni nella zona alpina del Friuli Venezia Giulia: nel giugno del 2021 erano state infatti allestite due tappe del trofeo iridato individuale di trial. L'evento godrà del sostegno della Regione Fvg e di Promoturismo, del Comune di Tolmezzo, della Comunità di Montagna della Carnia, del Bacino Imbrifero Montano e della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Alla prova di Tolmezzo prenderanno parte complessivamente circa cento piloti. Sul campo gara verranno rappresentate trenta nazioni e quattro continenti: si darà vita così a una corsa che unirà sport, turismo e anche promozione della Carnia e in generale del Friuli Venezia Giulia. Nel weekend, infatti, alloggeranno nel cuore della



L'appuntamento con il trial è a Tolmezzo dal 19 al 21 settembre

Carnia circa cinquecento persone.

Il "Trial delle nazioni" scatterà venerdì 19 settembre, giorno in cui sarà aperto il paddock nel cuore di Tolmezzo. Il giorno successivo, sabato 20 settembre, sono in calendario le verifiche amministrative. Si potrà inoltre accedere all'area di allenamento, con l'ispezione dei piloti alle zone controllate. Sempre sabato, dalle 18 in poi, si terrà la sfilata delle nazioni partecipanti al "Trial delle nazioni" lungo le vie del centro cittadino. A seguire la presentazione di tutte le squadre. Dalle 8.30 di domenica 21 settembre si svolgerà la gara,

che partirà da piazza XX settembre. Le premiazioni sono previste attorno alle 15.

Va ricordato che il trial è una specialità su due ruote che non premia la velocità, bensì le abilità tecniche, di equilibrio e di guida dei rider. Il percorso di gara è caratterizzato da zona controllate e delimitate da un'opportuna segnaletica, in cui la capacità dei piloti a percorrerle viene giudicata ed eventualmente penalizzata in funzione degli errori commessi. Le categorie sono molteplici e il vincitore è il rider che sbaglia di meno. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - COPPA DI PROMOZIONE

Azzurra e Bujese all'esordio Corno e Ol3 i loro avversari

Renato Damiani / UDINE

Seconda giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia con nel girone A l'esordio dell'Azzurra del neo mister Stefano Gregoratti a cui la società tramite il suo vulcanico d.s. Cristian Ferro, ha messo a disposizione ben 23 nuovi giocatori. Il primo banco di prova sarà il Corno Calcio il cui match con la matricola Centro Sedia non ha soddisfatto mister Cortiula.

Nel girone B dopo il pareggio imposto alla corazzata Teor altro consistente impegno per l'Union Martignacco: «Un tempo a testa nella partita d'esordio – ammette il presidente dell'Union Daniele Cattunar –. È stato un pareggio meritato e giunto dopo un'ottima prova dei nostri giovani (in campo nel secondo tempo tre 2007, ndr) nei quali mister Roberto Pessonni pone massima fiducia. A Cervignano andremo per fare la nostra partita senza alcun timore reverenziale ben coscienti delle nostre possibilità».

Esordio per i "torelli" della Bujese del riconfermato mister Giuliano Dri e sarà derby tra le mura amiche contro l'Ol3 reduce dal ko interno con la new-entry Deportivo Junior con l'obbligo, quindi, di fare risultato. Esordio anche per il Tricesimo di mister Simone Bruno: al "Giordano" arriva il Sevegliano Fau-



Giacomo Lavia (U. Martignacco)

glis capace di imporre lo 0-0 alla retrocessa Casarsa. La serata sarà completata dal derby pordenonese tra Aviano e Maniago Vajont, quindi altro derby triestino tra Trieste Victory e Sistiana Sestlan.

Per determinare la classifica finale si terrà conto nell'ordine dei punti conseguiti; quindi in caso di parità dell'esito dello scontro diretto e della differenza reti nell'intero girone, quindi del maggior numero di reti segnate ed in ultima ipotesi delle reti realizzate in trasferta. Solo a quel punto, se poi se indispensabile si ricorrerà al sorteggio.

Le partite (ore 20): Azzurra-Corno calcio, Pro Cervignano Ruda-Un. Martignacco, Aviano-Maniago Vajont, Trieste Victory-Sistiana Sestlan, Bujese-Ol3, Tricesimo-Sevegliano Fauglis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - ECCELLENZA

Coppa Italia: definiti i quattro abbinamenti

Definito, o quasi, il tabellone della coppa Italia di Eccellenza. Quasi perché nel novero manca ancora il nome dell'ottava squadra qualificata dal sorteggio tra Pordenone e Forum Julii, in programma domenica, allo stadio Botticchia, al termine della gara di campionato che le metterà di fronte. Definita però la classifica dal primo all'ottavo posto per delineare gli accoppiamenti dei quarti, con Chions e Tamai ad avere avuto la meglio, grazie alla coppa disciplina, su Fiume Bannia e Sanvitese per il primo e il terzo posto. L'andata dei quarti di finale (8 ottobre): Pordenone/Forum Julii-Chions, Fontanafredda-Sanvitese, Pro Gorizia-Tamai, Juventina-Fiume Bannia. Attenzione però: se la Forum Julii vincerà il sorteggio con il Pordenone non potrà incrociare il Chions, già affrontato nel girone. Quasi certa, a quel punto, l'inversione con la Juventina.

S.F.

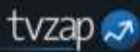
COPPA CARNIA

Terza: il Castello a caccia del bis col Ravascletto

Dopo aver vinto nella passata stagione la Coppa Carnia di Seconda categoria, Il Castello ci riprova (in Terza) contro il Ravascletto (prima volta in una partita dove in palio c'è un trofeo). Nella fase eliminatoria Il Castello ha chiuso al primo posto nel girone H e poi ha eliminato il Verzegnis nei quarti e l'Audax nella semifinale. Il Ravascletto dopo il primo posto nel girone G ha battuto il Fusca nei quarti e il Trasaghis nella semifinale. In questa stagione le due formazioni si incontreranno per la terza volta (nelle due precedenti (in campionato) per il Ravascletto 3-0 all'andata e al 4-2 al ritorno. In caso di parità dopo i due tempi regolamentari niente supplementari: si andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore poi premiazioni sul campo. La partita sarà arbitrata da Fabio De Reggi di Tolmezzo. Prima della partita esibizione della banda di Artegna a cui sarà affidato anche il compito della esecuzione dell'Inno d'Italia, quindi nell'intervallo in campo i tamburi di Gemona. Match in diretta esclusiva sul Canale 77 di Calcio FVG.

R.D.

Scelti per voi



One True Loves - Amare per due

RAI 1, 21.30
Emma festeggia il fidanzamento con Sam quando scopre che il marito, creduto morto da tre anni, è vivo. Divisa tra passato e futuro, dovrà fare una scelta difficile. Adattamento del romanzo di Taylor Jenkins Reid.



Rocco Schiavone

RAI 2, 21.20

Nonostante l'errore commesso sull'omicidio della Martinet, Rocco riprende le indagini con l'aiuto della giornalista Sandra Buccellato, in possesso di importanti informazioni sulla stupida di Leonardo.



Ricomincio da tre

RAI 3, 21.20

Un giovane napoletano, oppresso dalle rigide regole di una famiglia tradizionale, riflette sulle poche scelte giuste fatte finora e decide di ripartire, cercando di cambiare la propria vita.



Zona bianca

RETE 4, 21.20

Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Una Seconda Occasione

CANALE 5, 21.20

L'ospedale è in crisi per l'assenza di infermieri in malattia. Archer e Frost si sfidano a chi dimette per primo i propri pazienti, mentre la diffidenza di Charles rende più difficile curare un caso complesso.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Estate 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Don Matteo Fiction 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuo! Spettacolo 21.30 One True Loves - Amare per due Film Commedia ('23) 23.15 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19) 2.05	11.10 La Nave dei Sogni - Argentina (1 st Tv) Film Commedia 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Aspettando BellaMà 15.15 Campionato Mondiale Femminile. Quarto di Finale: Italia-Polonia Pallavolo 17.15 S.W.A.T. Serie Tv 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.45 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction 23.20 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle 0.25 Love Game, Il gioco dell'amore Spettacolo	12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentario 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Il Provinciale Documentari 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.00 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 18.00 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Viaggio in Italia Lifestyle 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Ricomincio da tre Film Commedia ('81) 23.15 TG3 - Linea notte estate Attualità 23.45 Meteo 3 Attualità 23.50 Venezia daily Attualità	6.30 Come Eravamo Show 6.50 Tg4 - Ultima Ora Mattina 7.10 4 Di Sera News Attualità 7.55 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny Serie Tv 10.50 Tempesta d'amore (1 st Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.40 Non mandarmi fiori! Film Commedia ('64) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1 st Tv) 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.35 Una figlia in vendita Film Thriller ('17) 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 X-Style - Festival Del Cinema Di Venezia 13.45 Beautiful (1 st Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1 st Tv) 15.10 If You Love (1 st Tv) Soap 15.45 La forza di una donna (1 st Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Una Seconda Occasione Film Commedia ('16) 23.25 Tg5 Notte Attualità 24.00 Contra - La Parte Avversa Film Commedia ('20)	6.00 CHIPs Serie Tv 6.50 Supercar Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.40 Sport Mediaset Extra Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.40 The Simpson 15.30 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Med (1 st Tv) Serie Tv 23.40 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 In Viaggio con Barbero Documentari 22.45 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico ('72) 0.40 Tg La7 Attualità 0.50 In Onda Attualità 1.30 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	15.30 Un amore a quattro zampe Film Commedia ('25) 17.15 Frankie, ti presento Jack Film Commedia ('22) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Jumanji Film Fantasy ('95) 23.30 Nonno questa volta è guerra Film Commedia ('20) NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1 st Tv) 21.30 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Thriller ('18) 23.50 La Corrida Spettacolo 3.15 Nudi e crudi Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.45 Magnum P.I. Serie Tv 15.40 Chuck Serie Tv 17.35 Arrow Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 V per vendetta Film Azione ('05) 23.45 Prey - La Grande Caccia Film Azione ('23) 1.40 Batwoman Serie Tv 3.00 R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm 3.50 Show Reel Attualità	16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Mino D'Amiano 16.05 Scorpion Serie Tv 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Bones Serie Tv 20.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22) 22.50 Malignant Film Horror ('21) 0.45 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 1.35 Bones Serie Tv	13.30 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02) 15.50 L'Indiana bianca Film Western ('53) 17.50 Carnage Film Drammatico ('11) 19.20 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.10 Don't Worry Darling (1 st Tv) Film Thriller ('22) 23.30 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)	15.50 La TV nel pozzo 17.20 Il giorno e la storia 17.40 1940 L'Italia in Guerra 18.40 Argo Documentari 18.50 Quante storie Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Odio il mio aspetto 20.20 Overland 2 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle 21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari 22.10 Stormborn. I figli della tempesta Documentari	12.10 The Gunman Film Azione ('15) 14.10 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04) 17.00 La più grande rapina del West Film Western ('67) 19.00 Il sipario strappato Film Giallo ('66) 21.10 Sommersby Film Drammatico ('93) 23.05 Venezia daily Attualità 23.25 Opera senza autore Film Drammatico ('18)	14.35 Le leggi del cuore 15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.30 Chesapeake Shores Serie Tv 17.45 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Tutto Può Succedere 21.20 Mina Settembre Serie Tv 22.15 Mina Settembre Serie Tv 23.15 Luisa Spagnoli Film Drammatico ('16) 1.35 La nuova squadra Fiction	15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.05 Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Cucine da incubo 21.20 The Walking Dead Serie Tv 23.10 Contract to kill Film Azione ('16)	14.20 La casa nella prateria Serie Tv 15.15 La signora del West Serie Tv 17.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Detective Monk Serie Tv 21.10 Inkheart - La leggenda di Cuore d'Inchiostro Film Fantasy ('09) 23.00 Space Cowboys Film Avventura ('00) 1.15 Detective Monk Serie Tv
TV2000 28	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.00 Il trasporto della Macchina di Santa Rosa Attualità 24.00 I sogni segreti di Walter Mitty Film Commedia ('13)	17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02) 23.25 Ricordati di me Film Drammatico ('03) 1.45 La Mala Educaxxion Attualità 3.00 I menù di Benedetta Lifestyle 5.30 Meteo - Oroscoipo Attualità	14.25 Una mamma per amica Serie Tv 16.15 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle 17.25 Tutta Colpa Di Freud Miniserie 19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Cornetto Battiti Live Compilation Spettacolo 0.55 Yoga Radio Estate Spettacolo	6.00 Incidenti di bellezza 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1 st Tv) Spettacolo 21.30 Diana - Tutta la verità Documentari 0.25 Piedi al limite Lifestyle	10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.40 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Tom e Lola Serie Tv 22.10 Tom e Lola Serie Tv 23.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.15 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	14.35 Person of Interest 15.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Person of Interest 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 0.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Affari d'oro Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno (1 st Tv) Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.20 WWE NXT (1 st Tv) Wrestling	19.00 Magazine Uefa Attualità 19.30 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio 20.00 Speciale Tg Sport. Patrizio Oliva Attualità 20.20 C.to Italiano Serie A1 Finale Scudetto: gara 1 20.20 C.to Italiano Serie A1 Finale Scudetto: gara 1 Baseball 23.30 Speciale Tg Sport. Patrizio Oliva Attualità 23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1		DEEJAY	
16.05	L'Italia in diretta	17.00	Pinocchio
19.30	Zapping	19.00	Welcome On Board
21.05	Zona Cesarini	21.00	Say Waaaad?
23.05	Radio1 all music	22.30	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
16.00	Siesta	12.00	Cose che Capital
18.00	CaterEstate	14.00	Capital Records
21.00	Club Tropicana	18.00	Tg Zero
22.00	Soggetti Smarriti	20.00	Vibe
23.30	Radio2 Hits	22.00	B-Side
RADIO 3		M20	
20.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Capriccio Stravagante Renaissance Orchestra	12.00	Vittoria Hyde
		15.00	Patrizia Prinzivalli
		18.00	Andrea Mattei
		21.00	M20 Hot Summer
		23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onnda verde regionale

11.05 Presentazione Programmi

11.09 Vuè o fevelin di: Un percorso dell'associazione Icaro Volontariato Giustizia ODV nella casa circondariale di Udine

11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La 4^a edizione della Rassegna del Mulino Nicli (foto). "Feste d'Estate" a Udine. "L'ora di coro" del teatro Giovanni da Udine. Incontriamo la giornalista Paola Treppo

12.30 Gr FVG

14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini

15.00 Gr FVG

15.15 Vuè o fevelin di: "Oltris" è il tema della nuova edizione del festival Avostanis

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle **18**; Regionale 7:15; 8:15; 9:15 -12:15; 14:15; **8.00** La Detulle di Vuè; **8.30** La salut n si compre; **9.00** Gr Nazionale Inblù; **10.00** Gjale e copasse; **11.03** FREE@Bike; **11.30** Furlan... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghin d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benejcio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **9.00** Giornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuè - Rassegne stampe internazional; **9.45** Avenâl; **10.30** La salut e je di duçj; **11.00** Baste la salut; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe internazional; **13.00** Internazionalitari; **13.30** Avenâl; **14.00** Il CRE in radio 2; **14.30** Giornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **16.30** Tunnel; **17.30** Avenâl; **18.00** Giornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Musiche cence confins; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	11.30	Family Salute e benessere	18.15	Sportello pensionati - diretta
6.30	News, cappuccino e brioches - diretta	11.45	Start	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.40	Meteo	12.00	Bekèr on tour	19.30	Sport FVG - diretta
7.45	A voi la linea	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.40	Meteo
8.20	Un pinsir par vuè	12.45	A voi la linea - diretta	19.45	Screenshot - diretta
8.30	News, cappuccino e brioches	13.15	Approfondimenti	20.15	Telegiornale FVG
9.40	Meteo	14.30	Lo Scrittoio	20.40	Gnovis
9.45	EconoMy FVG	16.30	Tg flash - diretta	21.00	Elettroshock
11.15	L'alpino	17.15	Rugby Magazine	22.30	Sportello pensionati
		17.45	Telefruits - cartoni animati	23.15	Bekèr on tour
		18.05	Vivi, cultura e sport	23.45	Telegiornale FVG
IL13TV				TV12	
7.00	Santa Messa	14.00	Charlie's Angel	6.35	Tg Regionale News
	S.Leopoldo	16.00	Film Classici	7.00	Tg Udine News
8.00	Star Trek Classic	18.30	Tv13 con Voi	7.30	Santa Messa
10.00	Il13 Telegiornale	19.00	il13 Telegiornale	8.15	Sveglia Friuli
11.00	La Cultura con la C maiuscola	21.00	Star Trek Classic	10.00	A Tutto Campo Fvg
12.00	Aria Pulita (Live)	22.00	Film Classico	10.30	I Grandi Portieri
13.00	Tv13 con Voi (Live)	23.30	Il13 Telegiornale		Bianconeri Rubrica
13.12	Momenti Particolari.	0.30	Film della notte.	11.00	Borgo Italia Rubrica
				11.30	Casa Pappagallo
				11.45	Anziani In Movimento
				12.00	Tg Friuli In Diretta
				13.45	Stadio News
				14.45	Tg Friuli In Diretta - R
				16.25	Terzo Tempo - R
				18.15	Anziani In Movimento
				18.30	Tg Regionale News
				19.00	Tg Udine News
				19.30	A Tutto Campo Fvg
				20.00	Tg Udine News
				20.30	Tg Regionale News
				21.00	Film: Renoir Rubrica
				23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile con schiarite più ampie e durature verso la costa. Nel pomeriggio, sulle Prealpi Giulie sarà possibile qualche debole pioggia sparsa, che in seguito potrebbe estendersi anche alla fascia al confine con la Slovenia. Temperature massime in aumento.

DOMANI IN FVG



Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso sui monti. Venti di brezza. Temperature massime in aumento, specie in pianura dove torneranno a sfiorare i 30°C.

Tendenza, alla costa cielo in prevalenza sereno, in pianura poco nuvoloso, sulla zona montana variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio quando sulle Alpi potrebbero svilupparsi dei rovesci o temporali sparsi. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: asciutto e stabile, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Centro: stabile e spesso soleggiato su tutte le regioni. Il cielo sarà più nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche.
Sud: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: cielo più nuvoloso al Nordovest e più sereno al Nordest. Caldo gradevole.
Centro: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: cielo praticamente sereno dappertutto. Temperature invariate con caldo gradevole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi la tua determinazione sarà messa alla prova, ma le stelle ti sorridono. Affronta le sfide con il tuo spirito audace e vedrai che riuscirai a superare qualsiasi ostacolo.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi sarai al centro dell'attenzione, sia nel lavoro che nella vita sociale. Non temere di esprimere te stesso: la tua creatività avrà il giusto riconoscimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le relazioni sociali sono in primo piano oggi. Potresti incontrare persone che ti apriranno a nuove prospettive. Non aver paura di espandere i tuoi orizzonti.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata promette nuove opportunità. Cerca di essere più flessibile del solito e vedrai che qualcosa di positivo potrebbe sorprenderti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le stelle suggeriscono che un cambiamento positivo è all'orizzonte. Approfitta di questa fase per riorganizzare le tue priorità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata porterà qualche sfida lavorativa, ma la tua capacità di problem solving ti aiuterà a superare ogni difficoltà. Concentrati sul raggiungimento dei tuoi obiettivi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è in fermento. Approfitta della tua creatività per risolvere vecchi problemi, ma attenzione a non perderti nei dettagli. Concentrati sul quadro generale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se senti di aver bisogno di un po' di pace interiore, oggi è il giorno perfetto per riflettere su ciò che ti rende veramente felice. Fai spazio per un po' di relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le idee innovative affiorano con facilità oggi. Se hai un progetto in mente, non esitare a metterlo in pratica. La tua visione unica sarà apprezzata.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua energia emotiva è alle stelle, e oggi potrebbe esserci qualche riflessione importante su casa e famiglia. Se hai qualche dubbio, prendi tempo prima di agire.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua mente è acuta oggi, perfetta per prendere decisioni importanti. Non rimandare, agisci con determinazione. La tua forza interiore ti guiderà verso il successo.

PESCI
20/2 - 20/3

L'introspezione è al centro della tua giornata. Prenditi un momento per riflettere su dove sei e dove desideri andare. Le risposte arriveranno se ascolterai te stesso.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

Cervignano del Friuli
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

Chiopris-Viscone
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

Codroipo Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016

Palazzolo dello Stella
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007

Povoletto San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

Pozzuolo del Friuli
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

Premariacco
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103

San Leonardo
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

Sappada Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

Tavagnacco
Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Trasaghis Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

Visco Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	24	10 Km/h
Monfalcone	20	25	6 Km/h
Gorizia	20	25	6 Km/h
Udine	18	26	10 Km/h
Grado	19	26	8 Km/h
Cervignano	20	25	7 Km/h
Portonovo	19	26	9 Km/h
Tarvisio	12	21	21 Km/h
Lignano	19	26	7 Km/h
Gemonia	16	24	12 Km/h
Tolmezzo	16	24	19 Km/h
Forni di Sopra	11	19	22 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,7
Grado	poco mosso	0,3 m	24,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24,3

EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	15 21	Copenaghen	14 20
Atene	22 30	Ginevra	15 25
Belgrado	19 32	Lisbona	16 29
Berlino	13 25	Londra	15 19
Bruxelles	14 23	Lubiana	14 23
Budapest	22 30	Madrid	12 30

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	13 25
Bari	20 28
Bologna	17 29
Bolzano	14 28
Cagliari	19 29
Firenze	15 28
Genova	19 23
L'Aquila	11 26
Milano	15 26
Napoli	19 27
Palermo	22 27
Reggio C.	23 29
Roma	17 28
Torino	14 26
Venezia	19 25

**Viale Venezia, 13
TAVAGNACCO (UD)
0432 572268**

Sabato 06 settembre ore 09:30-12:00

Incontro formativo

Interventi autunnali sul tappeto erboso

consigli e prove pratiche

Info ed iscrizioni su www.dosegiardinaggio.it

Daniele Marinotto
Maestro Giardiniere

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 settembre 2025 è stata di 25.921 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

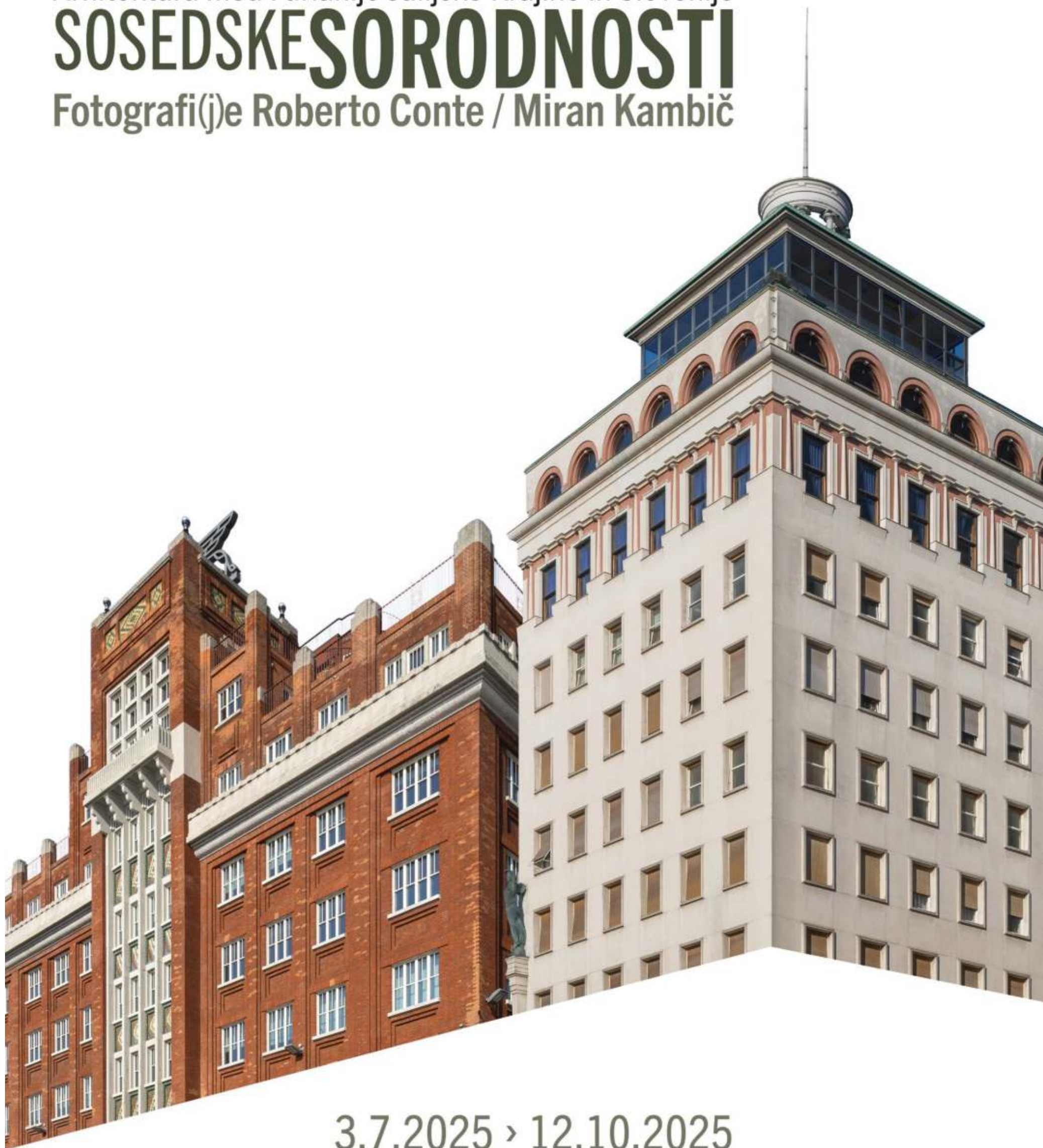
LEAFFINITÀDI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKESORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič



3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste

magazzinodelleidee.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG

Magazzino
delle idee

GO! 2025
& FRIENDS